

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 11 MAGGIO 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 112

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Anm contro la riforma della giustizia Salvini attacca i giudici sulle indagini

FERRERO / PAGINA 4

Comunali: poche liste di partito Lega e FdI tra i più presenti

PERTOLDI / PAGINE 10 E 11

LA NORMA INTRODOTTA FA SALIRE I BENEFICIARI A 257 MILA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scontro sul superbonus

L'emendamento del governo per spalmare i crediti in dieci anni divide il centrodestra. Perplessità di Tajani

Mentre a Roma si accende la polemica tra i ministri con Tajani che si schiera al fianco di imprese e banche e Giorgetti che difende l'emendamento del Governo e, quindi, l'estensione da 4 a 10 anni per il recupero crediti relativi all'anno finanziario 2024, nel Nord-est i costruttori rincarano le critiche, le banche bloccano le acquisizioni dei crediti. C'è però la nota positiva dell'ampliamento della platea dei possibili utilizzatori del Superbonus di 257 mila unità in Friuli Venezia Giulia.
PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

L'ANCE

I costruttori: grazie al 110 rifatto il 9% delle case

«Nelle regioni del nord Italia il 9 per cento del patrimonio edilizio è stato riqualificato grazie al Superbonus». / PAG. 3

LINEA PER IL VETRO RIVESTITO

Sisecam investe 50 milioni a San Giorgio di Nogaro

Sisecam investe a San Giorgio di Nogaro e punta alla leadership mondiale nel settore del vetro.
DEL GIUDICE / PAG. 16

IL COMMENTO

GIANPIERO DALLA ZUANNA

DENATALITÀ LE VERE COLPE DEL GOVERNO

Un gruppo di studentesse ha impedito alla Ministra Roccella di parlare agli Stati Generali della Natalità. / PAG. 7

CRONACHE

STESSA SCELTA A MODENA

Intossicazione a Udine: l'asilo rinuncia alla merenda

Niente merenda a base di frutta e verdura ieri per i piccoli allievi delle scuole primarie Mazzini di via Bariglaria e Girardini di via Judrio. Dopo i malori accusati da 20 bambini giovedì, dopo aver mangiato dei pomodorini nell'ambito del progetto "Frutta e verdura nelle scuole", il dirigente scolastico ha deciso di rinunciare all'iniziativa.
/ PAG. 20

LA SENTENZA

Il Tar: risarcire i due soldati esposti all'uranio

Con indosso la mimetica dell'Esercito italiano e le insegne dei loro reparti, di stanza in Fvg, avevano partecipato a diverse missioni nei Paesi dell'ex Jugoslavia. **SEU** / PAG. 9

VIALE LEOPARDI

Aggredita con i bambini: raccolta di firme

L'aggressione subita assieme ai suoi due bambini, giovedì sera, in viale Leopardi, non ha scoraggiato Xiaoling Ye.
/ PAG. 23

VIOLENZA SULLE DONNE

Giulia, sei mesi dopo: ascolto, grazia riconciliazione

Giulia Cecchettin

MARCO FRANZOSO
GINO CECCHETTIN

Intendiamo questo libro soprattutto come una testimonianza in grado di porre delle domande: cosa sta accadendo nel mondo?
/ PAG. 12

CERIMONIA AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE IN OCCASIONE DELL'EXECUTIVE MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION

La lezione di Farinetti sul futuro e il lancio del tocco

Il momento clou della cerimonia a teatro: il lancio del tocco dei 66 allievi del master FOTO PETRUSSI

LADRI A FIUMICELLO VILLA VICENTINA: BOTTINO DI 7 MILA EURO

Colpi d'ascia contro 17 slot

Una delle slot danneggiate FOTO BONAVENTURA

Entrano forzando un'uscita di sicurezza, disattivano l'allarme e a colpi d'ascia svaligiano 17 slot machine portando via 7.000 euro in banconote e lasciandosi dietro un danno importante, in via di quantificazione. Il colpo è stato messo a segno all'alba di ieri, all'interno della sala slot di via Olivetti, a Fiumicello Villa Vicentina. Si tratta del secondo furto nell'arco di meno di due mesi a danno della stessa attività.
DELLE CASE / PAG. 32

Riqualificazione energetica a Nord Est

Le modifiche

Ora si recupera il 70 per cento



Passando da una modifica all'altra, oggi il Superbonus non si quantifica più al 110 bensì nel 70 per cento delle spese sostenute dal contribuente. Questa soglia verrà applicata fino alla fine dell'anno perché per le spese che saranno sostenute nel 2025 si potrà recuperare solo il 65 per cento della spesa. Fino allo scorso dicembre invece la percentuale era pari al 110 per cento. Da qui la denominazione della misura.

La legge di bilancio 2022

L'agevolazione è stata prorogata



La legge di bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione per i condomini e le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, per gli interventi su edifici composti da due a 4 unità distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà. Sono compresi gli interventi fatti dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari nello stesso condominio o edificio, nonché quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione.

Gli interventi

Dal cappotto ai nuovi infissi



Il Superbonus può essere richiesto per la realizzazione dell'isolamento termico (meglio noto cappotto) sugli involucri, la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni, la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti e, ultimi ma non per importanza, interventi antisismici.

Il correttivo

Aree terremotate e alluvionate



Alcuni emendamenti propongono l'allargamento del perimetro delle aree terremotate che potranno accedere alle deroghe già previste per Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Tutto questo per permettere a più territori di continuare a utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura, seppure entro tetti di spesa limitati. Allo stesso modo si punta ad allargare la misure alle aree alluvionate come l'Emilia-Romagna, il Molise, Ischia, Calabria e Basilicata.

CONTRIBUENTI PER CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO

Classi di reddito complessivo	*Veneto*	*Friuli Venezia Giulia*
≤ €0	69.860	15.654
€0-€10.000	791.517	198.672
€10.000-€15.000	431.157	106.393
€15.000-€26.000	1.219.059	304.553
€26.000-€50.000	949.549	257.787
€50.000-€75.000	139.084	34.518
€75.000-€120.000	72.219	18.122
> €120.000	42.662	8.781
TOTALE	**3.715.107**	**944.480**

Fonte: Dati MEF Veneto e Friuli Venezia Giulia, dichiarazioni Irpef presentate nel 2023, rielaborati dal Centro di ricerche Ires Fvg

WITHUB

Superbonus
257 mila beneficiari Centrodestra diviso

Botta e risposta tra Giorgetti e Tajani sullo spalmacrediti da 4 a 10 anni
Cresce il numero dei fruitori, per accedere serve un reddito di 26 mila euro

Giacomina Pellizzari / UDINE

Mentre a Roma si accende la polemica tra ministri con Tajani che si schiera al fianco delle imprese e delle banche e Giorgetti che difende l'emendamento del Governo e, quindi, l'estensione da 4 a 10 anni per il recupero dei crediti relativi all'anno finanziario 2024, nel Nord-est i costruttori rincarano le critiche, le banche, nell'attesa di leggere il testo definitivo, bloccano le acquisizioni dei crediti. All'aspetto politico segnato dalla divisione del centrodestra, in Friuli Venezia Giulia si contrappone l'ampliamento di 257 mila possibili utilizzatori del Superbonus e 949 mila in Veneto. Il dato è teorico perché non tutti hanno aperto il cantiere e non tutti intendono farlo entro dicembre. Le cifre indicate corrispondono ai contribuenti che nel 2022 hanno registrato un reddito d'importo tra 26 e 50 mila euro l'anno. Secondo gli analisti sono queste le fasce di reddito interessate dalla modifica su cui sta lavorando il Governo. Allungando il tempo di recupero del credito, il valore della rata si abbassa e un numero maggiore di contribuenti avrà la capienza fiscale per scalare gli importi delle spese sostenute nell'anno in corso.

L'EMENDAMENTO

In questa cornice il Governo si appresta a calare l'unico emendamento al decreto sul Superbonus che sarà ammesso in Parlamento. Su questo il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, è stato chiarissimo e non a caso si è scatenata la polemica. Salvo modifiche dell'ultimo minuto, il decreto prevede la rateizzazione in 10 anni del credito maturato nell'anno finanziario 2024, il tetto di spesa per il terzo settore e una parte sulla remissione in bonis per pratiche con errori sostanziali di carattere materiale, tra cui errori di trasmissione o di compilazione, che non hanno incidenza sulla spesa. Su questi quattro punti si concentrerà l'emendamento del Governo. Lo ha anticipato il senatore di FdI, Giorgio Salviati, relatore del provvedimento.

BOTTA E RISPOSTA TRA MINISTRI

In un contesto sicuramente contagiato dalla campagna elettorale, il primo a intervenire è stato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Ho qualche perplessità sulla retroattività dell'ultima proposta del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Come Forza Italia – ha sottolineato il ministro degli Esteri – vogliamo ascoltare le imprese e le banche per capire se subiranno danni o se sarà necessario un intervento in Parlamento per avanzare alcune proposte, fermo restando l'intervento indispensabile per fermare i danni del superbonus». Tajani ha espresso più di qualche dubbio pure sull'estensione del recupero crediti da quattro a dieci anni che «forse sono troppi». Immediata la replica di Giorgetti: «Ho una responsabilità e difendo gli interessi dell'Italia, chiaro?». Chiarissimo anche perché Giorgetti ha già avuto modo di paragonare gli effetti del Superbonus sui conti pubblici a quelli provocati dalla diga del Vajont a Longarone, Erto e Casso. Al fianco di Tajani si sono posizionati gli azzurri assicurando che pure loro «difendono gli interessi dell'Italia, ma – ha aggiunto il capogruppo alla Camera, Paolo Barelli – è cosa buona e giusta tener presente che tanti italiani, privati e imprese, hanno pianificato a legislazione vigente di rientrare dalle spese per ammodernamento di alloggi e fabbricati in un arco temporale di quattro anni, con il supporto significativo del sistema bancario». E in serata a evidenziare la spaccatura tra Lega e Fi è stata la senatrice Cristina Tajani, capogruppo del Pd in commissione Finanze a palazzo Madama: «L'emendamento atteso per metà giornata non è arrivato. Mi sembra evidente che la maggioranza è in difficoltà a trovare una quadra al suo interno. Noi eravamo pronti a votare già ieri». Tutto questo mentre il ministro leghista dell'Economia invitava ad «aspettate l'emendamento, stiamo parlando di fantasie che non conosco». E nel ricordare di non essere stato contattato da Giorgetti, Tajani ha assicurato che esaminerà con gli altri il decreto e poi decidiamo». —



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE IN QUOTA LEGA

«Difendo gli interessi dell'Italia perché ho una responsabilità verso il Paese»



ANTONIO TAJANI
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI ESTERI

«Ho delle perplessità Vogliamo ascoltare le imprese per capire come intervenire»

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Federcostruzioni

«Pesanti danni alla filiera»



«Danni pesantissimi per la filiera delle costruzioni, che conta 3 milioni di occupati, 40 mila imprese e un valore della produzione che si aggira attorno ai 600 miliardi, se sarà confermato l'obbligo di spalmare i crediti Superbonus in 10 anni e non più su quattro per le spese sostenute nel 2024». È il commento di Paola Marone, presidente di Federcostruzioni sulle nuove che il Governo si accinge a introdurre in materia di Superbonus.

Le sanzioni

Agli enti il 50% degli incassi



Coinvolgere i Comuni nei controlli ai cantieri del Superbonus, incentivandone la partecipazione con un riconoscimento del 50% delle somme e sanzioni eventualmente incassate. Lo propone un emendamento della Lega al decreto Superbonus per «potenziare l'azione di contrasto alle attività fraudolente». L'obiettivo resta quello di evitare possibili frodi per ricorrere al contributo statale stanziato per la riqualificazione degli edifici.

Il ministro delle Imprese

«Pozzo senza fondo per i conti»



«Aver fermato la voragine del Superbonus, di questo pozzo senza fondo che trascinava nel buio e nel disastro economico i nostri conti pubblici, è stato sicuramente uno dei fattori decisivi del giudizio internazionale, che ci permette di guardare con più fiducia al futuro. Non dobbiamo mollare su questa stradà. Così il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

L'Ance: non demonizziamolo Rifatto il 9 per cento delle case

Il vicepresidente nazionale Petrucco: le opere vanno programmate in anticipo
Confartigiano e Confagricoltura: norma scritta male. Serve un tavolo tecnico

GIACOMINA PELLIZZARI

«Nelle regioni del nord Italia il 9 per cento del patrimonio edilizio è stato riqualificato grazie al Superbonus». Il vice presidente nazionale di Ance, Piero Petrucco, parte da questo dato per ricordare i diversi lati positivi della misura finita, da tempo, sul banco degli imputati, e per auspicare che la manovra spalmacrediti non sia retroattiva. Superato lo spauracchio della retroattività del Governo, questo sì che avrebbe provocato problemi gravi alle imprese edili, Petrucco ricorda che «in un Paese normale le scelte retroattive non si dovrebbero fare».

Detto questo il vice presidente di Ance nazionale fa un discorso tutto proiettato al futuro incentrato sull'applicazione della direttiva green. «Si continua a parlare dei costi e non dell'indotto provocato dall'applicazione del Superbonus – spiega Petrucco –, il 9 per cento del patrimonio edilizio messo a posto al nord viene considerato nel 16 per cento previsto, per questa annualità, dalla direttiva europea. Questo significa che noi italiani abbiamo già iniziato il percorso». In una visione futura questo non è un dettaglio da poco. Non lo è perché – spiega ancora Petrucco – «la dimensione del Superbonus è simile a quello che la direttiva green ci imporrà di fare da qui al 2030. Il 9 pler cento del patrimonio edilizio già qualificato conferma che il sistema delle professioni, delle imprese e dell'indotto sono in grado di farlo». Anche se scritta male, Petrucco difende la norma: «Dobbiamo continuare a fare quello che abbiamo già fatto, per non parlare dell'incidenza che questo risultato ha avuto sulla crescita, se l'Italia è in controtendenza lo deve al Superbonus». Il vice presidente nazionale dei costruttori suggerisce di definire in anticipo il cronoprogramma della direttiva green: «Diamoci un tempo lungo – aggiunge –, se fossimo stati meno violenti il problema prezzi sarebbe stato contenuto. Attraverso incentivi per i meno abbienti gli interventi si possono calmierare». Anche il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, definisce il Superbonus «la misura corretta per concretizzare la direttiva green. Se fatto in 10 anni con la possibilità di allargare la platea fiscale va bene». E ancora: «A prescindere dalle esigenze di cassa, sarebbe interessante aprire un tavolo serio, privo di equivoci ideologici, con tutti i protagonisti della partita». Tilatti sollecita l'istituzione del tavolo tecnico per conoscere in anticipo le mosse del Governo . «Anche in virtù delle truffe messe a segno con il Superbonus – conclude Tilatti – abbiamo gli strumenti necessari per ripensare la norma».



PIERO PETRUCCO
VICEPRESIDENTE NAZIONALE DEI COSTRUTTORI EDILI

> «Si parla dei costi e non dell'indotto che ha generato L'Italia ha già iniziato il percorso green della direttiva»



GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

> «Anche in virtù delle truffe messe a segno abbiamo gli strumenti per ripensare la misura nel modo corretto»

Come Confartigianato pure Confcooperative ritiene lo stop del Superbonus una misura necessaria. Il coordinatore nazionale del settori costruzioni di Confcoperative lavoro e servizi, Fabrizio Salomoni, nel fare proprie le parole del presidente nazionale, Maurizio Gardini, definisce il Superbonus «un grande pasticcio partito da un nobile intento per ridare slancio a un settore. È stato pensato male, realizzato peggio, non controllato, dando vita ad abusi e patologie che hanno fatto esplodere il debito pubblico». Salomoni come Gardini, rilancia il ragionamento su onlus e cooperative sociali «le quali, per un problema normativo, hanno maturato ritardi di alcuni anni e ora hanno la necessità di avere una deroga per allungare il termine di ultimazione dei lavori».

Di fronte a tutta questa confusione, le banche preferiscono stare a guardare. Il presidente della Federazione delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, Luca Occhialini, lo conferma: «Non faremo nulla finché non avremo in mano i chiarimenti del Governo, fino a quando non leggeremo il decreto definitivo sarà impossibile sottoscrivere contratti di acquisto crediti». Occhialini non crede che l'ampliamento della platea possa favorire le richieste di credito. —

I nodi della politica

L'Anm contro la riforma della giustizia Salvini attacca i giudici sulle indagini

Oggi l'incontro tra l'associazione dei magistrati e Nordio. Santalucia: «Per noi è un errore la separazione delle carriere»

Luca Ferrero / PALERMO

Va giù duro il leader leghista Matteo Salvini che dalla Reggia di Venaria torna sul caso Toti: «Vorrei sapere - ha detto - se ci fossero microspie negli uffici di qualche magistrato, per quanto tempo continuerebbe a fare il suo lavoro». Nonostante le tensioni tra governo e giudici, il faccia a faccia non c'è ancora stato. Ma che siano su posizioni molto distanti l'hanno manifestato più volte. Al momento i toni sono concilianti, ma per capire se ci sono le condizioni di un confronto costruttivo tra l'Associazione Nazionale Magistrati, guidata da Giuseppe Santalucia, e il Guardasigilli ed ex pm Carlo Nordio bisognerà attendere domani, quando il ministro sarà a Palermo al 36esimo congresso dell'Anm. Una presenza, quella di Nordio, da lui stesso annunciata al termine del G7 sulla Giustizia, che tenta di abbassare i toni di un dibattito che non è mai stato sereno. «La mia presenza a Palermo è realmente una difficoltà anche logistica ma è una manifestazione di rispetto verso i rappresentanti della magistratura», ha dichiarato il ministro. «Si era detto che non avrei partecipato, ma quando ho capito che la cosa era compatibile ho deciso di essere presente come forma di assoluto rispetto nei confronti dell'Anm e di scambio franco, leale e sincero», ha spiegato Nordio.

Standing ovation per Mattarella Un lungo applauso al suo arrivo

I TEMI DEL CONGRESSO

Di carne al fuoco, al congresso dal titolo «Magistratura e legge tra imparzialità e interpretazione», ce ne è già tanta: riforme, separazione delle carriere, l'abrogazione dell'abuso d'ufficio, il ruolo delle toghe nel dibattito sulla giustizia. Temi «caldi» come l'autonomia e l'indipendenza delle toghe affrontati alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, accolto con una standing ovation, del presidente del Senato Ignazio La Russa, del vicepresidente della Camera Giorgio Mulè del viceministro Francesco Paolo Sisto, del Governatore Renato Schifani e dei vertici dell'Associazione.

IL DISCORSO DI SANTALUCIA

Ampio e complesso l'intervento del presidente nazionale dell'Anm Giuseppe Santalucia, netto nell'esprimersi contro «il progetto di separazione delle carriere, portato avanti con ostinazione pur dopo che la separazione delle funzioni è stata dilatata all'estremo». Un progetto che, per Santalucia, «reca con sé il germe dell'indebolimento della giurisdizione, almeno quella penale».

«Si mette mano alla Costituzione mostrando di non aver compreso il senso di massima garanzia per i diritti dei cittadini dell'attuale impianto, di un pubblico ministero appartenente al medesimo ordine del giudice e accomunato al giudice per formazione e per cultura della funzione», ha detto. Il magistrato ha poi espresso un giudizio critico verso l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio «un tentativo - a suo dire - di ridurre l'incidenza dell'azione giudiziaria».

A tentare di rassicurare pm e giudici e a stemperare i toni del dibattito ha provato il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto. «Per collocare l'interesse generale al di sopra di quelli particolari c'è una sola via: il dialogo», ha affermato. —



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il presidente del Senato Ignazio La Russa al 36esimo congresso dell'ANM a Palermo

L'Associazione nazionale magistrati

NATA NEL 1909
È membro fondatore dell'Unione Internazionale dei Magistrati

ISCRITTI
9.149
Sul totale di **9.657** nel ruolo organico

Il Comitato Direttivo Centrale

Composto da **36** membri

Eletto ogni **quattro** anni con il metodo proporzionale

Elegge al suo interno la **Giunta esecutiva centrale**, formata da **dieci** membri

I compiti

Tutela l'indipendenza e il prestigio della magistratura

Partecipa al dibattito nella società per le riforme necessarie ad assicurare un migliore servizio giustizia

Interviene con documenti e comunicati stampa, organizza seminari e convegni di studi

Il congresso pubblico

Si tiene ogni **due anni**

ANSA

IN COMMISSIONE PARLAMENTARE

Emiliano precisa «Mafia? Li avvisai delle nuove regole»

L'incontro a casa della sorella del boss Antonio Capriati ci fu, ma Antonio Decaro «probabilmente non c'era» e l'unico scopo era quello di «ribadirle con determinazione che le regole non le facevano più loro a piazza San Pietro ma le facevamo noi». Audito dalla Commissione parlamentare antimafia Il governatore pugliese, Michele Emiliano, ha confermato e precisato il racconto fatto, oltre un mese fa, durante una manifestazione contro la decisione del governo di inviare la commissione di accesso a Bari. —

IL GOVERNATORE DELLA LIGURIA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Il giorno di Toti in tribunale Il presidente sceglie il silenzio

GENOVA

L'interrogatorio di garanzia di Giovanni Toti, ai domiciliari per corruzione ambientale, corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e promesse elettorali, dura solo mezz'ora: il governatore arriva al palazzo di giustizia di Genova alle 14:09, con un'auto con i vetri oscurati che entra direttamente nel garage, e ne esce alle 14:35. Un brevissimo incontro con la gip Paola Faggioni e con uno dei magistrati che coordina l'inchiesta che ha terremotato la politica ligure, portando Toti ai domiciliari assieme all'imprenditore della logistica Aldo Spinelli e al carcere per l'ad (sospeso) di Iren ed ex presidente dell'authority portuale Paolo Signorini. Difeso dall'avvocato Stefano Savi, come era stato ampiamente annunciato, Toti si è infatti avvalso della facoltà di non rispondere. «Chiederemo la prossima settimana di farci interrogare. Al momento stiamo leggendo tutte le carte - ha detto il legale - E dopo chiederemo la revoca dei domiciliari». E sarà quella l'occasione per ribadire i concetti che già in questi giorni il legale ha espresso: Toti «rivendica di avere svolto una attività politica alla luce del sole e tutta tracciata. Non ha avuto un vantaggio personale, non c'è stato un uso privato». «Il presidente sta bene ed è determinato a spiegare tutto quello che c'è da spiegare» fanno sapere dall'entourage del governatore che è costantemente in contatto con l'avvocato Savi. Ieri mattina però non è stato possibile per nessuno, né per le decine di giornalisti assiepati davanti al tribunale né per gli inevitabili curiosi fermi all'angolo della strada, vedere le due macchine scure che hanno accompagnato Toti in Tribunale. Il governatore è stato fatto passare dai parcheggi sotterranei. Ordine e sindacato dei giornalisti hanno protestato: «Nessuno può impedire ai cronisti di fare il proprio lavoro. Devono essere garantiti sempre, e a maggiore ragione su fatti così rilevanti, il diritto di cronaca e la libertà di stampa». —



Il presidente della regione Liguria, Giovanni Toti

a **Città Fiera**

IL TEATRO è ITINERANTE

GRANDE NOVITÀ

DOMENICA 12 MAGGIO

ore 17.00, piazza Show Rondò

La Fiera delle Favole

il nuovo spettacolo di Anà-Thema Teatro



regia **LUCA FERRI**

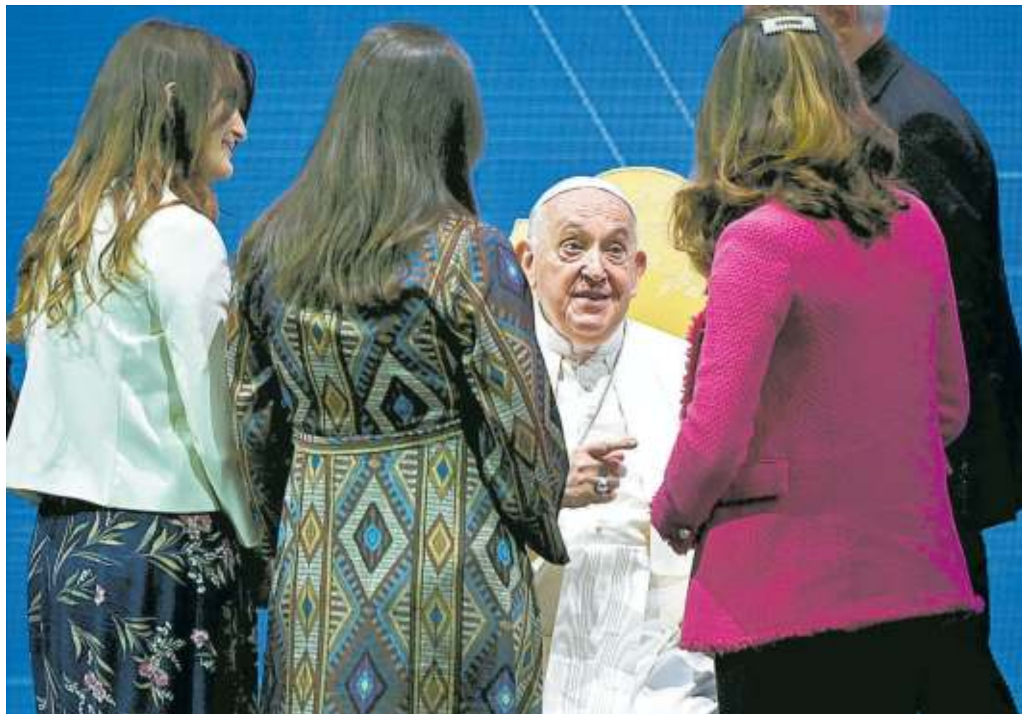
SCOPRI
il percorso



I DIRITTI DELLE DONNE E LA PROCREAZIONE

La crociata del Papa per la vita «Anticoncezionali come le armi»

Chiede «politiche coraggiose» per le famiglie agli Stati generali sulla natalità
Il Pd nel manifesto elettorale per le europee invoca la gratuità dei contraccettivi



Papa Francesco benedice tre donne incinte durante la celebrazione degli Stati Generali della natalità ANSA

Manuela Tulli /ROMA

La natalità resta uno dei problemi centrali per l'Italia e l'Europa, con le culle vuote e meno speranza per il futuro. Papa Francesco, interviene agli Stati generali della natalità, e chiede ai governi «un impegno maggiore» e «politiche coraggiose» per fare in modo che le giovani coppie, oggi assillate dalla precarietà e dalle difficoltà di affittare o comprare una casa, non rinuncino ad avere dei figli.

IL MONITO DI FRANCESCO

Per esempio occorre «porre una madre nella condizione di non dover scegliere tra lavoro e cura dei figli», è l'appello del Papa. Ma Francesco, senza tanti giri di parole, punta il dito anche contro il business degli anticoncezionali: «C'è un dato che mi ha detto uno studioso di demografia. In questo momento gli investimenti che danno più reddito sono la fabbrica di armi e gli anticoncezionali. Le une distruggono la vita, gli altri impediscono la vita. E questi sono gli investimenti che danno più reddito. Che futuro ci attende? È brutto», ha commentato il Pontefice.

GLI STATI GENERALI

Il Papa è stato accolto all'Auditorium da grandi applausi. D'altronde gli ingressi stamane erano molto blindati ed erano state rafforzate le misure di sicurezza dopo le contestazioni alla ministra Eugenia Roccella. Il corteo degli studenti che voleva deviare dal percorso, proprio per raggiungere via della Conciliazione, è stato bloccato e si sono verificati anche scontri in cui si sono registrati feriti, una ragazza e quattro poliziotti. Il Papa, nel suo intervento ribadisce che «la vita umana non è un problema ma un dono» e confuta quelle teorie che vorrebbero il pianeta minacciato dal crescere della popolazione. «Il problema del nostro mondo non sono i bambini che nascono: sono l'egoismo, il consumismo e l'individualismo, che rendono le persone sazie, sole e infelici». E parla di quelle case piene di cose, e anche di cani e gatti, «quelli non mancano mai», mentre «mancano i figli». Papa Francesco lancia un monito alle istituzioni: «L'Italia sta progressivamente perdendo la sua speranza nel domani, come il resto d'Europa: il Vecchio Continente si trasforma sempre più in un continente vecchio, stanco e rassegnato, così impegnato ad esorcizzare le solitudini e le angosce da non saper più gustare, nella civiltà del dono, la vera bellezza della vita». Accanto al Papa c'è il «regista» degli Stati generali, Gigi De Palo. Ringrazia il Pontefice e polemizza con le istituzioni italiane che, «dopo una giornata molto difficile non si sono degnate di una parola di solidarietà nei confronti di questo evento. Come se ci fossero persone di serie A e di serie B, come se togliere la parola ad un ministro fosse più grave di toglierla ad una mamma all'ottavo mese di gravidanza ». Nel giorno in cui il papa ha parlato degli anticoncezionali arriva anche una diversa presa di posizione del Pd: la bozza del manifesto per le elezioni europee auspica un'Europa in cui «i contraccettivi siano liberamente disponibili». Nello stesso documento si definisce «un passo simbolico molto importante» il voto del parlamento europeo per l'introduzione dell'aborto fra i diritti fondamentali della Ue. Alleanza Verdi Sinistra denuncia invece che la ministra Roccella «ha fatto scadere le deleghe del Family Act». Stesso appunto arriva anche da Maria Elena Boschi (Iv) e da Valeria Valente (Pd). Ma la ministra replica: «Nessun pregiudizio ma era solo un catalogo di buone intenzioni, finanziato con 19 milioni ma che sarebbe costato 3 miliardi». —

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI

Scontri al corteo Ferite due ragazze e anche quattro agenti

ROMA



Momenti di tensioni a Roma

Volevano raggiungere l'Auditorium di via della Conciliazione, a Roma, dove si stavano svolgendo gli Stati generali della natalità, dove era stata contestata la ministra Roccella e dove ieri è intervenuto Papa Francesco: così, dopo aver lasciato la facoltà di Scienze politiche della Sapienza che avevano occupato, nella tarda serata, collettivi liceali, come Aracne, universitari, come Zaum, e realtà transfemministe provenienti da tutta Italia si sono radunati a piazzale degli Eroi. Ma il corteo si è scontrato con le forze della polizia che ne voleva impedire la deviazione dal percorso stabilito.

Nei momenti di tensione che ne sono seguiti, almeno sei persone sono rimaste ferite: sicuramente due studentesse - a detta dei ragazzi qualcuno di più - una giovanissima alla testa, una ragazza su un fianco - e quattro poliziotti. Un sedicenne è stato invece trattenuto e diversi partecipanti al corteo lo hanno raggiunto nei pressi della questura per portagli solidarietà. È stata una mattinata difficile, per la capitale, quella di ieri nel quartiere Prati, a due passi dal Vaticano. I ragazzi, circa 250, alcuni giovanissimi, poco dopo essere scesi in strada dietro a uno striscione viola con una scritta contro gli Stati generali della Natalità e «per un'altra educazione», hanno bruciato il programma Educare alle relazioni, del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che più tardi ha commentato: «Mi risulta che volessero impedirmi di parlare quando, su tutti i giornali, era annunciato che non avrei partecipato. Se ci pensate è abbastanza comico». Dopo le tensioni con la polizia, la manifestazione è ripartita da via Leone IV e ha percorso viale Giulio Cesare, terminando a piazza Cavour.

«Siamo ripartiti dopo che i ragazzi sono stati tutti portati via con l'ambulanza, non volevamo lasciare solo nessuno», ha detto Mattia, manifestante liceale. «Dobbiamo rimanere compatti e uniti - ha aggiunto un'altra ragazza - I nostri compagni si sono presi le manganellate per tutti noi». Contro gli scontri si sono pronunciati esponenti Avs e del Pd mentre altri della maggioranza hanno accusato i manifestanti di «squadrismo rosso». Sono immagini preoccupanti che non fanno onore alla Capitale d'Italia», ha commentato il deputato Paolo Ciani, vicecapogruppo Pd alla Camera e segretario di Demos mentre al contrario per il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti è «grave ed insensato» aver bruciato il programma «educare alle relazioni» «ideato proprio con lo scopo di educare i ragazzi e le ragazze al rispetto». —

NUOVE INDICAZIONI A 20 ANNI DALLA LEGGE

Procreazione assistita per separate e vedove Arrivano le linee guida

ROMA



Laboratorio per la fecondazione

Dopo quasi dieci anni di attesa, il ministero della Salute ha varato le nuove linee guida sulla Procreazione medicalmente assistita. Si tratta di un aggiornamento che mette fine all'incertezza che da tempo caratterizzava il settore, dopo che la Corte Costituzionale ha bocciato in diversi punti la legge 40 del 2004, la norma che disciplina la Pma in Italia. «La precedente edizione delle linee guida risale al 2015. Da allora ci sono stati importanti pronunciamenti della Consulta che hanno introdotto cambiamenti», spiega all'ANSA la responsabile del Centro Operativo Adempimenti legge 40 dell'Istituto Superiore di Sanità Giulia Scaravelli. Le nuove linee guida ne prendono atto: per esempio, «chiariscono che le coppie portatrici di patologie genetiche hanno diritto alla diagnosi genetica preimpianto e che è possibile scegliere di non impiantare gli embrioni con difetti genetici patologici», aggiunge Scaravelli.

Inoltre, c'è un forte accento sulla preservazione della fertilità, sia per gli uomini sia per le donne. «Interventi che non sono limitati soltanto solo a patologie oncologiche ma a tutte quelle condizioni che espongono al rischio di perdita precoce della fertilità», prosegue. Viene poi esplicitato il diritto della donna di impiantare un embrione frutto di una precedente relazione. «La legge in questo è esplicita ed è stata confermata dalla Consulta», conclude Scaravelli. Fino a oggi gli operatori si erano mossi su un terreno giuridico molto scivoloso, caratterizzato da incongruenze tra la legge 40 modificata dalla Consulta e le linee guida.

«È sicuramente una cosa positiva, ma non basta», dice Filomena Gallo, avvocata e segretaria nazionale dell'Associazione Luca Coscioni, che ha contribuito a sollevare i profili di incostituzionalità della legge 40. —

LA MINISTRA: «ERA UN CATALOGO DI BUONE INTENZIONI»

Scontro sul Family Act Roccella all'attacco l'opposizione insorge

ROMA



Il ministro Roccella ANSA

Il Family Act, ovvero la legge Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia, entrata in vigore il 12 maggio 2022 con Draghi a capo dell'esecutivo ed Elena Bonetti ministra, è il nuovo terreno di scontro tra opposizioni e maggioranza. Le prime parlano di smantellamento, di affossamento, di archiviazione, di una grande occasione persa. Per il Governo ed in particolare per ministra per la Famiglia Eugenia Roccella quella sulle deleghe del Family Act è una discussione «sul nulla: sono né attuate né inattuate, semplicemente sono superate dall'azione del nostro governo». La ministra definisce il provvedimento un catalogo di bei titoli, di «indicazioni generiche ma ampie, per una spesa che si può quantificare in circa 3 miliardi» con una copertura, puntualizza, però di «solo 19 milioni». Mentre per asili nido, congedi, decontribuzione per le mamme lavoratrici, centri estivi, apertura estiva delle scuole e altri interventi il governo Meloni, dice ancora Roccella, «ha messo soldi veri: 2 miliardi e mezzo nelle due finanziarie. E contrariamento a quanto ha fatto lo scorso governo, abbiamo usato per le famiglie e non per altri scopi le risorse residue dell'assegno unico» che, ricorda, è stato aumentato di 3 miliardi e difeso in Europa perché sotto procedura di effrazione seppure realizzato dal precedente esecutivo. «Con i 19 milioni del Family Act - puntualizza la ministra - non saremmo andati da nessuna parte». E conclude: «La nostra serietà non può essere strumentalizzata per alterare la verità a scopi elettorali». Ma l'ex ministra Elena Bonetti ribatte: «Il Family Act aveva copertura ben più ampia di quella che oggi prova a raccontare Roccella. basta voler fare i conti come indicato all'articolo 8 della legge o saperli fare, e questo può non essere da tutti». —

Bollette della luce più leggere

Elettricità

Come tornare al mercato tutelato

Chi passerà entro il 30 giugno risparmierà 130 euro l'anno Federconsumatori: aste assegnate al ribasso, conviene farlo

IL CASO

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dal contratto libero alla maggior tutela: per la fornitura dell'energia elettrica molti clienti stanno facendo un passo indietro. L'obiettivo è entrare nelle tutele graduali, una fase che si protrarrà fino al 2027, per ricevere bollette più leggere di circa 100, fino a 130 euro all'anno rispetto al costo applicato in maggior tutela che già applica la tariffa più bassa. «Sulla base delle stime e delle previsioni fatte a seguito delle aggiudicazioni, tutte al ribasso, dei lotti a tutela graduale, consigliamo il passaggio» spiega la responsabile degli sportelli energia, Erica Cuccu, nel confermare che la stragrande maggioranza dei clienti cerca di tornare indietro. Mediamente solo la Federconsumatori segue decine di rientri al giorno.

LE ISTRUZIONI

Federconsumatori consiglia, infatti, di effettuare il passaggio dopo aver verificato se i contratti in essere prevedono penali per le interruzioni anticipate: «Generalmente, per i contratti siglati fino al 2023, i grandi distributori non applicano sanzioni e comunque le penali possono essere applicate solo per i contratti a prezzo fisso», continua Cuccu prima di indicare i passaggi da seguire per tornare alla maggior tutela. Per effettuare il rientro nella maggior tutela, i residenti in provincia di Udine devono contattare il Servizio elettrico nazionale, mentre per i residenti in provincia di Trieste il riferimento diventa Energia base Trieste. In presenza di dubbi, per conoscere l'esercente della maggior tutela basta collegarsi al sito Internet di Arera e selezionare il Comune di residenza. Il passaggio va perfezionato entro il prossimo 30 giugno. Fino a quella data la bolletta sarà recapitata dal servizio nazionale, mentre dal primo luglio, con l'ingresso obbligato al mercato libero, scatterà una fase di transizione che si protrarrà nei prossimi tre anni.



I suggerimenti dell'associazione dei consumatori per i prossimi tre anni

Erica Cuccu responsabile degli sportelli energia: «Stiamo effettuando decine di rientri al giorno»

Da luglio i clienti non vulnerabili passeranno nella fase graduale con prezzi inferiori a quelli di maggior tutela

DAL PRIMO LUGLIO

Dal primo luglio nel mercato a maggior tutela resteranno solo i clienti vulnerabili, ovvero le persone con più di 75 anni d'età, i diversamente abili e i clienti in emergenza abitativa a seguito di calamità naturali. Tutti gli altri, quindi anche quelli che rientreranno nel mercato tutelato da oggi al 30 giugno, passeranno automaticamente nella cosiddetta tutela graduale i cui lotti sono stati tutti assegnati con il segno meno. Il motivo delle aste assegnate al ribasso è stato determinato dalle politiche commerciali dei fornitori che puntano ad aumentare i portafogli clienti. «Il prezzo della tutela graduale sarà determinato dalla media dei prezzi di assegnazione all'asta: il risparmio annuo – ribadisce Cuccu – dovrebbe aggirarsi tra 100 e 130 euro all'anno, rispetto alla maggior tutela che è già la più conveniente». La corsa al ritorno al passato è giustificata dal fatto che la tutela graduale sarà una fase triennale e, in assenza di stravolgimenti, il risparmio sarà garantito fino al 2027. Federconsumatori, però, auspica – sono sempre le parole della responsabile degli sportelli energia dell'associazione – che il mercato libero si assesti per ridiventare competitivo». Intanto possiamo dire che dal primo luglio le bollette calcolate sulla base dello stesso contratto e dello stesso prezzo saranno recapitate dai vincitori delle aste: in provincia di Udine dal gruppo Hera, in quelle di Trieste, Gorizia e Pordenone da Enel energia. —

L'ANALISI

DENATALITÀ, LE VERE COLPE DEL GOVERNO

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Un gruppo di studentesse ha impedito alla Ministra Eugenia Roccella di parlare agli Stati Generali della Natalità, contestando la posizione sua e del Governo sull'aborto.

Dal punto di vista politico, questa azione è doppiamente sbagliata. In primo luogo – come hanno ben detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, molti esponenti dell'attuale maggioranza, ma anche la responsabile giustizia del Partito Democratico Debora Serracchiani – tutti debbono poter esprimere la loro opinione, e chi impone agli altri il silenzio passa dalla parte del torto.

Le contestatrici si sono comportate come facevano gli autonomi negli anni Settanta e i fascisti all'inizio degli anni Venti: urli e ululati per impedire a un avversario politico di parlare. Sappiamo come è andata a finire.

In secondo luogo, con questo tipo di contestazione si fa il gioco del Governo, consegnando alla Ministra Roccella la palma del martirio, oscurando la pochezza delle politiche governative di sostegno alle famiglie con figli.

Questo governo per le famiglie con figli ha investito meno di un quinto rispetto ai sei miliardi freschi all'anno aggiunti stabilmente dal governo Conte 2 con la legge Delrio-Lepri sull'assegno unico. Una legge che – come ha recentemente calcolato l'Istat – nel 2022 ha portato un beneficio annuo medio di 670 euro in più per ciascun nucleo familiare, rispetto al vecchio regime.

Inoltre, ben il 38% delle famiglie che ne fruiscono sono nuovi beneficiari, cioè genitori che prima non avevano sostegni (disoccupati, incapienti, lavoratori autonomi).

Il risultato è stato un marcato impatto redistribuivo, con una riduzione del rischio di povertà.

Il nuovo Governo si è mosso nella giusta direzione, ampliando il finanziamento ai congedi parentali e alzando l'assegno unico per i primi anni di vita per i nuclei più poveri e numerosi. Ma – come dicevo – le risorse investite sono state marginali, troppo basse per dare una qualche spinta alla natalità.

Inoltre, è notizia recente, il Governo ha rinunciato ad attuare il Family Act, tutta una serie di azioni, messe in campo dal Governo Draghi, per sostenere – specialmente – la conciliazione fra lavoro e famiglia.

Recenti studi mostrano che il calo del numero di nati in Italia è in buona parte dovuto al ritardo con cui i giovani sono in grado di costruire nuove coppie stabili. Su questo il Governo non ha fatto proprio nulla, anzi ha agito all'incontrario, azzerando i fondi per gli affitti e tenendo bassi gli stipendi dei lavoratori dipendenti, anche rifiutandosi di agire sul salario minimo.

Su queste mancate azioni dovrebbe concentrarsi la protesta dell'opposizione politica, della società civile e dei giovani, ossia della componente più penalizzata da queste mancate politiche governative. —

Il vertice dal 27 al 29 giugno

G7 Istruzione a Trieste e a Lignano Il programma

Confronto fra ministri, iniziative per i giovani e a scuola

Piero Tallandini

Sta prendendo forma nei dettagli il programma del G7 Istruzione che, presieduto dal ministro Giuseppe Valditara, dal 27 al 29 giugno porterà in Friuli Venezia Giulia ministri e delegati da Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Canada e Giappone. Una vetrina mondiale in particolare per Trieste e Lignano, che ospiteranno gli eventi principali: nel summit saranno trattati temi che andranno dalla scuola all'intelligenza artificiale, coinvolgendo gli esponenti governativi dei sette Paesi più avanzati del pianeta nell'ambito del forum intergovernativo di cui l'Italia ha assunto la presidenza di turno lo scorso gennaio.

Il golfo di Trieste, piazza Unità con il palazzo della Regione e in particolare il Castello di Miramare faranno da cornice per accogliere i ministri, i delegati, e i rappresentanti di Unione europea, Onu, Unicef, Ocse, Global partnership for education, Unione africana. Nel capoluogo regionale si svolgeranno le sessioni di lavoro del vertice, mentre a Lignano è previsto il G7 dei giovani. Il programma che si sta delineando è frutto del lavoro in sinergia tra il ministro Valditara, il suo staff e gli uffici della Regione.

Giovedì 27 giugno, dopo l'arrivo delle delegazioni nel primo pomeriggio (attese in tutto più di 200 persone), è previsto in serata il ricevimento sulla terrazza del castello di Miramare, con il discorso di benvenuto del ministro Valditara e poi la cena di gala in castello con i capi delegazione. Venerdì 28 giugno nel salone del palazzo della Regione in piazza Unità si apriranno i lavori del summit che poi proseguiranno fino a metà pomeriggio su argomenti come valorizzazione dei talenti, istruzione innovativa e nuove competenze per il futuro. Nel tardo pomeriggio e alla sera ci sarà spazio per una serie di eventi collaterali ancora in fase di definizione.

Sabato 29 giugno, in mattinata, gli attesi appuntamenti con le scuole: prima la visita all'Its Alessandro Volta nell'Area Science Park di Basovizza e poi all'Istituto nautico. In tarda mattinata l'adozione del comunicato ufficiale conclusivo del vertice a cui seguirà il trasferimento a Lignano per il concerto all'arena Alpe Adria. Proprio nella località balenare friulana, come detto, si terrà nell'arco dei tre giorni il G7 dei giovani, un "summit nel summit" caratterizzato da incontri, dibattiti e laboratori formativi rivolti agli studenti e ai docenti accompagnatori provenienti da varie regioni italiane con la presenza di delegazioni scolastiche in arrivo dagli altri Paesi del G7. Gli eventi saranno ispirati e connessi alle tematiche e alle priorità della presidenza italiana del G7 e prevedono anche la partecipazione di rappresentanti di organizzazioni della società civile.


Il ministro Valditara


Il governatore Fedriga

A presiedere i lavori sarà il ministro Giuseppe Valditara Sono attese oltre 200 persone fra staff e delegazioni

Il governatore Fedriga: «Straordinario riconoscimento del ruolo della regione nella ricerca e nella formazione»

"YounG7 for Education" si aprirà con un evento plenario alla presenza della sottosegretaria Paola Frassinetti e del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Nel programma ci sono anche laboratori, iniziative artistiche per opere d'arte digitali, anche ricorrendo a strumenti innovativi come l'intelligenza artificiale, serate di food education con la partecipazione degli istituti alberghieri e agrari.

L'evento si concluderà sabato 29 all'Arena Alpe Adria con una plenaria, durante la quale verranno consegnati i risultati delle giornate di lavori, in presenza del ministro Valditara e delle altre autorità. Sarà l'occasione per riepilogare le discussioni e le proposte emerse durante i vari laboratori e incontri, e per condividere le conclusioni con tutti i partecipanti. Al termine, si terrà sempre all'Arena Alpe Adria il concerto con giovani artisti, musicisti e cantanti, per celebrare l'unione tra istruzione, creatività e divertimento. Sul palco anche artisti famosi (ancora da ufficializzare i nomi).

«Il fatto che il prossimo giugno il Friuli Venezia Giulia sia la sede del Young G7 for education rappresenta una grande opportunità – sottolinea Fedriga –, ma anche uno straordinario riconoscimento del ruolo che la nostra regione si è ritagliata nel campo della scuola, dei giovani, della formazione e della ricerca». «Gli eventi in programma a Trieste e Lignano – aggiunge il presidente della Regione – sono motivo di grande responsabilità e orgoglio e costituiranno un ulteriore stimolo alla crescita e un'occasione in più per farci conoscere. Ringrazio il governo e il ministro Valditara per l'opportunità e il proficuo lavoro svolto in sinergia». —

IL GUARDASIGILLI FA IL BILANCIO DEL SUMMIT A VENEZIA

Nordio: «Sostegno all'Ucraina e contrasto alle nuove droghe»

Roberta De Rossi / VENEZIA

Norme comuni contro il traffico di stupefacenti. Faro acceso sull'intelligenza artificiale. Sostegno all'Ucraina. Ha stretto un patto transnazionale su questi temi il G7 Giustizia, che ha riunito a Venezia i ministri di Usa, Canada, Francia, Germania, Regno Unito, Giappone, Italia. I temi sono stati individuati, le soluzioni condivise: le leggi europee sono da fare.

EMERGENZA FENTANYL

«La lotta comune ai narcotrafficanti passa dall'attenzione massima e comune su una droga dannatamente letale: il Fentanyl, è sufficiente una dose minima per uccidere o produrre danni irreversibili. Produrla costa poco: un profitto interessante per criminalità organizzata, che ha già provocato negli Usa danni spaventosi, con 60 mila persone morte in un anno. E purtroppo si sta diffondendo anche in Europa». A parlare è il ministro di Giustizia Carlo Nordio, che a Venezia ha fatto anche l'ospite e fa il punto sui risultati di questo G7. Nella conferenza stampa finale si parte dall'emergenza narcotraffico: «Sul Fentanyl c'è stata una prima indagine anche in Italia e, se non attuiamo un'opera di prevenzione severa, coordinata da parte di tutte le nazioni, mettiamo a rischio le nostre democrazie. Ci sono molti modi per aggredire una nazione: economici, finanziari, ma anche minare salute pubblica dei giovani. La minaccia attuale non si è mai vista nella storia pur dolorosa delle droghe. Dannatamente letale e facile da trovare».


Il ministro Nordio ieri a Venezia

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Altra emergenza comune, l'Intelligenza artificiale: opportunità e rischio. Il G7 non ha deciso in che modo normare un mondo tecnologico che si autoalimenta. Ma certo la vicinanza delle elezioni europee, con il rischio di manipolazioni e fake news, è stato affrontato. «Nell'ambito giustizia si utilizza per l'organizzazione degli uffici giudiziari, ma mai e poi mai sostituirà la libertà di giudizio di un giudice», dice Nordio, «l'intelligenza artificiale è una novità sensazionale come lo fu l'invenzione della stampa di Gutenberg. Così può essere usata bene o male. Tra ministri, ci siamo confrontati a fondo, con una straordinaria condivisione. È un mondo nuovo, che si inserisce nella privacy, si offre alla manipolazione: può creare una realtà non più virtuale, ma vera. Il rischio va studiato e le opportunità, anche nel campo della Giustizia, governate: se ne occuperà il Venice Justice Group, istituito dal G7». Rispondendo poi a una domanda extra-G7, Nordio ha detto che «non ci sarà nessuna amnistia in Italia: una specie di perdono incondizionato è un fallimento dello Stato. Considerala come "svuotacarceri" una sconfitta. Lavoriamo a forme alternative di esecuzione della pena: lavoro in carcere, agevolazione del reinserimento di chi sta per essere liberato, con obiettivo "recidiva zero"».

TUTTI CON L'UCRAINA

«Sono stati due giorni di lavoro intenso. Abbiamo parlato dell'Ucraina, tema doloroso che però ha visto tutti noi uniti non soltanto nel condannare l'aggressione da parte della Russia, ma anche nella convinzione di aiutare nella ricostruzione e nella lotta alla corruzione, che insidia opere con notevole impiego di danaro», ha detto Nordio. —

Erano in missione nei Balcani

LA SENTENZA

Soldati esposti a uranio impoverito Il Tar: risarcimento e causa di servizio

La decisione dei giudici dopo il doppio no del ministero



Christian Seu / UDINE

Con indosso la mimetica dell'Esercito italiano e le insegne dei loro reparti, di stanza in Friuli Venezia Giulia, avevano partecipato a diverse missioni nei Paesi dell'ex Jugoslavia. Ed era stato in quelle circostanze che erano entrati, anche indirettamente, in contatto con le munizioni a base di uranio impoverito, comunemente utilizzate in quei teatri operativi. A distanza di pochi anni da quegli impegni all'estero, due militari

Uno degli ufficiali aveva in corpo tracce del metallo 5 mila volte superiori ai valori di riferimento

si erano ammalati di cancro, senza però vedersi riconosciuti indennizzi e cause di servizio, per due volte, persino dopo un primo ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Che ora, però, seguendo il principio del cosiddetto *one shot* temperato (che impedisce all'amministrazione pubblica di esprimersi in modo analogo su una medesima questione per un numero infinito di volte dopo ogni annullamento giurisdizionale) ha deciso di esprimersi in favore ai due graduati, obbligando il Ministero della Difesa a provvedere entro sessanta giorni a riconoscere ai soldati la causa di servizio, l'indennizzo e gli arretrati spettanti.

LA SENTENZA

I dispositivi relativi alle due cause sono stati resi pubblici ieri dai giudici della prima sezione del tribunale amministrativo regionale. Entrambi i militari sono stati assistiti dallo studio dell'avvocato Angelo Fiore Tartaglia, specializzato proprio nel diritto militare e con all'attivo oltre quattrocento cause legate all'esposizione all'uranio impoverito di soldati italiani impegnati tra gli anni Novanta e i primi del Duemila nelle missioni della Nato, in particolare quelle che hanno visto l'Esercito italiano impegnato nello scenario di Balcani. I due procedimenti si concludono con esiti gemelli: annulla il decreto con cui il Ministero della Difesa valutava non provato il collegamento tra la malattia dei militari e l'esposizione alle munizioni con l'uranio impoverito, accertando al contempo la dipendenza da causa di servizio e intimando a via XX Settembre di farsi carico delle spese di lite, ovvero 3.500 euro per ciascuno dei due procedimenti. Come previsto dalle norme, i dispositivi delle sentenze sono epurate dai dati anagrafici delle persone coinvolte. E anche lo studio legale che ha difeso i due militari ha preferito non fornire ulteriori dettagli, considerata la delicatezza dei due casi.

IL MINISTERO: NESSUN COLLEGAMENTO

A esprimersi sul riconoscimento delle formule risarcitorie è il Comitato di verifica per le cause di servizio (Cvcs), un organo consultivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze che emana i pareri sulle cause di servizio di infermità o lesioni subite dai dipendenti pubblici, civili e militari. E per due volte, intervallate da un primo ricorso dei soldati accolti dal Tar del Fvg, il Cvcs ha negato il collegamento tra le patologie dei due graduati e l'esposizione alle munizioni ad alto rischio. Uno dei due militari si era ammalato di cancro ai testicoli e il Comitato, nel respingere l'istanza risarcitoria, aveva evidenziato come la neoplasia potesse essere ricondotta a fattori genetici o legata a terapie farmacologiche utilizzate in gravidanza dalla madre. L'altro soldato, pilota di aerei che ha partecipato a missioni in Bosnia Erzegovina e Kosovo, ha dovuto fare i conti con un microcarcinoma papillare della tiroide: «L'attività prevalente/esclusiva svolta dal militare è stata (…) quella volativa attuata su aeromobili – scriveva nelle sue conclusioni il

Entro 60 giorni la Difesa dovrà provvedere ad avviare il procedimento per gli indennizzi

Cvcs – su cui è difficilmente ipotizzabile un contatto, seppur indiretto, con scorie nucleari». La biopsia a cui è stato sottoposto ha evidenziato la presenza di particelle di uranio nel corpo del tenente colonnello di oltre 5 mila volte superiori alla normalità.

IL NESSO CAUSALE

Citando una sentenza del 2021 pronunciata dalla II sezione del Consiglio di Stato, giudici amministrativi sottolineano come «la mancanza di una legge scientifica universalmente valida che stabilisca un nesso diretto fra l'operatività nei contesti caratterizzati dalla presenza di uranio impoverito e l'insorgenza di specifiche patologie tumorali non impedisce il riconoscimento del rapporto causale, posto che la correlazione eziologica, ai fini amministrativi e giudiziari, può basarsi anche su una dimostrazione in termini probabilistico-statistici». Ne deriva che «in presenza di elementi statistici rilevanti (come accade allorché il militare abbia prestato servizio in un teatro operativo caratterizzato da potenziale contaminazione da agenti patogeni) la dipendenza da causa di servizio deve considerarsi accertata, salvo che l'amministrazione non riesca a dimostrare la sussistenza di fattori esogeni, dotati di autonoma ed esclusiva portata eziologica e determinanti per l'insorgere dell'infermità». —

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

Comunali

Tante civiche poche liste di partito

Lega e FdI sono i movimenti più presenti nelle schede elettorali

Mattia Pertoldi / UDINE

Tante civiche, poche liste di partito. Le amministrative dell'8 e 9 giugno in Friuli Venezia Giulia, che si terranno in contemporanea alle Europee, confermano il trend in atto dal 1994 in poi con, appunto, i principali movimenti politici che preferiscono, in non rare occasioni, "nascondere" il proprio simbolo ai cittadini. Specialmente nei centri più piccoli dove, spesso, destra e sinistra si mescolano e vengono sostituite, a livello locale, da civiche frutto di accordi quasi trasversali. Il discorso cambia leggermente, tuttavia, quando si tratta di voler intercettare il voto d'opinione e così non deve sorprendere come ad aumentare, nel confronto con cinque anni fa, siano state quasi esclusivamente le liste depositate da Fratelli d'Italia che cercherà – non a caso – di sfruttare il traino delle Europee e, in particolare, della candidatura di Giorgia Meloni da capolista.

ALBERTO DA GIUSSANO
NEL 2019 IL SIMBOLO DELLA LEGA ERA PRESENTA IN 31 LISTE ELETTORALI

Il Carroccio regionale ha aspiranti amministratori con il suo simbolo in 16 Comuni al voto

MINORANZA SLOVENA
LA SLOVENSKA SKUPNOST CORRE CON PROPRIE LISTE IN QUATTRO COMUNI

Pd schierato con il logo in cinque municipi M5s in uno e si rivedono Verdi e Rifondazione

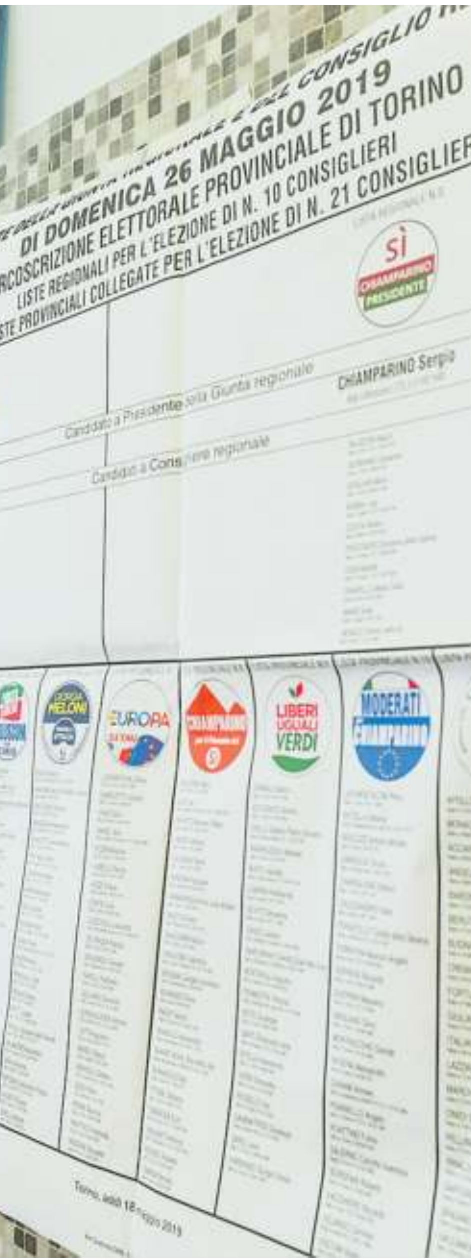
LA SITUAZIONE NEL 2019

Alle Comunali del 2019 in regione si arrivò con una Lega con il vento in poppa, in particolare a Nord Est. Il corollario del teorema, pertanto, spiega che il Carroccio del Friuli Venezia Giulia all'epoca scelse con orgoglio – e senza dubbio pure con lo scopo di sfruttare il trend delle Europee – di presentare il proprio simbolo ovunque possibile. Così il logo con Alberto da Giussano al centro venne stampato nelle schede elettorali di 31 Comuni della nostra regione sui 117 chiamati al voto. Non male, soprattutto se paragonato ai dati degli altri partiti. Basti pensare, infatti, a come il simbolo del Pd – o comunque di qualcosa che avesse la dicitura "democratica" sopra – apparisse in nove occasioni, quello di Forza Italia in sei e di Fratelli d'Italia in appena cinque. Peg-



A differenza delle Politiche, alle elezioni Comunali il civismo vince quasi sempre. Nelle foto a destra, dall'alto: Marco Dreosto (Lega), Sandra Savino (Forza Italia) e Caterina Conti (Partito democratico)

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno









gio di tutti, in ogni caso, all'epoca fece il M5s che scese in campo soltanto in un Comune – a Porcia – a dimostrazione delle difficoltà, estreme, che i grillini continuavano ad avere (e continuano come dimostrano le Regionali 2023) in Friuli Venezia Giulia.

LE SCELTE ATTUALI

È praticamente dimezzata, rispetto al 2019, la presenza del simbolo del Carroccio sulle schede elettorali. La Lega, tuttavia, comprendendo anche le candidature "in bicicletta" con altri partiti, apparirà comunque in 16 Comuni dimostrandosi ancora una volta il movimento che punta maggiormente sulla propria identità. Alle sue spalle troviamo Fratelli d'Italia che sale a 13 liste in cui si staglierà la fiamma tricolore, mentre Forza Italia si ferma a quota sei. Nel campo del centrosinistra, invece, nome e simbolo del Pd appariranno in cinque occasioni, quelli della Slovenska Skupnost in quattro – tutti in Municipi dove è forte la connotazione della minoranza – e di Alternativa Verdi Sinistra in due. Una sola (a Gradisca), la lista con il simbolo del M5s, mentre a San Dorligo si vedrà quella d'antan targata Verdi. A proposito di partiti che ormai appaiono con sempre minore frequenza, poi, proprio a Gradisca e San Dorligo ci saranno pure le liste di Rifondazione comunista. Attenzione, infine, a quello che potremmo definire come una sorta di political sound che richiama i movimenti di riferimento, pur senza simboli di partito. Rispondono a questo identikit, ad esempio, Proposta democratica a Budoia, Progetto democratico a Terzo d'Aquileia e la coppia Grado democratica e Pasian di Prato democratica. Nel campo conservatore, invece, si punta sul nome dell'alleanza classica. Centrodestra per Pozzuolo e Centrodestra per Sgonico, così come Centrodestra per Monrupino non necessitano di molte spiegazioni, esattamente come Centrodestra insieme a Moruzzo, mentre a Pasiano di Pordenone il claim Progetto Forza Pasiano ricorda da vicino una crasi tra Progetto Fvg e i berlusconiani.



GIANNI CANDOTTO
COORDINATORE PROVINCIALE DI FRATELLI D'ITALIA A UDINE

> «Nei centri minori privilegiata la scelta di non depositare elenchi di candidati con il nostro simbolo»

I COMMENTI DEI SEGRETARI

Nessuna sorpresa ai vertici dei partiti che confermano i motivi delle scelte. «Ci siamo affidati alle decisioni del territorio e delle sezioni» conferma il segretario regionale della Lega Marco Dreosto. E se il coordinatore udinese di Fratelli d'Italia, Gianni Candotto spiega che si è scelto di non presentare liste con il simbolo «nei centri minori», la segretaria regionale di Forza Italia, Sandra Savino, sostiene che la decisione «è stata affidata ai referenti provinciali rispettando le identità e le peculiarità dei paesi». Chiara, infine, la posizione di Caterina Conti. «Il Pd è rispettoso dei territori – ha detto la segretaria dem –, dei rapporti politici e anche umani che ci sono nelle comunità. La scelta è stata privilegiare l'inclusività e favorire la partecipazione più ampia, anche se questo significa non esporre il simbolo. Ci sono le persone che ci rappresentano benissimo». —

Violenza sulle donne

NEL NOME DI GIULIA, SEI MESI DOPO ASCOLTO, GRAZIA, RICONCILIAZIONE

MARCO FRANZOSO E GINO CECCHETTIN

Sono trascorsi sei mesi dal femminicidio di Giulia Cecchettin, l'11 novembre 2023. Lo scrittore Marco Franzoso e il papà di Giulia, Gino, che hanno scritto insieme il libro "Cara Giulia: Quello che ho imparato da mia figlia", raccontano in questo articolo il significato profondo dell'esperienza vissuta girando l'Italia per presentare il libro.

Intendiamo questo libro soprattutto come una testimonianza in grado di porre delle domande: cosa sta accadendo nel mondo? Cosa si è rotto nelle relazioni tra le persone? Cosa stiamo sbagliando noi genitori nei confronti dei nostri figli? Questo libro è un modo per riflettere insieme, adulti e ragazzi. In tutti gli incontri, tanti, belli, sentiti e intensi, ci ha colpito fin da subito l'attenzione: le persone sono concentrate, c'è un silenzio straordinario.

Ci ha fatto riflettere il fatto che dalle prime presentazioni sia cambiata la composizione del pubblico. All'inizio si trattava soprattutto di un pubblico femminile e adulto, da qualche tempo invece stanno aumentando gli uomini e soprattutto i ragazzi, giovani uomini che si chiedono cosa fare in quanto maschi per migliorare la situazione e la società nella quale viviamo. La giovane età di Giulia ha rappresentato una chiave di identificazione potente, molti adulti si sono identificati nel ruolo di mamme e papà.


Giulia Cecchettin

Il primo elemento che ha colpito nella vicenda di Giulia è proprio che ha riguardato due ragazzi di 20 anni. La prima domanda che ci siamo posti e che ci viene posta è: quali strumenti non siamo stati in grado di dare? Ma Giulia è stata anche una fidanzata, un'amica ed è qui che scatta l'identificazione del pubblico più giovane. Questo ti fa molto piacere perché se ci sarà un cambiamento sarà grazie a loro, ed è soprattutto a loro che il libro e gli incontri sono rivolti. Ci sono quattro parole che si ripetono di continuo, ad ogni incontro, e che vorremmo condividere ora con voi.

La prima è "ascolto": troppo spesso i nostri ragazzi non si sentono ascoltati, anzi sembra addirittura che li teniamo a distanza. Troppo spesso il tempo che trascorriamo con loro è di bassa qualità: siamo lì, siamo presenti – quando non lavoriamo, quando non siamo distratti dalle numerose occupazioni – ma non giochiamo, non dialoghiamo, non abbiamo interazioni vere, empatiche. Dobbiamo fare il primo passo noi genitori, ascoltando davvero i nostri figli, dando loro del tempo di qualità, condividendo quel tempo, che a ben guardare è ciò di più prezioso che abbiamo. Sia nella stesura del libro che durante le presentazioni abbiamo evitato alcune parole tradizionali, a cui siamo purtroppo abituati: violenza, rabbia, vendetta, mostro, raptus. Le abbiamo evitate perché non servono, sono frutto di un pensiero sbagliato, non aiutano e finiscono per creare confusione o per portare la questione sui vecchi binari. Abbiamo provato a cambiare registro, abbiamo provato ad ascoltare l'insegnamento di Giulia: mite e silenziosa, dunque la seconda parola è "grazia", la grazia, la gentilezza di Giulia nelle relazioni e nella vita. E arriviamo alla terza parola: "riconciliazione". Tutto questo progetto ha al centro la parola riconciliazione: innanzitutto con noi stessi e con i nostri ragazzi. Cercare cioè di metterci al servizio della costruzione di una società che non sia società dello scontro. Tra le parole che spesso si usano quando si parla di femminicidio ci sono "guerra", "battaglia", sono parole lecite perché i femminicidi sembrano bollettini di guerra, ma noi adulti – soprattutto se genitori – abbiamo il dovere di cercare delle strade riconcilianti, con l'obiettivo di realizzare una società in cui le ragazze e i ragazzi possano essere felici e sentirsi a casa. Perché oggi in questa società non sempre ci stanno bene. E per costruire una società più umana bisogna avere grazia, che significa avere gentilezza, essere accoglienti verso l'altro. Siamo due uomini che parlano della questione di genere perché non è una questione che riguarda solo le donne, ma tutti; non è un percorso che devono compiere le donne e basta, anzi, in primis tocca a noi uomini. Il vero cambiamento dobbiamo farlo in noi, intimamente, innanzitutto nella nostra scala di valori. Questo è un percorso di civiltà per arrivare all'uguaglianza vera tra i generi. Siamo noi uomini, in primis, la causa di questa disuguaglianza, e siamo noi che dobbiamo rimetterci in discussione con la massima onestà e trasparenza. Ed ecco l'ultima parola, la quarta: "insieme". Per raggiungere l'autentica riconciliazione dobbiamo essere insieme. —

(testo raccolto da Elvrira Scigliano)

IL VIA LIBERA È IL PRIMO PASSO PER UN'APPROVAZIONE PIENA

L'Onu rilancia l'adesione della Palestina L'ira di Israele: «Una decisione assurda»

L'ambasciatore fa a pezzi la Carta per protestare contro il primo ok dell'Assemblea alla risoluzione sulla membership

Valeria Robecco / NEW YORK

L'Onu rilancia la membership piena della Palestina e scatena l'ira di Israele. L'Assemblea Generale ha adottato a maggioranza dei due terzi una risoluzione che migliora lo status palestinese garantendogli diversi diritti aggiuntivi, ma non quello di voto. «La Palestina è qualificata per diventare membro a pieno titolo delle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta», si legge nel testo, che invita il Consiglio di Sicurezza a «riconsiderare favorevolmente la questione».

Il via libera del Cds (dove gli Usa il mese scorso hanno posto il veto) è infatti condizione necessaria per un'eventuale approvazione piena da parte dell'Assemblea. Ma la risoluzione approvata prevede comunque alcuni privilegi aggiuntivi per la Palestina, ad esempio quello di essere seduti tra gli Stati membri in ordine alfabetico, oppure di presentare proposte, emendamenti e sollevare mozioni procedurali in Assemblea.

L'Italia si è astenuta con Germania e Gb Tra i 9 contrari gli Usa e l'Ungheria



L'ambasciatore israeliano Gilad Erdan mentre trita la Carta delle Nazioni Unite nel Palazzo di Vetro a New York ANSA/AFP

I PRIVILEGI ACQUISITI

I palestinesi non avranno invece il diritto di voto, né potranno presentare la propria candidatura per i principali organi Onu come il Consiglio di Sicurezza, il Consiglio Economico e Sociale o il Consiglio per i Diritti Umani. La risoluzione è stata approvata a larghissima maggioranza, con 143 sì, 9 no e 25 astensioni, tra cui l'Italia e altri Paesi europei come Germania, Gran Bretagna, Albania, Bulgaria, Austria, Croazia, Finlandia, Olanda e Svezia. Mentre i nove che hanno votato contro sono Stati Uniti, Israele, Ungheria, Repubblica Ceca, Argentina, Palau, Nauru, Micronesia, Papua Nuova Guinea.

Il ministro degli Esteri dello Stato ebraico Israel Katz ha bollato la mossa come una «decisione assurda»: «Il messaggio che l'Onu manda alla nostra regione in sofferenza è che la violenza paga», ha tuonato, parlando di «un premio ai terroristi di Hamas». L'ambasciatore Gilad Erdan ha rincarato la dose sottolineando che «questo giorno rimarrà ricordato nell'infamia. Avete aperto le Nazioni Unite ai nazisti moderni», ha denunciato, parlando di uno «Stato terrorista palestinese che sarebbe guidato dall'Hitler dei nostri tempi». «State facendo a pezzi la Carta Onu con le vostre mani».

CONTRARI GLI USA E ROMA ASTENUTA

Gli Stati Uniti, invitati da Tel Aviv a fermare immediatamente i finanziamenti all'organizzazione internazionale, hanno spiegato che il loro voto contrario «non riflette l'opposizione allo Stato palestinese». «Si tratta invece - ha affermato l'ambasciatore Robert Wood - di un riconoscimento del fatto che la statualità potrà derivare soltanto da un processo con trattative dirette tra le parti. Resta la nostra opinione che le misure unilaterali alle Nazioni Unite e sul campo non porteranno avanti questo obiettivo». Anche l'Italia, come ha sottolineato l'ambasciatore Maurizio Massari, «condivide l'obiettivo di una pace globale e duratura che potrà essere raggiunta solo sulla base di una soluzione a due Stati», ma ritiene che «tale risultato debba essere raggiunto attraverso negoziati diretti tra le parti». «Dubitiamo che l'approvazione della risoluzione contribuirà all'obiettivo di una soluzione duratura al conflitto», ha aggiunto Massari. Il delegato palestinese Mansour ha affermato che «votare per l'esistenza della Palestina non è contro nessuno Stato, ma è un investimento nella pace. La nostra bandiera è diventata un simbolo di libertà». —

LA GUERRA NELLA STRISCIA

Circondata la parte est di Rafah Tank sulla strada che divide la città

L'Idf ha accerchiato la parte orientale di Rafah dopo che il Gabinetto di guerra ha votato, all'unanimità, «l'intensificazione» dell'operazione militare nella città più a sud della Striscia di Gaza. E ora non si esclude che l'esercito possa entrare più a fondo nel centro di Rafah. La scelta è una nuova prova del crescente scollamento con gli Usa, dopo che il presidente Joe Biden aveva ammonito lo Stato ebraico che se fosse andato avanti su Rafah non gli avrebbe più fornito armi. Anche il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha denunciato che un attacco di terra a Rafah porterebbe a una «colossale catastrofe umanitaria». Dissoltosi lo schermo dei negoziati al Cairo sul cessate al fuoco, Hamas ha detto che le trattative sono tornate «al punto di partenza». I tank e le truppe hanno preso il controllo della strada principale ddi Rafah, da dove sono finora «fuggiti in circa 110 mila in cerca di sicurezza». —

L'ALLARME DI KIEV

«I russi hanno aperto un altro fronte a Nord Combattimenti feroci»

MOSCA

Le forze di Mosca stanno aprendo una secondo fronte nel nord dell'Ucraina attaccando direttamente dal territorio russo, secondo l'allarme lanciato dal governo di Kiev. Il presidente Volodymyr Zelensky ha affermato che l'attacco è stato respinto ma che è ancora in corso «una battaglia feroce». Mosca tace, mentre un canale Telegram vicino al ministero della Difesa minimizza, parlando per ora di una semplice operazione di «ricognizione» e «pulizia». Non è ancora possibile, dunque, capire se si tratti di una vera e propria offensiva tesa a creare una «zona cuscinetto» per mettere fine ai continui bombardamenti ucraini sulle regioni di confine russe. Una «alta fonte militare» ha detto che scopo dell'operazione è quella di istituire una fascia di sicurezza e che le truppe russe si sono spinte fino a un chilometro oltre la frontiera. L'operazione è cominciata con un pesante bombardamento sulla località di Vovtchansk, che conta 3.000 abitanti e che non aveva mai visto una così intensa attività di combattimento dall'inizio del conflitto. Dopo i primi raid le forze russe hanno cercato di sfondare le linee ucraine con l'impiego di mezzi blindati. Secondo Zelensky «l'offensiva russa è stata fermata», ma notizie contraddittorie continuano a rincorrersi. Fonti militari affermano che le forze di Mosca si sarebbero impadronite di quattro insediamenti. E conferma che l'obiettivo principale sembra proprio Volchansk, «una delle principali basi logistiche» delle truppe ucraine. Essa, aggiunge, svolge un ruolo importante nella difesa del nord-est della regione di Kharkiv, dove le truppe russe stanno avanzando anche da sud. Intanto media ucraini riferiscono di un nuovo attacco di droni ucraini a una raffineria in territorio russo, nella regione di Kaluga, 160 chilometri a sud-ovest di Mosca. Gli Stati Uniti si avviano nel frattempo ad annunciare un nuovo pacchetto di aiuti all'Ucraina da 400 milioni di dollari. —


Fiamme a Kharkiv ANSA

IL TOUR PER RAFFORZARE LA CANDIDATURA

Von der Leyen avverte «Il voto è minacciato da Mosca, siamo vigili»

SPALATO

L'obiettivo è rafforzare la sua candidatura e costruire una maggioranza più forte possibile, senza disdegnare il dialogo a destra ma con un punto invalicabile: la Russia resta il nemico numero uno dell'Europa. Ursula von der Leyen, in una doppia tappa a cavallo del weekend, prima a Spalato e poi a Roma, fa un passo in più nella strategia elettorale messa in campo per blindare la sua conferma. A Spalato, in un pomeriggio pre-estivo, von der Leyen inizia a mostrare il suo volto più umano, quello che risponde al logo della sua campagna elettorale, «Ursula 2024». La presidente della Commissione e candidata del Ppe, con al fianco il premier croato Andrej Plenkovic e in un secondo momento la prima ministra bosniaca Borjana Kristo, incontra a lungo i giovani supporter del Ppe e a loro promette un'Europa più sicura e prospera. «Dopo il voto possiamo trovare dei partiti un pò più a destra ma che possono dare la fiducia ad una maggioranza pro-Ue. Il Ppe è garante per la democrazia e per una maggioranza che sia pro-Ue», sottolinea. La linea rossa la traccia von der Leyen: «Essere pro-Ue, pro-Ucraina e pro-Nato». Sul resto, di fatto, si potrà trattare. Il vero pericolo, per la Spitzenkandidat, è l'ascesa dei partiti che lei definisce «proxy di Putin» e che potrebbero influenzare le scelte della Ue che verrà. «Il comportamento della Russia è una minaccia reale, le interferenze sono numerose. Abbiamo stabilito delle norme che chiedono maggior controllo e trasparenza alle piattaforme. Ma è importante che i cittadini europei siano vigili, siano consapevoli di queste interferenze e che proteggono l'unità dell'Ue», è l'avvertimento lanciato a meno di un mese dal voto. Un messaggio che, molto probabilmente, von der Leyen reitererà a Roma e forse anche domenica sera, quando sarà ospite di Fabio Fazio a Che tempo che fa. —


Ursula von der Leyen a Spalato

LA QUESTIONE SICUREZZA DIVAMPA A MILANO

Agente aggredito spara e ferisce un uomo

Fuori pericolo un richiedente asilo. Mentre sono stazionarie le condizioni del viceispettore accoltellato da un irregolare

Stefano Rottigni / MILANO

Torna a infiammarsi a Milano il tema della sicurezza, sempre vivo sotto la cenere, ma esploso negli ultimi due giorni dopo l'accoltellamento grave da parte di un marocchino, irregolare dal 2002, di un viceispettore della Volante nei pressi della stazione di Lambrate e il ferimento, con un colpo di pistola, di un richiedente asilo armato di pietre in stazione Centrale, colpito anche dai dardi del taser. E per questo episodio, un agente di 27 anni è indagato per lesioni dolose aggravate ma già all'atto dell'iscrizione la Procura ha ipotizzato le scriminanti della legittima difesa e dell'uso legittimo delle armi, due cause di giustificazione. Un'iscrizione, in sostanza, «tecnica» nel Registro degli indagati per compiere i necessari approfondimenti.

IL VICEISPETTORE

Le condizioni del viceispettore della Volante Christian Di Martino, 35 anni, accoltellato a Lambrate, sono stazionarie all'ospedale Niguarda dopo che i medici l'hanno sottoposto a lunghi e delicatissimi interventi per ridurre l'emorragia causata dalle coltellate inferte dal marocchino Hasan Hami. L'immigrato prima aveva scagliato pietre contro i convogli in stazione, ferendo leggermente alla testa una donna e poi, per non essere preso, aveva accoltellato Di Martino, perché il taser non era riuscito a stordirlo. Il poliziotto sembra reagire bene agli interventi. Il marocchino rimane in carcere per tentato omicidio perché il giudice mette in luce la «allarmante pericolosità» del 37enne, che «nel corso della sua lunghissima permanenza» in Italia da irregolare, «senza stabile dimora» e senza una «lecita attività», ha «fornito generalità sempre diverse». Oltre che dai precedenti la sua pericolosità si evince «dall'abuso giornaliero e ingente di sostanze psicotrope», che aveva assunto anche quella sera. Solo «la prontezza degli agenti presenti» ha «impedito che l'azione» di Hasan «giungesse a consumazione».

IL RICHIEDENTE ASILO

Non corre invece pericolo di vita - la prognosi è di 60 giorni - l'egiziano di 27 anni, richiedente asilo, colpito la notte del 9 maggio con un colpo di pistola alla spalla e dal taser nei pressi della stazione Centrale di Milano. Una scena ripresa dalle telecamere di sorveglianza che, da quanto si è saputo, riprendono l'uomo, molto alterato, mentre avanza verso i poliziotti brandendo delle pietre, e viene colpito da un colpo d'arma da fuoco partito dalla pistola di uno dei nove agenti presenti. —


Alcuni agenti di polizia all'interno della Stazione Centrale di Milano

IL PESTAGGIO

Caso Falcinelli La Procura apre un'indagine

I magistrati romani ipotizzano i reati di tortura e lesioni e rimangono in attesa di una denuncia da parte dei legali del giovane malmenato negli Usa

ROMA

Sul caso di Matteo Falcinelli, il giovane legato e malmenato a Miami dopo un arresto, si muove la Procura di Roma. I magistrati di piazzale Clodio, coordinati dal procuratore Francesco Lo Voi, hanno formalmente aperto un fascicolo di indagine, al momento senza indagati e ipotesi di reato, dopo una segnalazione su quanto avvenuto trasmessa nei giorni scorsi dal consolato italiano. I pm della Capitale sono ora in attesa di una denuncia da parte dei legali del giovane. L'incartamento, in cui si potrebbero ipotizzare i reati di tortura e lesioni, verrà depositato appena Falcinelli rientrerà in Italia e ciò avverrà non prima della prossima settimana. L'attività dei magistrati italiani riguarderà, in primo luogo, aspetti di natura tecnica legati alla competenza territoriale e soprattutto alla giurisdizione. Chi indaga dovrà sostanzialmente valutare se esistono gli elementi per potere portare avanti le verifiche su quanto compiuto dagli agenti americani alla luce del fatto che chi ha commesso eventuali reati non risiede nel nostro territorio. Una decisione su questo aspetto verrà presa solo quando i magistrati avranno ulteriori elementi su quanto avvenuto nel febbraio scorso. Su questo aspetto determinante sarà la denuncia del ragazzo in cui verranno ricostruiti le varie fasi dell'arresto e allegati i video da cui emergono le violente modalità messe in atto dalla polizia di Miami che per oltre 13 minuti ha tenuto legato Matteo. I legali hanno avuto un primo incontro con il procuratore della Capitale e l'aggiunto Ilaria Calò.

«Abbiamo riscontrato la massima disponibilità da parte della Procura - afferma l'avvocato Francesco Maresca che si è recato a piazzale Clodio assieme all'ex parlamentare ed avvocato David Ermini -. Presenteremo nei prossimi giorni una denuncia-querela in modo tale che i pm possano valutare competenza e giurisdizione ad intervenire su questi fatti. Nella denuncia forniremo dettagli e nomi delle persone: l'importante è che si possa procedere nei confronti dei responsabili». I legali, intanto, incontreranno martedì prossimo il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. —


Un fermo immagine che mostra Falcinelli tenuto legato e malmenato

LA VICENDA DI EMANUELA ORLANDI

La chat: «Va fatta sparire quella roba»

ROMA

Uno scambio di messaggi tra due alti funzionari vaticani riguardo a Emanuela, dei «georadar» e dei «tombaroli». Da tempo Pietro Orlandi alludeva a queste chat, incluse nel memoriale stilato insieme all'avvocato Laura Sgrò e già consegnato al promotore di giustizia vaticano, Alessandro Diddi. Giovedì, di fronte alla Commissione di inchiesta bicamerale sulle scomparsa di Mirella Gregori ed Emanuela Orlandi, il fratello Pietro ha svelato per la prima volta il nome della fonte che gliele ha consegnate: «Francesca Chaouqui». E proprio lei, insieme all'altro ex membro della Commissione vaticana Cosea, l'ex monsignore Lucio Vallejo Balda, sarebbe la protagonista degli scambi. «A settembre dobbiamo far sparire quella roba della Orlandi e pagare i tombaroli. Di questo devi parlare al papa». È quello che si scrivono, secondo quanto riportato dal quotidiano Domani. E ancora: «Ascoltami bene - direbbe Chaouqui - adesso abbiamo perso la battaglia giornalisti, almeno non sono la soluzione. Facciamo passare l'estate, io vado a Singapore e capirò di più. Quando torno pensiamo a cosa fare e anche il papa sarà più lucido. Buttare tutto per aria e distruggere il Vaticano non ha alcun senso». —


Francesca Chaouqui

IL RE DEL TRAFFICO DI MIGRANTI

Si fa chiamare Scorpion Ricercato in Europa La Bbc lo scova in Iraq

ROMA

Da clandestino a trafficante di migranti. E non uno qualsiasi, ma il più ricercato d'Europa. Il 38enne iracheno Barzan Majeed, meglio conosciuto come Scorpion, è a capo di una delle principali organizzazioni criminali che controlla l'immigrazione clandestina nel centro Europa. Majeed è arrivato nel Regno Unito nel 2006, nascosto nel retro di un camion, e ci è rimasto illegalmente fino all'espulsione, nel 2015. L'anno dopo ha assunto un ruolo chiave nel traffico di esseri umani, ricevendo il testimone dal fratello maggiore che stava scontando una pena detentiva in un carcere belga. Un giro d'affari milionario se si considera che i trafficanti chiedono fino a 10mila euro a persona per una traversata. Scorpion stesso ha perso il conto di quanti disperati abbia fatto arrivare in Europa. «Forse un migliaio, forse 10mila. Non lo so, non li ho contati», ha raccontato a due giornalisti dell'emittente britannica Bbc che lo hanno incontrato nel bar di un centro commerciale in Iraq. Ricercato dalla polizia di tutta Europa, nell'ottobre 2022 un Tribunale belga lo ha riconosciuto colpevole di 121 capi di imputazione, condannandolo in contumacia a 10 anni di reclusione e a una multa di circa 968.000 euro. Per molti migranti diretti nel Regno Unito, la Turchia rappresenta un passaggio quasi obbligato. La Bbc ha cercato Scorpion in un bar di Istanbul frequentato da trafficanti, e da lì le segnalazioni hanno portato i reporter in Iraq, dove hanno incontrato il ricercato. All'appuntamento si è presentato sereno, ben vestito e ben curato. Tra il 2016 e il 2019 si è occupato della tratta verso Belgio e Francia, ammettendo di aver gestito milioni di dollari, senza però definirsi trafficante. Per lui lo è solo chi materialmente carica i migranti sui barconi o sui camion. Si sente distante da loro, è semplicemente qualcuno che gestisce il denaro. «Ho fatto quel genere di cose -ha ammesso - soldi, migranti, trafficanti... ero in mezzo a queste cose». Poi ha negato di essere ancora coinvolto, ma il suo comportamento è sembrato contraddirlo. —

ECONOMIA

IL COLOSSO TURCO

Sisecam investe in Friuli 50 milioni di dollari

A San Giorgio di Nogaro una nuova linea produttiva per il vetro rivestito
Sarà operativa entro l'inizio del 2025. Una quarantina le assunzioni

Elena Del Giudice / UDINE

Sisecam investe a San Giorgio di Nogaro e punta alla leadership mondiale nel settore del vetro. Del pacchetto da 114 milioni di dollari che l'azienda turca ha destinato a sostegno del proprio piano strategico, 50 milioni (circa 46 milioni di euro) arrivano in Friuli Venezia Giulia, in cui Sisecam è presente dal 2016 quando ha rilevato la Sangalli vetro, per la realizzazione di una nuova linea di vetro rivestito con una capacità annua di 6,5 milioni di metri quadrati che genererà una quarantina di nuovi posti di lavoro. La quota restante sarà ripartita tra i siti produttivi che il gruppo ha in Turchia e Bulgaria. Il risultato dell'operazione sarà una capacità produttiva complessiva di quasi 20 milioni di metri quadrati con cui Sisecam intende soddisfare la crescente domanda di vetro rivestito nel settore del vetro piano.

«Ogni investimento strategico che effettuiamo - dichiara Ahmet Kirman, presidente del consiglio di amministrazione di Sisecam - migliora la nostra capacità di crescere e progredire. Questa decisione, volta a soddisfare la crescente domanda di vetro rivestito nel settore del vetro piano, rappresenta una tappa significativa di questo percorso. Con questa iniziativa, la capacità produttiva di Sisecam per il vetro rivestito raddoppierà. E oltre a rafforzare la nostra leadership nel mercato del vetro architettonico in Turchia, faciliterà il nostro accesso a una più ampia base di clienti a livello globale, con una maggiore competitività».





Ahmet Kirman, presidente di Sisecam, e accanto una fase della produzione a San Giorgio di Nogaro

Gli investimenti annunciati, operativi a San Giorgio di Nogaro a inizio 2025, «aumenteranno la quota di prodotti di alto valore all'interno del nostro volume di produzione totale e incrementeranno il nostro portafoglio prodotti. Inoltre, gli investimenti permetteranno a Sisecam di gestire in modo più flessibile la sua catena di fornitura, con un conseguente aumento dell'efficienza operativa». Sisecam è oggi il maggiore investitore turco in Italia, Paese «in cui - aggiunge Kirman - abbiamo attività dal 2005, contribuendo all'economia italiana con prodotti di valore aggiunto, opportunità di lavoro ed esportazioni. Siamo lieti che il valore aggiunto che apportiamo all'economia del Paese sia riconosciuto e apprezzato».

Il gruppo turco punta al raddoppio della capacità produttiva e alla leadership globale

La società ha fatto il suo ingresso nel Paese acquisendo prima il 50% di Cromital e diventandone poi unico azionista nel 2011; a seguire ha rilevato Sangalli Vetro in Friuli e nel 2018 anche Sangalli Vetro di Manfredonia. È del 2022 la seconda operazione in Friuli Venezia Giulia con l'acquisizione della Refel di San Vito al Tagliamento (materiali refrattari), diventando così il primo produttore del settore in Italia. Oggi Sisecam è l'unica azienda globale che opera in tutte le aree principali della produzione del vetro: vetro piano, articoli in vetro, contenitori in vetro e fibra di vetro. È tra i primi due produttori mondiali di articoli in vetro e tra i primi cinque produttori di contenitori in vetro e vetro piano oltre ad essere uno dei tre maggiori produttori di soda al mondo e leader mondiale dei prodotti chimici a base di cromo. Conta stabilimenti in 14 Paesi con 24 mila dipendenti. —

LA NOMINA

Cluster Made in Italy Matteo Tonon eletto presidente

UDINE



Matteo Tonon

Sarà Matteo Tonon, presidente del Cluster Legno Arredo del Fvg, a guidare il Cluster nazionale. Eletto a votazione unanime a Roma, presso la sede di Confartigianato, all'assemblea del Cluster tecnologico nazionale "Made in Italy" e alla presenza di un'importante rappresentanza di soci composti da categorie economiche, università e territori italiani, Tonon sarà affiancato dal professor Alberto Bassi, che è vicepresidente, e – in rappresentanza di categorie, università e territori – dai consiglieri Guido Radoani, Valentina di Bernardino, Irene Burroni, Stefano Miotto, Lucia Petroni, Valeria Mangani, Leopoldo Angrisani, Fabio Pollice. Un consiglio che si propone nei prossimi mesi di aumentare la sua composizione coinvolgendo ulteriormente il sistema moda e tessile italiano, pilastro e ambasciatore del made in Italy nel mondo.

Classe 1979, residente a Udine, titolare della Tonon & C. di Manzano, marchio storico dell'arredo italiano con 100 anni di storia, vanta esperienze importanti nelle categorie economiche: già presidente di Confindustria Udine, oggi è presidente del Cluster Legno Arredo Fvg e consigliere di Assoarredo in FederlegnoArredo (cofondatore, quest'ultimo, del Cluster). «Ringrazio i soci e i colleghi dei comitati per la fiducia espressa con questo incarico – commenta Tonon –. Favorire il dialogo tra i principali pilastri del made in Italy per rafforzare le strategie di innovazione, crescita e sviluppo del manifatturiero italiano sarà tra le priorità su cui lavoreremo immediatamente. Questo Cluster mette insieme le diverse anime produttive ed accademiche del territorio italiano, in tutte le sue latitudini e specificità, unite da uno spirito di dialogo e coesione orientato alla crescita e al rafforzamento del made in Italy».

Il neopresidente prenderà subito contatto con i ministeri e gli enti competenti per il made in Italy e la ricerca, «affinché si possa impostare il futuro lavoro del Cluster in stretta sinergia con le politiche di sviluppo nazionali, dialogando con gli altri Cluster europei per l'implementazione di progetti internazionali. Il lavoro da fare sarà tanto, ma grazie ai membri dei comitati e ai soci, presenti e futuri del Cluster, sono certo che potremo essere parte integrante in questo percorso nazionale di valorizzazione del made in Italy nel quale crediamo pienamente» dettaglia Tonon. Grande apprezzamento da parte dell'assessore alle attività produttive regionale Sergio Emidio Bini, che fin dalla partenza del Cluster Made in Italy ha promosso la partecipazione attiva del Cluster Fvg anche su questo prestigioso tavolo di lavoro nazionale. —

GLI EDILI DELLA CNA

«La patente a punti non fa sicurezza»

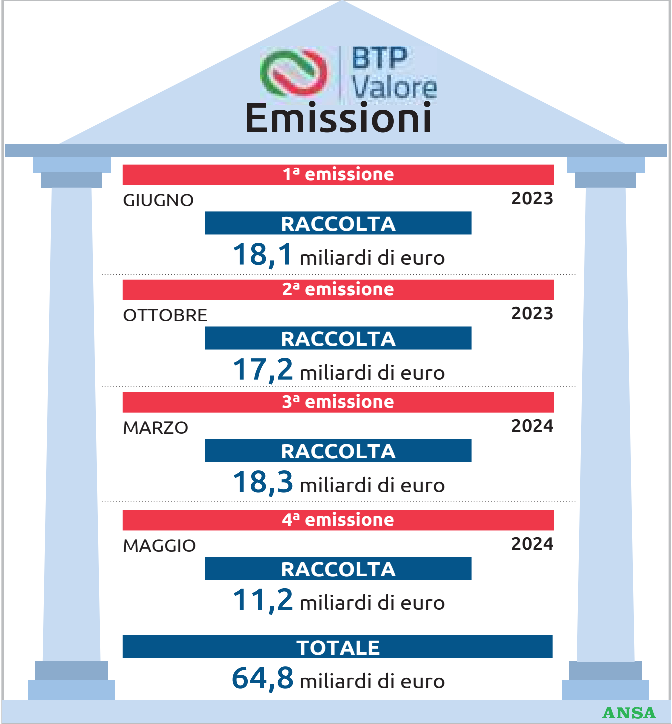
UDINE

Patente a punti in edilizia: «né sufficiente né efficace per fermare gli incidenti sul lavoro». È la posizione di Denis Petrigh, precisente degli edili di Cna, rispetto alle novità in vigore dal prossimo 1 ottobre, ovvero la "patente a punti" con 30 crediti totali, di cui dovranno dotarsi le aziende che operano nei cantieri, eccetto quelle certificate Soa, punti che verranno decurtati in caso di inadempienze fino alla sospensione o alla revoca. «La sicurezza sui luoghi di lavoro è principalmente un fattore culturale, e non sarà certo con l'inasprimento delle sanzioni pecuniarie o la creazione di strumenti come la patente a crediti che si raggiungerà l'obiettivo di ridurre i casi di infortunio», è la posizione di Petrigh.—

TITOLI DI STATO

Un Btp di Valore Chiude a 11 miliardi e in quattro edizioni ne ha raccolti 64,8

Per finanziare il debito, la strategia ora punta sulle famiglie Lanciato nel giugno 2023, con emissioni riservate al retail



Domenico Conti / ROMA

La quarta edizione del Btp Valore chiude con 11,2 miliardi sottoscritti da parte dei risparmiatori, che portano il totale del titolo riservato al retail, e lanciato nel giugno 2023, a una raccolta totale di quasi 65 miliardi. Abbastanza per validare la strategia di puntare sulle famiglie italiane nel finanziamento del debito pubblico, anche se con un fisiologico calo delle sottoscrizioni rispetto al record dell'emissione di marzo. Nell'ultimo giorno di collocamento, la domanda è stata pari a 970 milioni per 34.857 contratti, che portano la quarta emissione, iniziata lunedì 6 maggio, a 11,227 miliardi di euro e 384.295 contratti totali. A marzo il totale era stato di 18,316 miliardi, a ottobre 2023 17,19 miliardi e al debutto in giugno 18,191 miliardi. Un calo, quello delle sottoscrizioni dell'ultima emissione speciale, da mettere in conto, vista la scadenza ravvicinata alla precedente, dettata probabilmente per sfruttare la finestra di opportunità di tassi di mercato ancora attraenti per i risparmiatori, che lo saranno di meno con l'approssimarsi della riduzione del costo del denaro da parte della Bce a giugno. La soglia che, a fine 2022, una volta superata aveva innescato la corsa dei risparmiatori a sottoscrivere titoli pubblici era il 3% del Btp triennale, che


Il ministero dell'Economia ANSA

ora si sta riavvicinando a quel livello.

IL MINISTRO

Nei giorni scorsi il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, aveva sottolineato il segnale di «fiducia» delle famiglie in vista della nuova emissione. «È un titolo che offre rendimenti interessanti, soluzioni interessanti con il pagamento degli interessi ogni tre mesi» - aveva detto Giorgetti - «il successo che abbiamo avuto fino a oggi testimonia questa fiducia». L'aver superato i 10 miliardi, pur senza avvicinarsi al precedente record, rappresenta comunque un tassello della strategia che punta sul retail, rivendicata dalla premier Giorgia Meloni a gennaio, «auspichiamo che quelli che stanno messi un po' meglio ci diano una mano a mantenere il debito italiano in mano italiana». Per proseguire la strategia, il Mef lavora dunque a costituire una curva di titoli dotata di sufficiente liquidità, una sorta di benchmark con obbligazioni che hanno il premio fedeltà (lo 0,8% del capitale investito per l'emissione appena conclusa) e lo step up: cedole che salgono nel tempo, nel caso dell'emissione di maggio dal 3,35% dei primi tre anni al 3,90% per gli ultimi tre. Tassi che offrono, rispetto all'emissione di marzo, qualcosa di più sul primo triennio (era 3,25%) e qualcosa di meno sui restanti tre anni (era 4%). Una scelta - quella di pagare qualcosa in più in termini di rendimento, ma assicurandosi una platea di investitori aggiuntiva rispetto agli istituzionali - che visto il rientro delle prospettive d'inflazione costituisce una valida alternativa da offrire al retail rispetto al Btp Italia indicizzato all'andamento dei prezzi. —

IN BREVE

Mediobanca
Prende il volo l'utile In 9 mesi 946 milioni

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2023-2024 Mediobanca ha segnato ricavi in crescita del 9% a 2,6 miliardi e un utile netto di 946 milioni (+20%), balzo nel terzo trimestre: 334,9 milioni dai 235,6 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso e sopra le attese degli analisti. La banca paga per la prima volta un acconto sul dividendo di 0,51 euro per azione per totali 421 milioni di euro.

Industria
Va giù la produzione Si salva solo l'energia

Male l'industria italiana a marzo, che chiude anche il primo trimestre con il segno meno. La produzione scende rispetto al mese precedente e continua ad essere negativa nel confronto annuo: una fase di flessione che si protrae da 14 mesi consecutivi. Un andamento in calo per tutti i comparti principali. L'unico che fa registrare una crescita mensile è l'energia. In particolare, a marzo la produzione industriale diminuisce dello 0,5% rispetto a febbraio.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	91,66	-	91,52	92	-7,21	-
A						
A2A	1,9245	0,31	1,92	1,946	2,49	5.980,00
Abitare in	4,45	4,46	4,32	4,5	-13,37	114,66
Acea	16,21	-2,05	16,02	16,7	20,20	3.537,30
Adidas	223,8	0,36	223,7	224,8	20,07	-
Adobe	449,45	-0,31	449,45	450,55	-15,38	-
Advanced Micro Devic	141,06	-0,55	140,74	144,8	5,31	-
Aedes	0,15	-7,98	0,15	0,165	-23,23	5,32
Aeffe	0,808	-5,83	0,782	0,868	-7,69	91,32
Aeroporto di Bologna	7,96	0,51	7,92	8	-4,06	286,45
Ageas	45,78	1,60	45,3	45,58	13,99	-
Ahold Kon .	29,66	0,78	29,64	29,77	11,71	-
Air France-Klm	10,51	2,14	10,44	10,7	-24,52	-
Airbnb	134,8	-1,96	136,86	138,12	4,71	-
Airbus Group	154	-3,75	154	164,08	15,67	-
Aixtron	21,82	-	21,88	22,01	-42,16	-
Alcoa	34,405	-	35,415	35,415	23,59	-
Alerion Cleanpwr	18	-0,66	17,94	18,42	-32,68	979,23
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	10,05	-3,83	10,05	10,4	13,72	59,41
Allianz	265	-0,56	264,3	267,4	8,54	-
Alphabet Classe A	156	-0,69	155,16	157,86	24,42	-
Alphabet Classe C	157,86	-0,60	157,2	158,92	24,39	-
Altria Group	41,635	0,63	41,405	41,405	14,06	-
Amazon	174,36	-1,64	174,12	176,48	27,17	-
American Airlines Group	13,35	-1,30	13,406	13,406	7,03	-
American Express	223,95	1,33	222,95	223,7	29,40	-
Amgen	291,05	1,08	291,85	291,85	9,84	-
Amplifon	34,47	1,92	33,99	34,57	7,50	7.628,66
Analog Devices	190,66	-	191,72	191,72	21,22	-
Anheuser-Busch	59,3	0,78	59,28	59,36	0,53	-
Anima Holding	4,666	-0,26	4,63	4,712	16,05	1.490,84
Antares Vision	2,845	-2,57	2,84	2,965	57,59	203,38
Apple	169,54	-0,49	169,3	171,6	-2,90	-
Applied Materials	194,78	1,48	192,86	195,2	26,69	-
Aquafil	3,58	3,32	3,505	3,73	1,00	150,10
Archer-Daniels-Midland	57,96	-	57,94	57,94	-14,31	-
Ariston Holding	5,165	1,97	5,01	5,2	-19,16	636,81
Ascopiave	2,255	1,12	2,23	2,265	-1,08	523,05
Asml	865,1	1,90	853,9	869	23,18	-
At&T	15,918	0,23	15,896	15,896	6,35	-
Autostrade M.	2,82	-2,76	2,81	2,9	-67,68	12,40
Autozone	2782	-	2790	2790	15,03	-
Avio	11,92	-1,32	11,68	12,14	39,91	310,88
Axa	33,7	0,48	33,64	33,88	13,12	-
Azimut H.	25,62	0,31	25,06	25,94	7,43	3.645,66
B						
B&C Speakers	16,35	-1,51	16,15	16,75	-11,44	181,61
B. Cucinelli	95,15	-0,94	94,75	96,5	7,89	6.511,95
B. Desio	4,72	1,07	4,69	4,76	28,96	628,39
B. Generali	39,96	2,94	38,76	39,98	15,08	4.530,24
B. Ifis	20,74	0,48	19,95	21,04	32,53	1.123,70
B. Profilo	0,207	-4,61	0,206	0,219	7,54	147,91
B.Co Santander	4,73	-0,80	4,751	4,769	26,39	77.243,28
B.F.	3,79	-	3,75	3,79	-5,37	981,97
B.P. Sondrio	7,93	0,89	7,82	7,95	33,92	3.560,42
Banca Mediolanum	10,79	2,57	10,55	10,81	22,97	7.815,27
Banca Sistema	1,504	6,97	1,426	1,52	17,49	114,49
Banco BPM	6,228	1,47	6,122	6,258	27,97	9.267,20
Banco De Sabadell	1,87	1,30	1,8425	1,8725	70,46	-
Bank Of America	35,66	1,15	35,79	35,875	14,04	-
Basf	48,765	-1,97	48,755	49,58	1,58	-
BasicNet	3,74	-0,27	3,73	3,8	-18,11	203,69
Bastogi	0,42	0,72	0,41	0,422	-19,17	51,08
Bayer	29,1	1,29	28,755	29,26	-15,40	-
Bbva	9,726	0,91	9,63	9,798	17,77	30.924,50
Becton, Dickinson And Company	217,6	-	218,3	218,3	0,83	-
Beewize	0,725	-	0,725	0,76	45,59	8,50
Beghelli	0,236	0,43	0,235	0,239	-13,15	47,79
Berkshire Hathaway	381,85	0,97	379	382,9	17,31	-
Bestbe Holding	0,0022	-	0,002	0,0022	-87,49	2,79
Beyond Meat	6,526	-	6,752	6,94	-15,10	-
BFF Bank	8,08	-26,28	6,98	8,225	14,61	2.221,66
Bialetti	0,238	2,59	0,232	0,238	-10,43	36,02
Biesse	12,45	0,73	12,32	12,58	-3,47	337,14
Bioera	0,0674	-0,88	0,063	0,068	19,30	1,34
Bitcoin Group	54	-0,18	53,5	54,9	115,20	-
Blackrock	741,1	1,05	730,9	736	-1,25	-
Block	66,45	-0,84	67,89	67,89	-6,36	-
Bmw	100,95	-0,69	100,8	101,75	-0,10	-
Bnp Paribas	71,32	1,13	0	71,67	12,25	-
Boeing	166,62	-0,60	166,82	168,5	-28,53	-
Borgosesia	0,7	-0,28	0,692	0,7	0,18	33,17
Bper Banca	4,742	-0,38	4,722	4,819	54,35	6.622,73
Brembo	11,2	-5,34	11,2	11,95	6,42	3.952,64
Brioschi	0,0524	-1,13	0,0516	0,0536	-14,23	41,48
Bristol-Myers Squibb	41,39	-	41,595	41,595	-12,38	-
Broadcom	1238	1,48	1216,8	1217,8	19,87	-
Buzzi	38,5	4,34	37,36	38,88	31,90	7.015,78
C						
Cairo Comm.	2,49	0,81	2,465	2,5	34,85	331,09
Caixabank	4,926	-	4,944	4,944	30,67	-
Caltagirone	5,3	-0,75	5,28	5,44	25,00	642,38
Caltagirone Ed.	1,19	4,39	1,14	1,195	14,30	139,90
Campari	9,822	-0,89	9,822	9,958	-2,87	12.229,48
Carel Industries	18,62	4,96	17,74	18,92	-26,51	2.047,24
Carl Zeiss Meditec	95	1,44	94,95	94,95	-7,54	-
Caterpillar	329,5	1,23	324,5	330	22,53	-
Cellularline	2,81	-0,71	2,73	2,84	20,50	61,60
Cembre	44,95	1,12	44,2	45,2	19,22	751,44
Cementir Hldg.	10,36	1,57	10,08	10,36	6,51	1.616,98
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,82	2,84	-9,68	39,07
Charter Communications - Class	256	0,93	246,15	253	-24,53	-
Chevron	153,88	-	153,42	159,96	10,89	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,039	-1,27	0,0385	0,041	-3,45	3,70
Cir	0,56	-2,27	0,56	0,573	31,98	632,53
Cisco Systems	44,475	-	44,33	44,655	-2,78	-
Citigroup	58,7	-	59,09	59,09	24,25	-
Civitanavi Systems	5,98	-	5,96	5,98	52,67	183,83
Class	0,0986	-0,40	0,0974	0,1	61,69	26,91
Cnh Industrial	10,66	-0,88	10,56	10,775	-2,04	14.668,78
Coeur Mining	4,898	-2,27	5,14	5,14	147,29	-
Coinbase Global	190,48	-3,76	189,32	0	18,91	-
Comcast	36,37	0,53	35,655	35,975	-10,72	-
Comer Industries	32,7	0,62	32,2	32,9	11,20	922,61
Commerzbank	14	-0,43	13,965	14,125	32,93	-
Conafi	0,1955	2,36	0,1935	0,198	-26,35	7,15
Continental	60,86	0,07	60,84	61,3	-20,51	-
Covestro	48,39	-	48,9	48,9	-10,53	-
Credem	10,26	1,99	10,04	10,32	25,75	3.446,56
Credit Agricole	15,455	0,36	15,44	15,51	20,14	-
Csp Int.	0,295	-	0,288	0,295	-7,39	11,74
Cvs Health	52,12	1,70	51,88	52,48	-28,12	-
Cy4Gate	6,2	-1,90	6,2	6,38	-22,91	149,12
D						
Daimlerchrysler	68,27	-0,47	67,92	68,31	9,21	-
D'Amico	7,6	0,66	7,48	7,78	28,57	905,76
Danaher	234,25	-	234,1	234,1	9,70	-
Danieli	34,1	-0,73	34,1	34,65	16,41	1.402,80
Danieli r nc	25	0,20	24,8	25,25	14,57	1.009,86
Datalogic	5,72	-0,87	5,7	5,85	-15,88	333,49
De' Longhi	33,46	2,01	32,68	34,42	6,85	4.957,55
Deutsche Bank	15,868	-0,46	15,864	15,964	34,00	-
Deutsche Lufthansa	6,798	0,89	6,678	6,848	-15,32	-
Deutsche Post	39,55	1,38	39,24	39,53	-12,83	-
Deutsche Telekom	21,93	0,23	21,94	21,94	1,09	-
Diasorin	98,54	5,59	93,16	98,7	-0,55	5.196,30
Digital Bros	10,3	2,18	10,04	10,42	-3,67	149,07
Digital Value	63,3	-2,01	63,3	64,8	5,71	646,01
Dollar General	130,76	-	131,14	131,14	4,23	-
doValue	2,024	0,40	2,024	2,208	-41,94	159,66
Dupont De Nemours	72,79	-	73,49	73,49	-1,00	-
E						
E.On .	13,22	0,88	13,23	13,295	8,73	-
E.P.H.	0,0007	-12,50	0,0007	0,0009	-98,36	0,16
Edison r nc	1,53	0,66	1,515	1,535	-1,85	166,31
Eems	0,1935	-0,51	0,1902	0,1944	-54,51	1,10
El.En	11,52	0,61	11,31	11,68	16,21	913,90
Eli Lilly & Company	711,4	-0,96	711,4	719,5	37,50	-
Elica	1,915	0,26	1,89	1,92	-16,85	120,26
Emak	1,174	0,34	1,17	1,2	7,85	191,91
Enagas	14,45	-	14,51	14,51	-8,50	-
Enav	4,05	1,15	4,004	4,09	16,64	2.173,88
Enel	6,755	3,80	6,52	6,76	-3,79	65.898,39
Enervit	3,25	-	3,16	3,25	3,01	57,85
Eni	15,18	0,98	15,092	15,288	-2,56	50.647,85
Equita Group	4,11	0,24	4,06	4,15	12,39	212,06
Erg	26,88	1,13	26,5	26,98	-8,57	3.980,63
Esprinet	5,05	0,30	5,035	5,095	-8,52	253,72
Essilorluxottica	205,7	0,05	205,2	206,1	12,69	-
Estee Lauder Companies	123	-	122,5	122,5	-10,89	-
Eukedos	0,835	0,60	0,835	0,84	-10,91	18,88
Eurocommecial Prop.	22,4	-	22	22,4	-3,04	1.172,87
EuroGroup Laminations	4,258	-0,70	4,24	4,456	8,85	398,67
Eurotech	1,594	-0,62	1,59	1,624	-36,04	56,38
Exprivia	1,67	-0,30	1,62	1,68	-0,33	86,67
F						
Facebook	438,35	-0,62	436,75	443,95	36,01	-
Faurecia	14,83	0,68	14,73	15,015	-28,16	-
Ferrari	374,5	-0,85	372,1	381,2	22,98	73.054,27
Ferretti	2,985	-0,67	2,98	3,03	3,19	1.013,04
Fidia	0,395	-3,89	0,395	0,415	-54,91	3,91
Fiera Milano	3,805	0,53	3,75	3,84	34,70	269,70
Fila	8,89	-0,56	8,88	8,94	7,40	382,41
Fincantieri	0,62	-0,64	0,614	0,636	12,07	1.068,72
Fine Foods & Ph.Ntm	8,46	1,93	8,4	8,58	-2,04	187,82
FinecoBank	15,15	1,07	14,905	15,215	9,15	9.065,06
FNM	0,498	2,26	0,483	0,498	7,39	212,64
Ford Motor	11,102	-1,75	11,246	11,246	0,11	-
Freeport-Mcmoran	47,92	-	47,915	48,035	21,82	-
Fresenius Medical Ca	40,31	3,92	39,45	40,7	2,76	-
Fuelcell Energy	0,6576	-6,70	0,6702	0,7216	-54,07	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,736	3,08	0,71	0,74	-5,54	44,24
Garofalo Health Care	4,8	-3,03	4,8	5,06	7,68	446,60
Gasplus	2,4	-0,41	2,4	2,45	-3,29	108,17
Gaz De France	15,845	0,83	15,75	15,93	-1,91	-
Gefran	8,28	2,22	8,1	8,28	-8,10	114,72
General Dynamics	275,6	-	276,55	276,55	18,97	-
General Electric	152,5	-	154,5	154,5	35,62	-
Generalfinance	11,2	3,70	10,6	11,2	17,24	137,83
Generali	24,4	1,33	24,13	24,48	25,64	37.468,91
Geox	0,65	-	0,646	0,658	-10,54	169,23
Giglio Group	0,418	0,97	0,405	0,424	-15,83	10,76
Gilead Sciences	61,18	-	60,39	60,58	-16,94	-
GPI	12,9	1,42	12,64	12,92	28,66	367,60
Grandi Viaggi	0,836	-1,18	0,826	0,858	6,92	40,75
Greenthesis	2,21	-	2,21	2,21	131,25	343,04
GVS	5,46	-0,36	5,41	5,5	-3,02	965,74
H						
Hapag-Lloyd	165,4	4,35	166,8	167	15,18	-
Heidelberg Cement	103,1	3,43	0	102,4	22,65	-
Hellofresh	5,704	-2,99	5,728	5,8	-58,17	-
Henkel Vz	82,58	-	82,46	83,1	12,09	-
Hera	3,5	0,92	3,49	3,518	16,67	5.171,14
Hewlett Packard Enterprise	15,874	-	16	16	2,90	-
I						
Iberdrola	12,195	2,01	12,13	12,17	-0,24	-
Ibm	155,2	0,36	154,74	154,94	5,70	-
Igd - Siiq	1,794	3,34	1,73	1,796	-24,92	191,98
Illimity bank	5,16	-3,10	5,13	5,62	-2,92	445,74
Immsi	0,568	0,71	0,561	0,57	-1,29	192,26
Inditex	43,06	0,87	42,58	42,58	9,15	-
Indus Holding	27,25	-	26,85	27,2	33,89	-
Industrie De Nora	13,28	0,15	13,14	13,52	-15,64	679,64
Infineon Technologie	37,845	3,04	37,455	38,1	-1,12	-
Ing Groep	16,052	-	16,052	16,062	19,53	-
Intel	28,11	0,36	27,935	28,25	-38,50	-
Intercos	13,86	-0,14	13,74	14,1	-3,63	1.327,14
Interpump	43,1	1,60	42,6	43,1	-9,54	4.617,01
Intesa Sanpaolo	3,6005	0,59	3,574	3,6085	35,18	65.408,18
Intuitive Surgical	358,55	-0,21	357	360	15,54	-
Inwit	10,37	0,58	10,33	10,4	-10,24	9.880,53
Irce	2,16	-1,37	2,16	2,18	11,06	61,60
Iren	1,827	0,88	1,826	1,859	-8,20	2.354,40
Irobot	10,9	7,18	10,35	10,38	-71,98	-
It Way	1,378	1,32	1,358	1,416	-21,97	14,22
Italgas	5,32	0,95	5,29	5,34	1,65	4.276,92
Italian Exhibition Gr.	4,73	-1,25	4,7	4,8	54,10	147,59
Italmobiliare	30,95	-0,16	30,8	31,1	19,31	1.317,58
Iveco Group	11,745	0,21	11,69	12,67	42,39	3.161,17
IVS Gr. A	7,12	-0,28	7,12	7,14	30,77	646,21
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	184,52	1,14	183,3	184,4	20,06	-
Jenoptik	27,52	0,07	27,8	27,8	-2,35	-
Johnson & Johnson	139,1	0,09	139	139,78	-2,33	-
Juventus FC	1,9108	1,26	1,8818	1,938	-14,36	478,41
K						
Kering	332,4	-0,03	332,55	338,75	-17,86	-
Kla-Tencor	667,1	-	675,6	675,6	38,34	-
KME Group	0,976	0,21	0,974	0,992	6,74	302,55
KME Group r nc	1,49	-2,30	1,485	1,525	32,14	21,60
Kone	49,55	-	49,25	49,25	8,25	-
L						
Lam Research	851,7	-	854	854	16,20	-
Landi Renzo	0,332	5,90	0,313	0,336	-30,29	69,76
Lazio	0,66	-1,20	0,636	0,668	-16,53	44,41
Leonardo	22,76	2,99	22,335	23,15	46,10	12.658,10
Lottomatica Group	10,82	0,56	10,67	10,87	10,22	2.717,68
LU-VE	23,1	1,32	22,75	23,1	-0,90	504,50
Lvmh	787,8	-0,01	787,6	796,3	6,30	-
Lyft	15,966	-	16,058	16,058	19,01	-
M						
Maire	7,345	0,69	7,25	7,38	46,68	2.388,34
Marr	12,08	-0,33	12,06	12,18	5,40	802,13
Mastercard	423,95	0,27	422,6	424,95	11,02	-
Mediobanca	14,45	2,41	14,295	14,655	25,45	11.950,21
Medtronic	76,48	-	76,8	76,8	0,66	-
Met.Extra Group	2,54	-2,31	2,52	2,6	36,63	1,51
Mfe A	2,96	1,37	2,906	2,97	23,12	966,79
Mfe B	3,858	-0,10	3,83	3,886	16,85	905,53
Micron Technology	111,5	1,00	109,66	112,48	42,35	-
Microsoft Corp	383,95	0,34	382,5	385,4	12,48	-
Mittel	1,515	1,34	1,51	1,535	0,43	123,38
Moderna	110,32	-4,07	109,9	114,9	28,51	-
Moncler	63,44	-	63,18	63,9	13,46	17.405,25
Mondadori	2,305	0,22	2,29	2,32	7,49	601,35
Mondo TV	0,208	-0,95	0,206	0,211	-29,15	13,74
Monrif	0,0396	-	0,0396	0,0396	-23,55	8,18
Monte Paschi Si	4,734	1,11	4,687	4,786	52,02	5.847,83
Morgan Stanley	91,05	1,22	91,3	91,3	20,46	-
Mtu Aero Engines	233,9	-	235,9	235,9	20,34	-
Munich Re	454,9	3,22	450,5	454,9	16,96	-
MutuiOnline	36,3	-1,89	36,1	37,35	16,55	1.482,44
N						
Neodecortech	2,93	0,69	2,82	2,93	-13,19	40,72
Netflix	565,5	-0,91	565	577,4	28,78	-
Newlat Food	6,21	3,16	6,05	6,25	-23,02	265,93
Nexi	6,224	2,60	6,092	6,3	-18,17	7.971,52
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,3	-1,28	35,01
Nike	85,29	-1,71	85,7	86,68	-12,34	-
Nikola Corp	0,515	-4,95	0,5	0,5576	-31,38	-
Nokia Corporation	3,4745	0,86	3,4855	3,526	11,69	-
Nokian Renkaat	8,294	-	8,17	8,17	1,68	-
Nordea Bank	11,275	-	11,24	11,605	-2,01	-
Northrop Grumman	440,7	0,52	440	440	4,93	-
Nvidia Corp	834,2	0,47	826,6	847,3	85,61	-
O						
Occidental Petroleum	59,58	-	60,13	60,13	10,58	-
Olidata	0,618	-0,96	0,617	0,627	17,28	73,04
Openjobmetis	16,3	-0,31	16,25	16,45	2,27	217,98
Oracle	107,78	-	108,04	108,08	13,11	-
Orange	10,59	-0,14	10,6	10,6	3,14	-
Orsero	14,02	0,86	13,8	14,2	-18,17	246,09
OVS	2,616	1,16	2,592	2,644	14,94	622,01
P						
Palantir Technologies	19,206	-3,59	19,002	19,914	24,67	-
Paypal	59,21	-0,05	59,28	60,1	6,15	-
Pbb	5,07	-	5,095	5,095	-23,50	-
Pfizer	26	0,66	26	26,15	-0,54	-
Pharmanutra	52	1,17	51,4	52	-8,69	498,77
Philips	24,89	1,30	24,66	24,96	15,90	-
Philogen	18	0,84	17,8	18,05	-0,05	531,52
Piaggio	2,916	1,89	2,87	2,954	-3,45	1.023,06
Pininfarina	0,808	0,75	0,788	0,828	1,79	62,88
Piovan	11,3	-7,00	11,3	12	12,65	639,18
Piquadro	1,845	-0,81	1,845	1,865	-16,09	92,20
Pirelli & C.	6,234	2,74	5,968	6,314	22,58	6.052,56
PLC	1,71	-2,29	1,625	1,715	2,42	45,11
Plug Power	2,395	-4,96	2,37	2,64	-46,76	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,57	-0,04	49,52	50,08	6,88	-
Porsche Pref	81,54	0,17	81,96	83,78	-14,06	-
Poste Italiane	12,305	0,33	12,245	12,37	19,34	16.026,94
Procter & Gamble	154,52	0,43	153,5	153,5	17,70	-
Prosiebensat1 Media	7,19	-	7,095	7,135	30,36	-
Prysmian	56	2,15	55,32	56,16	31,71	15.024,21
Puma	50,84	-2,83	0	52,3	2,04	-
Q						
Qualcomm	169,3	0,82	168,16	169,44	28,77	-
R						
Rai Way	5,39	-0,19	5,38	5,46	4,45	1.461,51
Ratti	1,93	-	1,93	1,93	-29,83	51,44
RCS Mediagroup	0,872	0,23	0,872	0,886	17,58	455,57
Recordati	50,8	0,89	50,5	51,4	3,25	10.549,70
Renault	48,21	-0,35	48,08	48,38	31,13	-
Reply	127,1	0,08	126,2	127,9	6,16	4.749,99
Repsol	14,87	-	14,9	14,9	8,07	-
Revo Insurance	8,84	0,68	8,8	8,86	5,07	215,23
Rheinmetall	538,2	-0,63	532	544,4	87,61	-
Risanamento	0,0307	0,99	0,0303	0,031	-17,09	55,21
Robinhood Markets	15,518	-6,38	16,04	16,04	41,85	-
Rwe	34,51	2,04	33,55	34,56	-18,80	-
S						
S. Ferragamo	9,645	-0,57	9,16	9,89	-21,55	1.621,06
Sabaf	17,45	1,45	17,2	17,5	-0,62	216,97
Saes G.	26,15	0,19	26,1	26,2	13,78	438,71
Safilo Group	1,184	-2,95	1,184	1,224	33,13	504,15
Saipem	2,157	0,42	2,156	2,202	44,78	4.273,43
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,95	-0,19	25,9	26	5,98	1.617,95
Salesforce	256,9	-	255,7	257,4	7,35	-
Sanlorenzo	43,4	1,05	42,9	43,8	0,60	1.499,98
Sanofi	94,33	1,05	93,54	94,45	3,30	-
Sap	175,74	-1,09	176,58	177,26	26,64	-
Saras	1,769	-0,28	1,7655	1,775	9,21	1.683,13
Schaeffler - Pref	6,415	-	6,35	6,355	2,38	-
Seco	3,415	0,29	3,4	3,455	-0,27	458,92
Seri Industrial	4,25	1,19	4,21	4,375	22,42	228,72
Servicenow	677,7	-	677	677,1	3,05	-
Servizi Italia	1,835	0,55	1,8	1,84	7,42	57,36
Sesa	101,5	-0,20	100,9	103	-17,41	1.592,08
Siemens	188,12	2,11	184,82	188,48	9,96	-
Siemens Energy	24,23	3,72	23,3	24,5	93,84	-
SIT	2,15	-4,44	2,1	2,29	-32,09	57,63
Sma Solar Technology	47,06	-	47,7	47,7	-17,86	-
Snam	4,426	0,09	4,422	4,477	-5,60	14.778,60
Societe Generale	25,85	2,44	25,7	25,805	3,83	-
Softlab	1,29	-	1,23	1,29	-12,12	6,48
Sogefi	2,725	-3,37	2,71	2,86	40,76	344,93
Sol	34,4	-0,15	34,2	35	21,64	3.093,55
Sole 24 Ore	0,762	2,42	0,734	0,768	8,65	41,57
Somec	15,1	-7,65	14,8	16,8	-44,40	109,30
Spotify Technology	274,75	-1,66	275	279,4	63,37	-
Starbucks Corp	70,53	0,97	69,95	70,83	-20,80	-
Stellantis	20,28	0,25	20,08	20,43	-5,11	63.650,53
STMicroelectr.	37,665	0,17	37,48	37,815	-17,27	34.208,80
T						
Tamburi Inv.	9,42	0,75	9,3	9,42	0,78	1.727,62
Technogym	9,475	1,55	9,31	9,545	2,30	1.870,05
Technoprobe	7,9	0,89	7,845	7,925	-10,13	4.693,99
Telecom It. r nc	0,238	1,10	0,236	0,2399	-23,31	1.410,74
Telecom Italia	0,2262	0,49	0,2251	0,229	-24,08	3.433,95
Telefonica	4,113	-1,18	4,1	4,173	18,32	-
Tenaris	15,96	-0,06	15,94	16,17	0,79	18.799,99
Terna	7,872	1,92	7,726	7,884	2,01	15.486,02
Tesla	156,78	-2,27	156	161,7	-29,16	-
Tesmec	0,0964	0,42	0,0944	0,1	-19,84	57,23
Tessellis	0,541	0,37	0,541	0,555	-19,79	126,52
Texas Instruments	173,1	-	172,92	172,92	10,69	-
The Coca-Cola Company	58,67	0,57	58,29	58,86	9,62	-
The Italian Sea Group	9,52	-0,21	9,48	9,63	15,41	501,79
The Walt Disney	98,2	0,27	98,28	98,71	20,09	-
Thermo Fisher Scientific	548,6	-	538,4	538,4	9,95	-
Thyssenkrupp	4,861	-0,31	4,85	4,945	-21,52	-
Tinexta	18,54	0,76	18,35	18,6	-9,77	867,36
Tod's	42,96	-0,14	42,78	43,02	25,61	1.421,59
Toscana Aeroporti	12,05	-0,82	11,85	12,2	0,12	223,31
Trevi	0,396	-0,13	0,394	0,4	24,64	124,85
Triboo	0,81	1,50	0,792	0,814	3,01	22,70
Tripadvisor	16,525	-2,77	16,4	17,195	-14,53	-
Tui	6,766	-	6,72	6,85	-4,22	-
Txt e-solutions	22,15	0,45	21,85	22,25	11,18	284,28
U						
Unicredit	36,025	0,08	35,895	36,495	45,42	61.406,35
Unidata	3,63	2,25	3,6	3,65	-9,86	109,88
Unieuro	9,34	0,86	9,26	9,4	-10,14	193,40
Unipol	8,575	0,23	8,46	8,66	65,89	6.152,13
UnipolSai	2,674	-0,30	2,674	2,688	18,48	7.591,91
V						
Valsoia	9,64	-0,21	9,64	9,72	3,92	104,32
Varta	11,14	-0,98	11,18	11,56	-47,04	-
Verizon Communications	37,12	1,02	37,15	37,15	8,57	-
Vianini	0,86	1,18	0,845	0,865	-1,83	89,13
Virgin Galactic Holdings	0,9161	-	0,904	0,9902	-56,49	-
Visa - Classe A	260,5	0,91	258,75	260,5	9,52	-
Vivendi	9,968	0,24	9,934	9,934	2,77	-
Volkswagen	116,95	-0,89	116,7	118	5,37	-
Vonovia	27,63	-0,07	28,05	28,05	-0,79	-
W						
Walmart	56,22	-	56,35	56,35	18,21	-
Waste Management	196,62	-	196,42	196,42	23,64	-
Webuild	2,388	-0,42	2,31	2,428	30,64	2.441,92
Webuild r nc	12,1	0,83	11,9	12,3	117,53	19,33
Wells Fargo & Co	57,27	0,67	56,97	56,97	26,76	-
WIIT	16,62	-0,24	16,5	17,02	-14,94	466,15
Z						
Zalando	25,18	-	25,07	25,2	21,72	-
Zest	0,25	-3,47	0,25	0,26	-6,44	41,24
Zignago Vetro	12,72	1,92	12,5	12,78	-13,63	1.106,44
Zoetis	157,64	-	156,7	156,74	-14,34	-
Zucchi	2,01	-0,50	2,01	2,01	-11,38	7,98

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	910.59	0.71
Cac 40	8219.14	0.38
Dax (Xetra)	18756.86	0.38
FTSE 100	8433.76	0.63
Ibex 35	11105.50	0.50
Indice Gen	59647.78	0.57
Nikkei 500	3323.39	0.55
Swiss Market In.	11753.70	1.31

EURIBOR 9-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,892	3,946
1 Mese	3,856	3,91
3 Mesi	3,818	3,871
6 Mesi	3,789	3,842
1 Anno	3,629	3,679

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.85	70.7
Argento (per kg.)	797.2	854.42
Platino p.m.	975.00	0.0000
Palladio p.m.	950.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0779	0,44	-2,45
Giappone	167,87	0,33	7,38
G. Bretagna	0,86055	0,07	-0,98
Svizzera	0,9779	0,20	5,60
Australia	1,632	0,13	0,35
Brasile	5,5332	0,26	3,20
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4747	0,13	0,72
Danimarca	7,4607	0,02	0,10
Filippine	61,936	0,60	1,07
Hong Kong	8,4228	0,41	-2,42
India	90,0185	0,46	-2,05
Indonesia	17292,1	0,25	1,24
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0091	-0,12	0,25
Malaysia	5,1082	0,40	0,60
Messico	18,073	-0,57	-3,47
N. Zelanda	1,7923	0,24	2,39
Norvegia	11,6735	-0,41	3,85
Polonia	4,2968	0,11	-0,98
Rep. Ceca	24,936	0,00	0,86
Rep.Pop.Cina	7,7877	0,42	-0,81
Romania	4,9758	0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4592	0,23	0,01
Sud Corea	1472,72	0,08	2,72
Sudafrica	19,8673	-0,09	-2,36
Svezia	11,6865	-0,29	5,32
Thailandia	39,58	-0,09	4,23
Turchia	34,7431	0,47	6,40
Ungheria	387,72	-0,06	1,29

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	1929	99,82	0,00
14.06.24	3574	99,60	4,28
12.07.24	2036	99,39	3,30
31.07.24	1426	99,21	3,25
14.08.24	14059	99,07	3,27
13.09.24	5036	98,78	3,22
30.09.24	5074	98,60	3,24
14.10.24	4469	98,48	3,18
14.11.24	7234	98,18	3,19
13.12.24	3679	97,95	3,13
14.01.25	3200	97,61	3,21
14.02.25	3320	97,31	3,20
14.03.25	1931	97,07	3,17
14.04.25	16600	96,84	3,10
14.05.25	32892	96,52	3,14

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	401,41	425,99
Sterlina	506,18	537,17
4 Ducati	952,05	1.010,34
20 $ Liberty	2.102,16	2.229,56
Krugerrand	2.150,77	2.282,45
50 Pesos	2.593,12	2.751,88

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.05.24	99,818	99,806	0,00
14.06.24	99,6	99,69	4,28
12.07.24	99,391	99,374	3,30
31.07.24	99,21	99,191	3,25
14.08.24	99,066	99,049	3,27
13.09.24	98,777	98,76	3,22
30.09.24	98,603	98,592	3,24
14.10.24	98,482	98,597	3,18
14.11.24	98,18	98,173	3,19
13.12.24	97,954	97,947	3,13
14.01.25	97,609	97,604	3,21
14.02.25	97,312	97,326	3,20
14.03.25	97,07	97,075	3,17
14.04.25	96,835	96,85	3,10
14.05.25	96,523		3,14
BTP			
15.5.2024	100,002	99,99	0,00
30.5.2024	99,905	99,897	0,00
1.7.2024	99,73	99,716	3,58
1.8.2024	99,109	99,098	3,49
1.9.2024	100,019	100,021	3,14
15.11.2024	98,962	98,955	3,34
1.12.2024	99,445	99,5	3,19
15.12.2024	98,11	98,093	3,26
1.2.2025	97,812	97,775	3,39
1.3.2025	101,08	101,079	2,99
28.3.2025	99,851	99,848	3,14
15.5.2025	98,02	98,01	3,32
1.6.2025	97,95	97,96	3,33
1.7.2025	98,2	98,22	3,27
15.8.2025	97,23	97,24	3,31
29.9.2025	100,15	100,19	3,05
15.11.2025	98,72	98,76	3,07
1.12.2025	97,92	97,96	3,16
15.1.2026	100,1	100,15	3,01
28.1.2026	99,61	99,68	3,03
1.2.2026	95,22	95,23	3,33
1.3.2026	101,91	101,91	2,86
1.4.2026	93,92	93,95	3,38
15.4.2026	100,73	100,78	2,95
1.6.2026	96,57	96,56	3,17
15.7.2026	97,45	97,5	3,08
1.8.2026	92,9	93,05	3,37
15.9.2026	101,18	101,14	2,86
1.11.2026	109,19	109,29	2,48
1.12.2026	95,08	95,13	3,14
15.1.2027	93,79	93,82	3,20
15.2.2027	98,99	99,03	2,98
1.4.2027	93,98	94,03	3,19
1.6.2027	96,86	96,94	3,02
13.6.2027	100,43	100,39	3,14
1.8.2027	96,3	96,36	3,02
15.9.2027	92,66	92,76	3,19
1.11.2027	110,44	110,54	2,53
1.12.2027	97,86	97,9	2,97
1.2.2028	95,51	95,57	3,05
15.3.2028	89,13	89,4	3,27
1.4.2028	100,31	100,37	2,89
15.7.2028	89,16	89,26	3,24
1.8.2028	101,82	101,92	2,88
1.9.2028	105,6	105,72	2,78
10.10.2028	102,47	102,49	3,17
1.12.2028	97,85	98,01	2,97
1.9.2029	103,22	103,3	2,84
15.2.2029	87,41	87,5	3,28
15.6.2029	97,37	97,45	3,03
01.7.2029	99,83	99,94	2,98
1.8.2029	98,24	98,36	3,01
1.11.2029	109,34	109,51	2,76
15.12.2029	102,16	102,28	2,96
1.3.2030	100,53	100,66	2,98
5.3.2030	99,95	99,78	3,21
1.4.2030	89,01	89,14	3,27
15.6.2030	101,21	101,32	3,01
1.8.2030	86,07	86,19	3,35
15.11.2030	102,89	102,92	3,01
1.12.2030	89,24	89,37	3,30
15.02.2031	99,84	99,91	3,10
1.4.2031	84,17	84,34	3,41
1.5.2031	115,51	115,63	2,80
1.8.2031	81,56	81,65	3,46
30.10.2031	103,01	103,16	3,07
1.12.2031	82,93	83,05	3,44
1.3.2032	87,06	87,23	3,37
1.6.2032	81,74	82	3,47
1.12.2032	91,73	91,89	3,31
1.2.2033	115,29	115,38	3,04
1.5.2033	105,4	105,57	3,18
1.9.2033	90,32	90,79	3,39
1.11.2033	104,78	104,96	3,24
1.3.2034	103,56	103,55	3,27
1.7.2034	100,32	100,45	3,35
1.8.2034	110,11	110,23	3,23
1.3.2035	95,63	95,73	3,44
30.4.2035	101,47	101,69	3,36
1.3.2036	76,95	77,05	3,72
1.9.2036	83,7	83,9	3,65
1.2.2037	100,86	100,92	3,44
1.3.2037	70,11	70,2	3,83
1.3.2038	91,55	91,75	3,66
1.9.2038	88,14	88,32	3,68
1.8.2039	109,8	110,04	3,57
1.10.2039	100,04	100,25	3,66
1.3.2040	88,14	88,4	3,74
1.9.2040	109,74	110,11	3,61
1.3.2041	71,96	72,11	3,89
1.9.2043	102,7	102,88	3,73
1.9.2044	106,94	107,16	3,70
30.4.2045	63,27	63,46	3,92
1.9.2046	86,29	86,41	3,79

GUARDAROBA DI STAGIONE › DALLE MAGLIE A RIGHE AGLI ABITI FLOREALI, BASTA POCO PER RINNOVARE LO STILE E REGALARSI UN OUTFIT IMPECCABILE PER OGNI OCCASIONE

Comodità ed eleganza in perfetto equilibrio

Con la primavera che entra nel vivo e il graduale innalzamento delle temperature, il guardaroba si rinnova e si riempie di freschezza e vitalità, abbracciando le nuove tendenze del momento e reinterpretando i classici evergreen. Vestirsi con gusto in questa stagione non è un'impresa difficile se si ha a disposizione la giusta selezione di capi di abbigliamento e accessori.

I CAPI EVERGREEN

Tra i must have della stagione spicca il blazer, un vero e proprio passepartout del guardaroba. Questo capo non solo conferisce un tocco di raffinatezza a un outfit da ufficio, ma può trasformarsi anche in un elemento distintivo di un look casual per il tempo libero. Dai modelli aderenti che esaltano la silhouette a quelli oversize dal mood maschile, il blazer si presta a infinite combinazioni. Indossato con una semplice magliettina e un paio di jeans o abbinato a una camicia e pantaloni eleganti, può adattarsi a ogni occasione, garantendo sempre uno stile impeccabile.

Parlando di capi evergreen, non possiamo dimenticare i jeans, veri e propri protagonisti del guardaroba di ogni stagione. Per la primavera 2024, i lavaggi chiari e il bianco sono le scelte vincenti, perfette per abbracciare l'atmosfera fresca e luminosa della stagione. Che siano skinny, larghi, mom o boyfriend, i jeans si adattano a ogni tipo di silhouette e si prestano a infinite combinazioni. Abbinati a una maglia a righe nautical o a un elegante blazer, rappresentano la base perfetta per un look primaverile sempre attuale e di tendenza.

Niente incarna lo spirito primaverile più dei vestiti a fiori, che conferiscono un tocco di freschezza e romanticismo a ogni look. Dai modelli con maniche ampie e linea sciancrata ai chemisier floreali, le proposte sono infinite e si adattano a ogni occasione. Un vantaggio di questo capo è che sta bene sia con i tacchi che con le sneakers del momento. A proposito di scarpe, la primavera porta con sé la voglia di qualcosa di più aperto e leggero. Mocassini e ballerine diventano così le scelte ideali per la vita di tutti i giorni, garantendo comodità e stile in perfetto equilibrio. Sebbene sia ancora presto per sfoggiare i sandali, le scarpe basse e comode sono la scelta vincente per affrontare questa stagione.



IL BLAZER È UN INDUMENTO VERSATILE IDEALE IN UFFICIO O PER IL TEMPO LIBERO



I VESTITI FLOREALI DONANO UN TOCCO DI FRESCHEZZA E ROMANTICISMO

Mocassini e ballerine diventano la scelta ideale per un outfit fresco che non rinuncia allo stile



› PER LUI

Dominano i tessuti freschi e leggeri

Anche per gli uomini, la primavera porta con sé l'opportunità di rinnovare il guardaroba e abbracciare nuove tendenze senza rinunciare alla comodità e all'eleganza.

Tra i capi must have per la stagione spiccano le giacche leggere, i pantaloni chino e le camicie in tessuti freschi e leggeri.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.37 e tramonta alle 20.30
La Luna Sorge alle 7.38 e tramonta alle 0.51
Il Santo Sant'Ignazio da Laconi
Il Proverbio
Se la gjate no je in paîs, e fâs fieste la surîs.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Servizi scolastici



La scuola Mazzini di via Bariglaria, uno dei due istituti dove alcuni bambini hanno accusato malori dopo aver mangiato dei pomodorini



Addio alla merenda sana La scuola esce dal progetto dopo il caso "pomodorini"

Lo ha deciso il dirigente scolastico del Comprensivo Udine VI, Leonardo Primus
Asufc e Arpa al lavoro per capire le cause dei malesseri accusati da 20 bambini

Maura Delle Case

Niente merenda a base di frutta e verdura ieri per i piccoli allievi delle scuole primarie Mazzini di via Bariglaria e Girardini di via Judrio. Dopo i malori accusati da 20 bambini giovedì, dopo aver mangiato dei pomodorini nell'ambito del progetto "Frutta e verdura nelle scuole", il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Udine VI, Leonardo Primus, ha deciso di rinunciare all'iniziativa. Non è stato l'unico. A dare forfait sono stati anche due istituti di Modena dove ai bambini sono stati somministrati gli stessi pomodorini con le medesime conseguenze: mal di pancia, nausea e vomito.

«Abbiamo già inoltrato la rinuncia – ha fatto sapere ieri il dirigente – e smesso con oggi di consegnare ai bambini la merenda prevista dal progetto che sarebbe dovuto durare per tutto il mese di maggio».

Nel frattempo l'azienda sanitaria Friuli centrale in collaborazione con l'Arpa ha dato avvio alle attività per stabilire le cause dei malesseri accusati dai bambini, una 20ina quelli che si sono sentiti male (più alcuni insegnanti) sui circa 200 che ogni giorno siedono sui banchi delle due scuole cittadine.

«Abbiamo passato la giornata di giovedì a ragionare su quali analisi fosse opportuno realizzare sui pomodorini e concordato con Arpa di svolgere alcuni approfondimenti sui campioni che consegneremo loro per cercare l'eventuale presenza di prodotti fitosanitari e metalli pesanti» ha comunicato ieri il direttore del dipartimento di Prevenzione di Asufc, Aldo Savoia. «Stiamo lavorando per altro in coordinamento con i dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie dell'Emlia Romagna e con l'Istituto zooprofilattico di Bologna, perché nel frattempo la scala del problema si è fatta più ampia: oltre ai bambini delle due scuole di Udine, ad aver accusato malesseri simili sono stati anche alcuni allievi di istituti delle province di Modena e di Forlì Cesena».

In città come detto sono stati una ventina i bambini interessati da malessere dopo aver mangiato, a ricreazione, i pomodorini, consegnati loro in bustine sterili. Trascorsi 15 minuti i piccoli avevano iniziato ad accusare mal di pancia, nausea e vomito. Sintomi rientrati nella maggior parte dei casi in poco tempo, che tuttavia hanno spinto qualche genitore, più per precauzione che per reale necessità, a far controllare i propri figli dal pediatra di famiglia.

Il programma "Frutta e verdura nelle scuole", al quale sia la Mazzini che la Girardini aderivano ormai da alcuni anni, è promosso dall'Unione Europea e realizzato dal ministero dell'Agricoltura allo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Non ha alcun collegamento con il servizio di fornitura pasti gestito dall'amministrazione comunale che ieri si è dichiarata, al pari delle due aziende fornitrici del servizio mensa, Cirfood e Camst, del tutto estranea alla vicenda. —

FEDERICO PIRONE

«Noi estranei»



«Il Comune di Udine è del tutto estraneo alla vicenda dei pomodorini che hanno causato malesseri ad alcuni allievi delle scuole Mazzini e Girardini. Siamo però molto vicini ai piccoli e alle loro famiglie». Lo ha detto ieri l'assessore Federico Pirone.

«Dopo il caso di presunta intossicazione verificatasi presso le due scuole primarie, il Comune – ha aggiunto Pirone – intende rassicurare le famiglie che frequentano gli istituti comprensivi cittadini: il caso non riguarda il servizio di fornitura pasti gestito dall'amministrazione comunale. Il Comune e le due aziende fornitrici del servizio mensa, Cirfood e Camst, sono del tutto estranee alla vicenda. La verdura consumata dagli alunni infatti è stata fornita alle scuole grazie ad un progetto attivato il ministero dal nome "Frutta e verdura nelle scuole"».

M.D.C.

LA DONAZIONE

Tre macchinari per il Pala Bernes

Nella mattinata di ieri al Pala Bernes di Paderno sono stati inaugurati i nuovi macchinari per il potenziamento muscolare che il Comune ha ricevuto in dono da parte dell'azienda Canali System, dopo che l'iniziativa era stata proposta in occasione della sesta edizione del meeting internazionale di salto in alto "UdinJump".

Al taglio del nastro erano presenti l'assessora allo Sport Chiara Dazzan, il professor Marco Michelutti, gestore dell'impianto sportivo, Marco Bovolini, amministratore delegato di Canali System, Sergio Osgnach, direttore sportivo della Libertas Malignani ed Enzo Del Forno, ex saltatore in alto medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo del 1975. Le macchine fitness per pesi collocate al Pala Indoor sono 3: una "Flexibility Machine" per l'allungamento della catena posteriore, una "Vertical Rowling Machine", per la rotazione posturale e l'allenamento dei muscoli del dorso e un "Human Half Rack", per l'allenamento con i pesi liberi, con la quale si mira a un utilizzo ottimale del bilanciere. —

Ieri mattina davanti al nido di piazzale Del Din lavoratori e genitori «L'amministrazione comunale ci ripensi: siamo pronti al dialogo»

Sciopero dei dipendenti del "Fantasia dei Bimbi" «No all'esternalizzazione»

LA PROTESTA

ALESSANDRO CESARE

È stata praticamente unanime l'adesione allo sciopero indetto da Fp-Cgil, Uil-Fpl, Cisl Fp, Cisal contro la volontà di esternalizzare la gestione del nido d'infanzia "Fantasia dei bimbi". «Siamo arrivati al 95% di adesione – assicura Federico Fortin di Fp-Cgil – ma solo perché qualche operatore era malato e quindi non ha potuto esserci. Siamo soddisfatti della partecipazione ottenuta, convinti che le argomentazioni portate avanti siano sentite non solo dagli addetti ai lavori, ma anche dalle famiglie».

Al di là della proclamazione dello sciopero, Fp-Cgil, Uil-Fpl, Cisl Fp, Cisal, ieri mattina, hanno promosso un presidio all'ingresso del nido "Fantasia dei bimbi" di piazzale Del Din. A portare la propria solidarietà anche i colleghi dell'altro nido comunale, "Sacheburache". Nel complesso sono scesi in piazza 34 operatori insieme con numerose famiglie, scontente delle scelta del Comune di affidare a una cooperativa esterna la gestione del "Fantasia dei bimbi". Al presidio, accanto a Fortin e a Vanessa Spanò per Fp-Cgil, sono intervenuti Giovanni Di Matola per Cisl Fp e Antonella Carrieri per Uil-Fpl, il consigliere comunale del Pd Matteo Mansi e il referente di Europa Verde Claudio Vicentini.

Eloquenti i messaggi impressi su cartelli e striscioni: «Il nido Fantasia dei Bimbi è un patrimonio di questa città, e come tale andava valorizzato e non svenduto», e ancora «Il nido pubblico è un valore aggiunto per la città».

«Siamo rimasti davvero colpiti dalla decisione della giunta di centrosinistra che anziché aumentare l'offerta oraria e i posti del nido attraverso nuove assunzioni, ha preferito affidarsi a realtà esterne – ha attaccato Fortin –. Da un'amministrazione di centrosinistra non ce lo saremmo aspettati. Visto l'atteggiamento tenuto dal Comune fino a oggi, anche durante il tavolo di conciliazione convocato davanti al prefetto, tutte e quattro le sigle sindacali hanno interrotto ogni tipo di relazione con palazzo D'Aronco. Però restiamo disponibili al dialogo, e se il Comune volesse ridiscutere i termini della questione, siamo pronti a farlo», ha assicurato Fortin.

Un passo indietro, però, pare poco probabile, visto che il Comune – da palazzo, ieri, non sono arrivate dichiarazioni – ha già pubblicato la gara per affidare la nuova gestione per gli anni educativi 2024-2025 e 2025-2026. Il valore dell'appalto, per il biennio, è pari a 1, 7 milioni di euro. L'obiettivo quello di garantire il servizio fino alle 17.30 e aumentare i posti. —

LA PROTESTA
IL 95% DEI DIPENDENTI COMUNALI DEL NIDO HA ADERITO ALLO SCIOPERO

L'obiettivo del Comune è quello di ampliare l'orario (fino alle 17.30) e aumentare i posti a disposizione

L'EPISODIO DI VIALE LEOPARDI

Aggredita assieme ai suoi due bambini Chiara reagisce: «Raccoglierò firme»

La parrucchiera cinese rivendica più sicurezza per il quartiere delle Magnolie, dove ha il suo salone
Per il tunisino che le ha divelto il lunotto dell'auto, ferendo il figlio, è stato disposto l'obbligo di firma

Maura Delle Case

L'aggressione subita assieme ai suoi due bambini, giovedì sera, in viale Leopardi, non ha scoraggiato Xiaoling Ye, 33enne di origine cinese che nello stesso viale gestisce da 12 anni il suo salone da parrucchiera.

Dopo essere stata aggredita da un tunisino di 33 anni, che ha preso a bottigliate l'auto della donna, sulla quale oltre a lei c'erano i due figli piccoli, distruggendo il lunotto posteriore, Ye, per tutti Chiara, come si fa chiamare per facilitare il compito ad amici e clienti, intende affidarsi a un avvocato e avviare una raccolta firme.

«È ora di finirla – ci ha detto ieri tra un cliente e l'altro –. Ora mi muovo con un avvocato, voglio raccogliere firme, fare qualcosa di grande, non è accettabile che le autorità si rimbalzino le responsabilità e intanto i cittadini, che pagano le tasse, non hanno sicurezza».

Erano le 8 di sera quando Chiara, insieme ai due bambini, ha abbassato la serranda della sua attività e caricato i piccoli in auto. «Ero appena partita quando il vetro posteriore dell'auto è andato in frantumi, sono scesa per vedere che i bambini stessero bene e quell'uomo mi ha aggredita con la bottiglia ma non mi sono fatta intimorire e l'ho spinto indietro». Grazie all'intervento di alcune persone e a quello successivo dei Carabinieri e della polizia locale il 33enne è stato arrestato e portato in camera di sicurezza, arresto che ieri è stato convalidato dal giudice Emanuele Lazzaro che ha disposto la misura dell'obbligo di firma quotidiana in caserma dei carabinieri.

«Voglio fare qualcosa di importante. Non è accettabile che le autorità si rimbalzino le responsabilità»

XIAOLING YE (CHIARA)
HA 33 ANNI E DA 12 GESTISCE UN SALONE PER CAPELLI



Ancora Chiara: «Fortuna che non è accaduto nulla di grave. Mio figlio si è ferito alla mano, ma in modo lieve. Ho il salone da 12 anni ma una cosa del genere non mi era mai successa». Si sfoga la giovane di origine cinese: «Ho studiato tanto, lavoro dalle 9 del mattino alle 8 di sera, mi spacco la schiena, anche per garantire un lavoro ai miei tre dipendenti, quel che accade in questo quartiere non è più accettabile».

Le fa eco l'ex consigliere comunale Paolo Foramitti: «Ci sono delinquenti segnalati da mesi, che continuano a essere lasciati liberi di compiere le loro azioni criminali contro le persone senza che nessuno intervenga. Le autorità non stanno facendo niente per contenere il disastro sociale che sta avvenendo in questo quartiere. Non vedo alcuna iniziativa valida, nonostante le ripetute segnalazioni dei residenti». —

LA VERTENZA CON IL COMUNE

Indennità non pagata Stato di agitazione della polizia locale

Alessandro Cesare

Proclamato lo stato di agitazione del personale della polizia locale di Udine. Ad annunciarlo è il segretario generale di Uil Flp Fvg, Stefano Bressan. Il motivo è il mancato pagamento dell'indennità di ordine pubblico. Lunedì 13 maggio è stato convocato un tavolo di conciliazione tra le sigle sindacali e il Comune davanti al prefetto Domenico Lione.

«Gli agenti della polizia locale si trovano in una situazione non più sopportabile – ha chiarito Bressan –: da ben tre anni non gli viene riconosciuta l'indennità di ordine pubblico, a esclusione dei primi tre mesi del 2023». Un tema molto sentito dagli agenti del comando di via Girardini, considerato che solo nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 28 febbraio 2024 il personale ha effettuato ben 228 servizi/persona di ordine pubblico.



Due agenti della polizia locale

«Nonostante tutto, gli agenti, dotati di uno spirito di servizio fuori dal comune – ha sottolineato Bressan –, non hanno mai fatto mancare la propria presenza, sopportando gli oneri e i rischi di questi servizi, nell'attesa di vedersi riconosciuto ciò che è previsto per legge. Più volte, in passato, abbiamo chiesto conto all'ente comunale di tale situazione, ottenendo risposte diverse, ma nessuna soluzione – ha ricordato il sindacalista –. L'ultima volta, alla Uil Fpl, è stato risposto che la causa del mancato pagamento dell'indennità è da ricercare nel non trasferimento dei fondi dalla prefettura al Comune. Sarà davvero così?», si è chiesto Bressan, che ha continuato a pungere palazzo D'Aronco: «A tale situazione si aggiunge la mancata erogazione, sempre da parte del Comune, dell'indennità di servizio esterno. Ciò a causa, secondo l'ente, dell'assenza di rinnovo del contratto integrativo. Dall'ultima convocazione del 16 novembre 2023 però, Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Cisal enti locali, non ne hanno ricevute altre, perlomeno fino allo scorso 24 aprile, rendendo di fatto impossibile portare a termine la contrattazione entro la fine dello scorso anno».

Per Bressan una strada alternativa era però possibile: «Il Comune poteva decidere di anticipare la somma, anche al minimo contrattuale, per poi conguagliare la differenza una volta giunti alla firma del nuovo accordo decentrato. Evidentemente per questa amministrazione e per il sindaco, che ha la delega al Personale, far avere quanto dovuto agli agenti non è una priorità. Questo, nonostante nell'ultimo periodo la polizia locale sia sempre più in prima linea per l'incremento di aggressioni e atti di violenza». —

SORPRESI DAL CONSIGLIERE COMUNALE ZANOLLA

Truffatori in azione in centro Tentato il raggiro dei 50 euro

Tentata, in più locali del centro di Udine, la truffa dei cinquanta euro. Consiste nel pagare una piccola consumazione con una banconota di piccolo taglio e far credere all'esercente di avere invece consegnato 50 euro, in modo da ottenere indebitamente un resto.

Ad aver notato, ieri pomeriggio, i malintenzionati in azione è stato il consigliere comunale Michele Zanolla (Identità civica) che racconta com'è andata: «Ho inseguito tre truffatori, una donna e due uomini (tutti giovani), ho fatto un paio di telefonate, ma niente, alla fine, sono riuscito a fare un video e a fotografare la targa dell'auto, proveniente dalla Romania, con loro tre dentro. Stiamo parlando di piccole truffe a danno degli esercenti del centro. Ma non ci siamo con il sistema che si può utilizzare per chiedere aiuto. Per fotografare la targa ho rischiato di farmi beccare. È successo in centro, tra piazza Libertà e piazza Primo Maggio. Mi rendo conto che se uno ha bisogno di aiuto, per cose gravi, è fregato. Altro che sicurezza partecipata, altro che Udine Sicura. Comunque, grazie alla chat su WhatsApp "Chiediamo sicurezza" siamo riusciti a identificare la ragazza che, a quanto si è saputo, sarebbe una pregiudicata». —

FESTIVAL VICINO/LONTANO

Cultura della legalità Il confronto a teatro

Coinvolti 14 istituti della provincia e un migliaio di studenti
Appuntamento dedicato a Parelli. Sul palco la sorella

Laura Pigani

Un teatro pieno di volti giovani, animati dalla consapevolezza di voler stare «dalla parte giusta», quella che sceglie il rispetto e la giustizia, la libertà di pensiero e l'accettazione delle opinioni altrui, la solidarietà e l'altruismo. Sono gli studenti, un migliaio, che ieri hanno preso parte, al Giovanni da Udine, alla giornata della legalità nell'ambito del festival vicino/lontano. Un appuntamento che quest'anno è stato dedicato a Lorenzo Parelli, il 18enne che, al quarto anno di Meccanica industriale al Bearzi, ha perso la vita il 21 gennaio del 2022 nell'azienda dove stava svolgendo il suo ultimo giorno di stage scolastico.



Un migliaio di ragazzi al Teatrone per la giornata della legalità

Il progetto "Il piacere della legalità? Mondi a confronto" e ideato da "Scuole in rete", che coinvolge 14 istituti di Udine, San Daniele, Gemona e Tolmezzo ed è coordinato dalle docenti Liliana Mauro e Chiara Tempo, è giunto alla diciassettesima edizione. Numerosi i testimonial, a partire dalla sorella di Lorenzo, Valentina Parelli che assieme ai genitori Elena e Dino ha saputo trasformare il dolore in impegno sociale. Valentina, intervistata da una studentessa del liceo Percoto, ha parlato de "La carta di Lorenzo", il manifesto sottoscritto nel 2023, in occasione del primo anniversario della scomparsa del giovane, dalla famiglia e dall'amministrazione regionale, insieme a scuole, imprese, sindacati e altre istituzioni, per sottolineare l'impegno comune alla creazione di una rete di formazione e lavoro più sicura e alla promozione di una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro diffusa, partecipata e consapevole. «Il caso di Lorenzo – ha sottolineato la sorella – ha fatto rumore perché era uno studente e stava svolgendo il tirocinio. Quello che è successo ci ha fatto capire le mancanze e da dove partire per evitare il verificarsi di altre tragedie simili». Valentina ha invitato gli studenti a «lottare per la vostra formazione, ma nel senso giusto: per la vostra sicurezza come studenti e non come lavoratori, perché voi andrete a fare il tirocinio per imparare qualcosa di nuovo e non a lavorare».

Ha portato la sua testimonianza anche Simmaco Perillo, presidente del Consorzio Nco (Nuova cooperazione organizzata) e della cooperativa sociale "Al di là dei sogni" che opera a Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, sui terreni confiscati alla mafia, il quale ha raccontato le difficoltà di chi si oppone a un mondo fatto di mazzette e accordi con la camorra e lotta per averne un altro. Gaetano Paesano, socio-lavoratore di Al di là dei sogni, ha testimoniato come il riscatto sia possibile. Gli studenti hanno presentato i loro lavori realizzati su argomenti diversi, dai diritti alla violenza, ricordando i 30 anni dall'omicidio di don Peppe Diana, la testimone di giustizia Rita Atria, l'operato della mensa della Caritas, il rispetto verso le donne. Oltre a numerosi momenti musicali assicurati dagli stessi studenti, anche con un rap realizzato nella casa circondariale di Udine assieme a dj Tubet, sono intervenuti la creative strategist Giorgia Pappalardo e il sociologo Marco Omizzolo.

Sul palco, per gli indirizzi di saluto, sono saliti il prefetto Domenico Lione, l'assessore alla Cultura Federico Pirone, la presidente del festival vicino/lontano Franca Rigoni, e Giorgio Volpe del Mo.Vi. ed è stato ascoltato un video messaggio dell'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. —

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE ALLA NET

Siciliotti saluta De Marco «Struttura efficiente Avanti con la multiutility»

Alessandro Cesare

«Il lavoro della presidente uscente sarà tenuto in considerazione e credo che non mancherò di farle ancora qualche telefonata per avere ulteriori contributi».

Il neopresidente di Net, Claudio Siciliotti, ha chiuso così il faccia a faccia con il suo predecessore, Luisa De Marco, nella sede della società di viale Duodo. Assieme a loro anche i quadri direttivi della società, Alessio Scarpa, Marco Botosso, Marina Pitton ed Enrico Graziosi. «Si parte da loro e dalle risorse interne di Net, perché la struttura è efficiente. Non c'è nessuno che da fuori arriva e cambia le situazioni da solo. Il compito che mi aspetta è certamente impegnativo – ha ammesso – ma mi sento di poterlo portare avanti con il loro contributo».

Presa visione degli uffici e affrontate le questioni più urgenti, Siciliotti ha voglia di cominciare a lavorare per il bene di Net: «Iniziamo da basi solide, perché chi mi ha preceduto ha fatto il suo dovere. Non c'è da parte mia alcuna voglia di stravolgere le cose, ma di portarle avanti per raggiungere gli obiettivi sfidanti e ambiziosi che Net si è prefissa. Innanzitutto la creazione di una multiutility regionale – ha chiarito il presidente – invocata da tutti ma, come spesso accade, proprio nell'apparente semplicità di azione si incontrano le difficoltà. Comunque ci proveremo. Il mio auspicio è che tutti gli attori sappiano dare il loro contributo senza personalismi, con una visione di obiettivo, lungimirante, con al centro l'interesse dei cittadini».

Rispetto alle sollecitazioni sul percorso per giungere alla multiutility fatte dalle pagine del Messaggero Veneto dal presidente di A&T2000, Alberto Rigotto, Siciliotti ha commentato: «È una persona che conosco, ancora una volta un collega, a dimostrazione di come la nostra professione (commercialisti, ndr) riesca a essere centrale. Ne discuteremo sicuramente, ognuno con il bagaglio di risorse, professionali, di beni e di patrimonio, che potrà conferire nell'operazione».



Passaggio di consegne tra Luisa De Marco e Claudio Siciliotti

Siciliotti è poi tornato sulle priorità di Net: «In seconda battuta – ha detto – vogliamo arrivare all'avvio del biogestore». Il presidente di Net non ha dimenticato le utenze cittadine e i Comuni soci: «Parleremo con tutti i 57 Comuni di Net, indipendentemente dalla loro caratura, ma a seconda dell'importanza dei problemi che ci sottoporranno».

Rivolgendosi infine alla presidente uscente De Marco, ha aggiunto: «Il suo lavoro sarà tenuto in considerazione e credo che non mancherò di farle ancora qualche telefonata». Da parte sua De Marco ha voluto chiudere così: «Sono serena, il passaggio di consegne è stato informale ma costruttivo, definendo fin da subito le cose da fare. Mi sembra ci siano tutte le condizioni affinché Net possa continuare a crescere, a innovare, a fare bene e ad aggregare».

Siciliotti la prossima settimana si confronterà con l'azionista di maggioranza, il Comune di Udine, poi convocherà il primo consiglio di amministrazione del suo mandato, coinvolgendo gli altri componenti che sono Giandavide D'Andreis, Luisa Sarcinelli, Elisabetta Basso e Massimiliano Verona. —



IN VIA LAIPACCO

Buco in mezzo alla strada

Un buco si è aperto ieri nell'asfalto in via Laipacco, lungo la linea che separa le due carreggiate di marcia. Un cedimento di qualche decina di centimetri che ha richiesto l'intervento della polizia locale che oltre a segnalare con un cartello il pericolo ha provveduto a deviare il traffico.

SGOMBERO ALLA CAVARZERANI

La Rete Dasi: sconcertati per l'intervento alle 4

La Rete Dasi esprime sconcerto e indignazione per le «modalità offensive della dignità umana con le quali è stata effettuata l'operazione denominata di "sgombero" dell'area della cosiddetta "moschea" all'interno della caserma Cavarzerani».

Come denunciato dalla Rete Dasi e come confermato dai dati sui trasferimenti effettuati, «la larga maggioranza delle persone che erano state ammassate in condizioni di estremo degrado nella "moschea" erano titolari di un diritto all'accoglienza che non veniva loro riconosciuto in violazione della legge. Non c'era alcun motivo per attuare un'operazione di polizia alle 4 del mattino per applicare, finalmente, ciò che la legge prevede, cioè provvedere all'accoglienza dei richiedenti asilo, larga parte dei quali sono stati spostati nientemeno che in altri spazi della medesima caserma, mentre altra parte dei richiedenti sono stati accolti in centri Cas a Udine o trasferiti in strutture in altre regioni». —

Verso l'Adunata



Gli alpini di Udine Sud in partenza verso l'adunata di Vicenza, in alto al centro si carica il furgone, in basso le unghie decorate con il tricolore e, a destra, le penne nere di Lignano

Mogli e compagne al seguito: «Bisogna avere spirito di adattamento e vestiti comodi. Sono giorni bellissimi»

Le "stelle alpine" in viaggio con i mariti «Emozioni uniche che vanno vissute»

LA PARTENZA

VIVIANA ZAMARIAN

Le chiamano le "stelle alpine". Sono le mogli, le compagne, le fidanzate delle penne nere. Loro, che non rinuncerebbero mai alle adunate. «Perché certe emozioni sono difficili da spiegare, bisogna solamente viverle». Lo dice mentre sta riponendo nel furgone, parcheggiato davanti alla sede del gruppo Udine Sud, la bandiera del Friuli Maria Pia Morellato, 76 anni.

Sono le 7 di mattina e il marito, il capogruppo Antonino Pascolo, sta provvedendo agli ultimi preparativi prima della partenza verso l'adunata di Vicenza dove domani sfileranno con la sezione Ana di Udine. «Ci divertiamo tanto – racconta –. È un momento di condivisione, di amicizia profonda. Si mangia, si beve qualche bicchiere e si canta». «Ogni adunata è diversa ma non può mai mancare una cosa fondamentale: lo spirito di adattamento» dice. «Per questo ci portiamo in valigia solo vestiti comodi» aggiunge Elsa Nobile, 76 anni, moglie di Danilo Spinelli, 79, tra i fondatori del gruppo Udine Sud. «Ho partecipato a quasi tutte le adunate – racconta –. Una volta, quando eravamo in tante, era meraviglioso ma lo è anche adesso. Si sta insieme, si dà una mano e poi è davvero un orgoglio vederli sfilare, è difficile spiegarlo a parole».

Alla sede Ana del gruppo Udine Sud, intanto, si carica il furgone. Brande, sacchi a pelo, sedie, panche, frigoriferi e poi le confezioni di vino da regalare agli amici. In via Pietro di Brazzà arriva Elsa Tuttino, 54 anni, nipote di Maria Pia, sempre al seguito degli alpini dall'adunata di Trieste e «quasi moglie dell'alpino Stefano Tomasin – dice sorridendo –. Dopo 24 anni di fidanzamento quest'estate faremo il grande passo». Ci mostra le unghie che ha dipinto di verde, bianco e rosso e dove ha disegnato il cappello con la penna nera. «L'adunata è una occasione per rinforzare i legami di amicizia» aggiunge. Arrivano poi Silvana Zocchi, 65 anni («dal 2013 non perdo una adunata»), di San Daniele e l'amica Anita Grillo, 74 anni, di Udine («ogni anno torniamo a casa con un bagaglio di ricordi bellissimi e di nuove amicizie»). Intanto la partenza per Vicenza viene posticipata di mezz'ora. Ci sono problemi alla batteria del furgone. «Questo mica ci fermerà» dice Antonino. E infatti, in poco tempo, se ne recupera una nuova e il mezzo torna a riaccendersi fra gli applausi.

Chi, invece, a Vicenza ieri era già arrivato era il gruppo degli alpini di Lignano Sabbiadoro. Anche qui le "stelle alpine" non mancano. Ce lo racconta Farida Trevisani, 76 anni, presente assieme «alle mie compagne di viaggio, sempre al seguito delle penne nere, Adelia Ianna, moglie del capogruppo Ermanno Benvenuto, Franca Rossi e Flavia Narduzzi. Abbiamo fatto tappa a Cittadella e poi siamo ripartiti. Non ci perderemo mai questo evento – aggiunge – ed è bello che ormai tutte noi facciamo parte di questa grande famiglia». —



La cerimonia di conferimento dei diplomi è stata seguita, in perfetto stile anglosassone, dal lancio del tocco, il berretto accademico FOTO PETRUSSI

Festa al teatro Giovanni da Udine per la conclusione del master Emba
L'imprenditore presenta il libro "Dieci mosse per affrontare il futuro"

La lezione di Farinetti «Individuare le priorità e non arrendersi mai»

L'EVENTO

Saper gestire l'imperfezione. Individuare le priorità e semplificare. Pensare locale, agire globale. Saper narrare. From duty to beauty (dal dovere alla bellezza). Never, ever give up (mai e poi mai arrendersi). Restare giovani. Copiare. Saper cambiare. Infine: coraggio più ottimismo, uguale fiducia.

Queste le «dieci mosse per affrontare il futuro» suggerite da Oscar Farinetti che ieri sera sul palco del Teatro Giovanni da Udine ha tenuto una lectio magistralis presentando il suo ultimo libro, intitolato appunto "Dieci mosse per affrontare il futuro. Una via nuova attraverso il piacere e la bellezza". L'occasione è stata la festa per i 66 allievi che hanno concluso l'Executive Master in Business Administration – Emba, il più prestigioso percorso di specializzazione in campo economico-gestionale organizzato dall'Università di Udine e Confindustria Udine. Quella di ieri era la cerimonia di chiusura del percorso di studio durato due anni con un evento speciale aperto a tutti che ha visto appunto la partecipazione di Farinetti, imprenditore e dirigente d'azienda, fondatore di Eataly e Green Pea che, ai giovani che hanno concluso il master e al pubblico in sala, ha illustrato i significati racchiusi nelle dieci mosse che vogliono suggerire anche un modo di pensare vincente e costruttivo per gli imprenditori.



L'imprenditore Oscar Farinetti durante la sua lectio magistralis

«In un mondo incerto e competitivo, spazzato da venti di guerra, crisi politiche ed emergenze, spesso l'avvenire fa paura – ha detto Farinetti sul palco –, ma c'è un modo preciso per non lasciarsene sopraffare: progettarlo, giorno per giorno, seguendo alcune mosse».

Le azioni suggerite da Farinetti sono passi di una costruzione che «non si improvvisa e che non si compie soli: occorre un'intelligenza collettiva che può nascere solo da una profonda cultura condivisa». Durante la serata, il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, ha intervistato i tre class president, Federica Meroi, Anna Loshchinina e Mauro Santoboni, ovvero i rappresentanti delle rispettive classi del master che hanno raccontato la propria esperienza.

Un momento di commozione ha accompagnato il tributo dedicato a Gianpietro Bendetti che sarebbe dovuto essere sul palco ieri sera: la soprano e direttrice artistica della musica e della danza del Giovanni da Udine, Fiorenza Cedolins, ha cantato l'Ave Maria di Schubert accompagnata dal maestro Beppino Delle Vedove, direttore del Conservatorio di Udine, mentre la vice presidente Anna Mareschi Danieli lo ha ricordato con emozionate parole. Al termine della serata, c'è stato l'atteso momento della graduation, in perfetto stile anglosassone: uno a uno i 66 studenti sono stati chiamati sul palco insieme al prorettore Andrea Cafarelli, al direttore di Confindustria Udine Michele Nencioni, ad Anna Mareschi Danieli e al direttore del master Marco Sartor per il tradizionale lancio del tocco.

Gli allievi del master Emba sono manager, quadri di grandi e piccole aziende e arrivano non solo da Friuli Venezia Giulia e Veneto, ma anche dal resto d'Italia, dall'Austria e dagli Stati Uniti. —

AIRC NELLE PIAZZE

L'Azalea della ricerca per la festa della mamma

Domani, 12 maggio, festa della mamma, torna l'appuntamento con l'Azalea della ricerca di Fondazione Airc che quest'anno celebra i quarant'anni di impegno a sostegno della ricerca sui tumori che colpiscono le donne. Fin dal 1984, anno della prima edizione, l'Azalea della ricerca è un momento di grande partecipazione collettiva e il suo successo è dovuto alla generosità dei cittadini italiani e alla disponibilità degli oltre 20.000 volontari che permettono una distribuzione capillare delle piante su tutto il territorio nazionale. Con le azalee sarà offerta anche una guida che ripercorre i principali traguardi della ricerca a fronte di un contributo minimo di 18 euro. L'Azalea è già disponibile anche online su Amazon. Tutte le informazioni su azaleadellaricerca.it

Questa iniziativa ha permesso di raccogliere in quattro decenni circa 300 milioni di euro, contribuendo al raggiungimento di importanti traguardi per la cura del cancro: oggi 2 donne su 3 in Italia sono vive dopo 5 anni in seguito a una diagnosi. Il nostro obiettivo è arrivare a curarle tutte. In Italia solo per il 2023 sono state stimate oltre 187.000 nuove diagnosi nel genere femminile, 1300 in più rispetto all'anno precedente. I tumori più diagnosticati fra le donne sono: la mammella, il colon-retto il polmone, l'utero, la tiroide. Per questo è fondamentale continuare a sostenere il lavoro di medici e scienziati. A Udine, in particolare, l'azalea dell'Airc si potrà trovare in Piazza Matteotti, a Tolmezzo in piazza XX settembre, a Cividale in piazzetta Zorutti Borgo di Ponte. Ma l'azalea si può acquistare in tantissime altre piazze della provincia. —



A TORREANO DI MARTIGNACCO

Inaugurata Artiera, fiera del saper fare

Inaugurata Artiera, la fiera del "saper fare" ospitata fino a domenica (dalle 10 alle 22) nel padiglione 6 dell'area espositiva di Torreano di Martignacco. Un evento alla 2ª edizione con oltre 100 espositori e decine di appuntamenti, laboratori, presentazioni e attività per i più piccoli (il programma completo è disponibile su artiera.it). Al taglio del nastro anche l'assessore regionale Sergio Bini.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 10/5/2024

BARI	69	66	18	20	88
CAGLIARI	68	52	49	22	48
FIRENZE	12	33	80	62	75
GENOVA	75	10	53	65	71
MILANO	80	74	52	8	12
NAPOLI	67	10	23	88	40
PALERMO	30	89	68	90	2
ROMA	6	41	80	50	78
TORINO	71	24	89	18	6
VENEZIA	41	45	90	48	28
NAZIONALE	89	15	64	20	31

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	10	12	18	24
30	33	41	45	49
52	66	67	68	69
71	74	75	80	89

Numero Oro 69 — Doppio Oro 69-66

SuperEnalotto

6-20-40-55-71-80

Jolly 12 — Superstar 75

JACKPOT 19.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

All'unico	+6	101.511.953,21 €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	18.817,93 €
Ai 428	4	313,84 €
Ai 17.150	3	23,55 €
Ai 263.593	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	31.384,00 €
Ai 56	3	2.355,00 €
Ai 1.043	2	100,00 €
Ai 6.554	1	10,00 €
Ai 14.622	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno

Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars
via Bariglaria, 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia, 178 0432 234339

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
San Gottardo - Via Bariglaria
Via Bariglaria, 24 348 9205266
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Turco
viale Tricesimo, 103 0432 470218
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)

Aiello
via Pozzuolo, 155 0432 232324
Ariis
via Pracchiuso, 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Sole
Via Martignacco 227 0432 401696
Fattor
via Grazzano, 50 0432 501676
Favero
Via Tullio, 11 0432 502882
Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877
Londero
viale L- Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle, 10 0432 501937
Palmanova 284
Viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Simone
Via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma, 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine, 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma, 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio, 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944, 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Osoppo, 19 0432 876634
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo, 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA, 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma, 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova, 43 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Venzone Bissaldi
via Pontebbana, 35 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia, 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma, 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma, 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO, piazza Indipendenza 2 0432 573023

L'INDAGINE DEI CARABINIERI

Spaccate e furti in centro Giovane tolmezzino nei guai

Ragazzo di 22 anni sospettato per 15 episodi, anche a Verzegnis e Villa Santina
Erano stati colpiti, sempre di notte, bar, pizzerie e negozi. Nel mirino anche auto

Anna Rosso / TOLMEZZO

Individuato e denunciato dai carabinieri il presunto responsabile di una serie di furti – una quindicina in tutto – registrati nella zona del Tolmezzino tra ottobre e i primi giorni di dicembre dello scorso anno. Si tratta di un ragazzo di circa ventidue anni residente del capoluogo carnico e già conosciuto dalle forze dell'ordine per precedenti episodi.

Sarà chiamato a rispondere delle ipotesi di reato di furto aggravato, tentato furto e indebito utilizzo di tessere bancomat. Il giovane è stato identificato sulla scorta di numerosi accertamenti effettuati dai militari del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Tolmezzo.

In tante occasioni era stato maggiore l'ammontare dei danni causati a porte e vetrine rispetto al valore del bottino. I diversi colpi erano stati messi a segno uno dopo l'altro, in particolare tra il capoluogo carnico, Verzegnis e Villa Santina, solo per ricordarne alcuni. E sempre in negozi o locali pubblici, come bar e pizzerie, non nelle abitazioni. nel mirino anche le auto.



Una delle spaccate ai danni di un bar di Tolmezzo

Queste ruberie, commesse nella notte e spesso una dopo l'altra (in alcuni casi i furti sono stati solo tentati) avevano fatto scattare l'allarme sicurezza non solo a Tolmezzo, ma anche nei territori vicini.

Ricordiamo alcuni casi. Nelle prime ore di venerdì 27 ottobre, attorno alle 3, qualcuno, utilizzando un piccone, aveva sfondato la vetrina dell'occhialeria "No name" di Villa Santina e, una volta dentro, aveva rovistato nel negozio alla ricerca di denaro. Se n'era poi andato con il fondo cassa, trenta euro. Nelle stesse ore erano avvenuti altri due furti, in altrettanti bar, sempre con scasso. E l'ammanco totale dei tre colpi era stato di un'ottantina di euro e tre bottiglie di vino. Le azioni erano state riprese dalle telecamere di sorveglianza.

Inoltre, tra il 3 e il 4 novembre, altra raffica di furti e tentativi nel centro storico di Tolmezzo. Erano stati colpiti i bar Non Solo Caffè di via Roma e Buongiorno Caffè in piazza Mazzini, la pizzeria Ai Portici e il negozio Ragno in via Roma. Nei due bar i ladri, infrangendo le vetrine, erano entrati e avevano sottratto in tutto non più di 115 euro. Molto più ingenti, però, i danni a serramenti e vetrine. Non erano riusciti, invece, i colpi nella pizzeria e nel negozio, che però erano stati danneggiati.

Altro episodio anche in un locale della zona di Verzegnis. E poi anche da "Pizza special", in viale Moro a Tolmezzo. I carabinieri hanno fatto un lavoro certosino fatto anche di ore di analisi dei filmati di videosorveglianza. E, dopo mesi, hanno tirato le fila dell'attività investigativa, confrontando gli elementi raccolti nei locali presi di mira durante i sopralluoghi con quelli emersi dagli accertamenti tecnici. Tale attività ha poi portato alla denuncia a piede libero del giovane sospettato. La posizione del ventiduenne, nei prossimi giorni, sarà al vaglio di un magistrato della Procura di Udine. —

TOLMEZZO

In pista per Simone due giorni di eventi dal fine benefico

L'Asd Kart in Carnia e il team "In pista per Simone" propongono alla pista di guida sicura di Tolmezzo per oggi 11 maggio (a partire dalle 14) e domani 12 (con inizio alle 10) "In pista per Edoardo", un evento di beneficenza a favore del bambino carnico di un anno affetto dalla sindrome di Leigh (è una malattia neurologica progressiva che interessa il sistema nervoso centrale e in particolare il tronco cerebrale e il cervelletto e riguarda soprattutto la prima infanzia, si manifesta in bambini di età compresa tra tre mesi e due anni, ma talvolta insorgere anche più tardi). L'incasso dell'evento sarà interamente devoluto alla famiglia di Edoardo per aiutarla a sostenere le onerose spese di assistenza che purtroppo questa malattia comporta. Ci saranno auto da corsa sulle quali cimentarsi come co-pilota e kart per i bambini. Non mancherà un fornitissimo chiosco. Per contribuire in ogni caso alla causa con un atto di generosità a favore della famiglia di Edoardo si può fare un donazione sul conto corrente IT48G0306964326100000011628 indicando la causale "In pista per Edoardo".

T.A.

ZUGLIO

Torna il Bacio delle croci In corteo verso la Pieve

ZUGLIO

Si rinnova domani a Zuglio il rito del "Bacio delle croci", uno tra i più suggestivi e antichi rituali del Fvg legato alla storia della città romana più settentrionale d'Italia, culla del Cristianesimo in Carnia e nell'Alto Friuli. Si tratta di un atto filiale di omaggio, sudditanza e fratellanza delle chiese un tempo sottostanti alla giurisdizione della diocesi di Iulium Carnicum, che si rinnova annualmente in occasione della Festività dell'Ascensione. Domani i fedeli raggiungeranno la Pieve di San Pietro percorrendo i sentieri che si snodano lungo i boschi, portando in processione le croci astili custodite nelle chiese delle vallate un tempo soggette alla Diocesi di Iulium Carnicum, fondata per volontà del vescovo Cromazio di Aquileia tra il IV e il V secolo dopo Cristo.

La giornata inizierà alle 9.30 con il raduno delle croci astili alla chiesa della Beata Vergine delle Grazie, sottostante la Pieve. Alle 10.30 partirà la processione con il canto delle litanie verso il Plan da Vincule, ove alle 11 si terrà il rituale del Bacio delle Croci. Disposte in cerchio, le croci rappresentanti le chiese figlie, rispondendo alla chiamata del parroco, verranno chiamate a sfiorare in un bacio simbolico di fratellanza e devozione la croce argentea della Pieve Madre di San Pietro, antica sede vescovile. Seguirà la processione dei fedeli verso la Pieve, dove sarà celebrata la messa presieduta dall'arcivescovo emerito Andrea Bruno Mazzocato e concelebrata dai sacerdoti presenti. Sarà l'occasione per salutare l'Arcivescovo emerito, che ha accompagnato per quindici anni pure le comunità cristiane di Zuglio e della Carnia. La strada che collega il capoluogo la Pieve e la di Fielis sarà chiusa al traffico. È consigliato arrivare a Zuglio nella prima mattinata. L'accesso al Plan da Vincule sarà consentito a piedi o con i bus navetta con collegamento Zuglio - Colle San Pietro – Fielis. Disponibili due bus da nove posti cadauno dalle 8.30 (sosta dalle 12.30 alle 14). Chi vorrà partecipare potrà raggiungere la Pieve a piedi. —

T.A.


Il Bacio delle croci a Zuglio

L'APPUNTAMENTO

Danze folk e musica popolare il Val Resia

RESIA

Musica tradizionale protagonista a Prato di Resia, domani 12 maggio, con il concerto "Canto delle isole remote". Alle 17, al Centro culturale "Rozajanska Kultürska Hiša", si esibiranno il candidato al premio Nobel per la letteratura 2024, Francesco Benozzo, arpista, filologo, poeta, e il polistrumentista e studioso di musica, Fabio Bonvicini. A seguire il gruppo folkloristico "Val Resia".

L'appuntamento sarà introdotto da Antonella Riem. L'evento fa parte del ciclo "Parole, canti, danze. Incontri di poesia e bellezza" organizzato dal Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università di Udine, che ha anche cofinanziato la registrazione negli Appennini del CD "Canto delle isole remote". All'evento collaborano l'Associazione laureati/e in lingue (ALL) e il gruppo di ricerca internazionale "Partnership studies group" dell'Ateneo friulano.

All'interno del progetto culturale finanziato dal Comune di Udine per Udinestate 2023, ALL ha cofinanziato la produzione del CD con la prestigiosa etichetta faroese Tuti. —

IN CENTRO

Fiori e delizie di primavera Mostra mercato a Tarvisio

Alessandro Cesare / TARVISIO

Il centro di Tarvisio, fino a domenica, assumerà le sembianze di un enorme giardino. Complice il bel tempo, tra piazza Unità e via Roma sono attese centinaia di persone per visitare gli stand dell'undicesima edizione di "Tarvisio in fiore e delizie di primavera". Si tratta di una mostra-mercato a ingresso libero dedicata al settore florovivaistico, con espositori in arrivo da varie regioni italiane. Si potranno trovare diversi tipi di piante e di fiori per arredare la casa e il giardino, così come l'orto o terrazzo il terrazzo. E non mancheranno proposte dedicate all'oggettistica e all'artigianato a tema.

«Da diversi anni Tarvisio ospita la manifestazione organizzata da Flash Agenzia di pubblicità di Trieste con il patrocinio del Comune – ricorda la consigliera delegata agli eventi, Alessandra Visconti –, solitamente in corrispondenza dell'Ascensione. Un evento sentito sia dalla cittadinanza sia dai turisti e dai visitatori provenienti dalla vicina Austria. Pertanto, l'evento riscontra ogni anno un notevole successo, e confidiamo sul fatto che accadrà anche per questa edizione», ha chiuso Visconti.


La mostra mercato allestita in centro a Tarvisio

Un'opportunità per Tarvisio, che in un periodo di bassa stagione, riesce a riempire il centro di visitatori, attirati dalla mostra-mercato su fiori e piante ma pronti ad affollare bar e ristoranti.

Tornando all'evento "Tarvisio in fiore e delizie di primavera", gli stand restano a disposizione del pubblico dalle 9 alle 20 nelle aree pedonali di via Roma e piazza Unità, senza ripercussioni sul traffico. Al di là del taglio commerciale dell'iniziativa, gli espositori saranno a disposizione del pubblico per offrire informazioni per la cura e il mantenimento di piante e fiori.

Sarà possibile trovare idee regalo, ma anche alberi da frutto, piante per l'orto, il giardino e l'appartamento, sia verdi che fiorite. E ancora concimi speciali, quadri con soggetti floreali, foulard in fibra di bambù, creazioni artigianali in stoffa e bigiotteria artigianale. Contestualmente, Tarvisio in questo fine settimana, sempre in piazza Unità, proporrà la rassegna "La Torre dei libri" nella torre medioevale. Domenica alle 17.30, Sergio Faleschini presenta il suo nuovo romanzo "Carcerati", Andrea Rossi i testi biografici "Il coraggio a volte è un dovere" e "Il momento di partire". —

Aree da rilanciare e grandi eventi I programmi di Tiepolo e Londero

Il vice uscente guida un gruppo di centrodestra. L'ex sindaco e assessore regionale corre con due liste

Alessandra Ceschia / OSOPPO

La salvaguardia e la valorizzazione del territorio e delle risorse, il rilancio del turismo attraverso i grandi eventi, lo sviluppo economico. Questi i grandi temi che peseranno nella scelta della prossima amministrazione comunale a Osoppo dove, alla candidatura di Lorenzo Tiepolo, si contrappone quella di Viviana Londero.

Il sindaco uscente Luigino Bottoni ha fatto un passo di lato, candidandosi in lista a fianco di Tiepolo, non più con ruolo di sindaco. «Bisogna avere la capacità e il coraggio, dopo 25 anni di amministrazione, di formare una nuova classe dirigente su cui puntare, che possa portare ancora più in alto il comune con capacità, grinta e un progetto a lungo termine – sostiene –. Mi impegno a garantire la continuità politica, la buona amministrazione che Osoppo ha dal 1999 e a prestare il mio contributo di esperienza, moderazione e programmazione. Perché amministrare un comune di piccole dimensioni al giorno d'oggi è cosa che richiede, oltre alla passione e all'impegno, anche una grande dose di capacità e competenze».

Lorenzo Tiepolo, 39 anni, autista nell'azienda di famiglia, è il vicesindaco uscente, si candida con una lista di centro destra. La nuova lista si chiama Osoppo nel cuore ed è costituita da 5 dei sei componenti della giunta, un consigliere comunale uscente e 7 nuovi candidati. «Di politica ne ho masticata abbastanza – ammette Tiepolo – mio padre è stato assessore provinciale e, per dieci anni, sindaco a Paularo, in questo mandato ho ricoperto il ruolo di vice nella giunta Bottoni, mi candido per la prima volta a sindaco con tanta voglia di operare con coerenza, trasparenza e l'umiltà che ha contraddistinto l'avventura amministrativa di questo ultimo quinquennio accanto a una squadra forte, compatta, pulita». Quanto ai programmi, «la priorità – dice –, va ai tanti cantieri che occorre portare avanti, dalla rotatoria di Min in via Matteotti strategica per l'area industriale e il paese, agli altri interventi come la rotatoria all'incrocio di via Cartiera, ad altre opere come il cimitero». Un capitolo importante riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma quello che più conta, per Tiepolo, è tracciare un percorso a fianco della gente. Discorso a parte quello del parco del Rivellino diventato patrimonio comunale, che, per Tiepolo, dovrà essere sfruttato per tornare a ospitare grandi eventi. Così come il Forte «che intendiamo candidare come patrimonio Unesco» aggiunge. Nel programma del suo gruppo «formatosi da 6 mesi in vista delle elezioni» chiarisce, «ci sono progetti di manutenzione e tutela del territorio, più strutture a disposizione dei giovani, la riapertura del centro anziani e l'ampliamento della ricettività».



LORENZO TIEPOLO
È SOSTENUTO DALLA LISTA OSOPPO NEL CUORE

«Mi candido con tanta voglia di operare con coerenza, trasparenza e umiltà. Sono tante le opere da portare avanti»



VIVIANA LONDERO
CUMO' PAR DOMAN - ORA PER DOMANI E OSOPPO INSIEME LE SUE LISTE

«Vogliamo fermare la realizzazione della condotta idraulica che minaccia di impoverire la falda acquifera»

Viviana Londero, 61 anni, già sindaco di Osoppo dal 1999 al 2004, consigliere e assessore regionale, come delegata regionale ha anche partecipato all'elezione del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Al suo attivo ha un'esperienza come commerciante e imprenditrice nel settore commercio e dell'assistenza tecnico amministrativa, attualmente è in pensione e si presenta con due liste "Cumò par doman-Ora per domani" e "Osoppo insieme", una di centrodestra, l'altra di centrosinistra, ma rifiuta etichette politiche: «Abbiamo tolto le magliette dei club e giochiamo tutti per la Nazionale» chiarisce con una metafora calcistica.

«Vogliamo superare un periodo triste per Osoppo – evidenzia – e ci impegneremo con decisione per sospendere la realizzazione della condotta del Consorzio di bonifica dalla Sade da Trasaghis al sistema derivatorio del Ledra Tagliamento che minaccia di impoverire la falda acquifera, un'opera che la giunta in carica ha approvato senza informare i cittadini. Il nostro intendimento è perseguire il benessere della comunità, tutelare e valorizzare il territorio, recuperare il centro storico, garantire il decoro urbano, cose spicciole, ma importanti». Un capitolo importante riguarda la pressione fiscale, «che deve rimanere invariata». Poi i punti di forza del territorio: il patrimonio naturale e quello storico, dalla risorgiva di Bars, al Forte, al parco del Rivellino «che vanno valorizzati con eventi e manifestazioni di qualità e dedicati» sottolinea. Ma pensa anche alla crescita economica, alla zona industriale «un punto di forza di cui va garantito uno sviluppo sostenibile». Così Londero compendia un programma vasto e articolato che presenterà, con la sua squadra al pubblico in sala consiliare il 24 maggio alle 18.30. —

L'intervento a Gemona riconosciuto come esempio di buone pratiche
Al concorso "Architettura minima nelle Alpi" segnalata anche Verzegnis

Antico lavadôr di Silans Premiato il recupero

Sara Palluello / GEMONA

Un progetto del Comune di Gemona e uno del Comune di Verzegnis vincono una menzione e un premio alla prima edizione del premio internazionale di "Architettura minima nelle Alpi", istituito dalla Comunità Montana di Valle Camonica nell'ambito di VioneLab. Il premio rappresenta un esempio di buone pratiche di trasformazione e rigenerazione per segnalare e sostenere interventi architettonici di qualità, in grado di produrre una rigenerazione di volumi esistenti e innescare dinamiche di evoluzione abitativa e comunitaria nei piccoli paesi montani. Le premiazioni si sono tenute in provincia di Brescia. I due progetti friulani si sono messi in evidenza nella categoria "architettura minima per le comunità" per interventi su strutture esistenti promossi o sostenuti da enti pubblici e portatori di finalità di valenza collettiva, sociale e comunitaria. La menzione è stata assegnata a "Con l'acqua e la pietra" dell'architetto Sandro Pittini per il recupero ambientale del lavadôr di Silans e dell'antica fontana.



La strada di Silans

«Il progetto di valorizzazione dell'antico percorso Celtico che dalla frazione di Godo porta al duomo di Gemona passando per Porta Udine è stato voluto dall'amministrazione comunale e finanziato con fondi comunali e della Regione – commenta Pittini –. Il percorso pedonale si sviluppa per più di 300 metri ed è stato realizzato per lotti a partire dal 2011 con la sistemazione della piazzetta di Silans, nel 2013 il restauro conservativo del lavatoio, nel 2017 con l'adeguamento del percorso di connessione tra i due luoghi grazie al prezioso impegno di volontari. Nel 2020 è stato realizzato il completamento del percorso dal lavatoio fino a Porta Udine e nel 2023 è stato sistemato l'arredo della piazzetta di Silans grazie al contributo di una famiglia. Durante i lavori sono emerse testimonianze storiche che rendono questi luoghi interessanti dal punto di vista culturale e paesaggistico».

Il premio è stato affidato a "Da cosa nasce cosa" degli architetti Federico Mentil e Fabio Di Qual per la conversione dello spogliatoio del campo sportivo di Verzegnis che acquisisce una nuova funzione ricreativa e di aggregazione.

«La trasformazione è l'opportunità di fare di più e meglio con ciò che già esiste rispetto alla demolizione che è uno spreco di energia, di materiale e di storia. Inoltre, ha un impatto sociale molto negativo. La nostra scelta, rispetto un fatiscente piccolo edificio al margine di un paese di montagna della Carnia – argomenta l'architetto Federico Mentil –, è stata di rigenerare l'esistente nonostante mezzi finanziari limitatissimi, dando nuova vita a ciò che pareva non potesse servire più a nessuno con lo scopo di restituire alla comunità un luogo intorno al quale definire una diversa socialità». —

MARTIGNACCO

Ancora fauna selvatica recuperata nel Ledra Pozzo (Pd): si intervenga

MARTIGNACCO

«Le decine di caprioli e animali morti e recuperati nel Ledra negli ultimi giorni, nel territorio di Martignacco, stanno preoccupando molti cittadini segnalano la situazione preoccupante e raccapricciante. È necessario che la Regione intervenga a tutela della fauna selvatica e delle persone».

A denunciarlo è il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd) che attraverso un'interrogazione chiede alla Giunta regionale di «promuovere azioni e trovare le opportune soluzioni tecniche per tutelare la fauna selvatica, gli animali e proteggere l'incolumità delle persone».

«Numerose sono le segnalazioni puntuali e documentate, arrivate da diversi cittadini preoccupati dai molteplici ritrovamenti di fauna selvatica, in particolare caprioli, e animali domestici che settimanalmente vengono recuperati morti nel canale Ledra in località Martignacco, in particolare da via Faugnacco al ponte sulla strada statale 464. Tutto questo si verifica, con evidenza, a seguito di opere in capo al Consorzio di bonifica pianura friulana di sistemazione degli argini, in particolare nel tratto citato dove sono stati realizzati a sezione trapezoidale. Di questa situazione, risulta che il Consorzio sia a conoscenza visto che ha fatto realizzare degli interventi per contenere il problema e favorire la fuoriuscita della fauna accidentalmente caduta all'interno dai canali, come delle rampe di uscita, ma purtroppo questi interventi non risultano efficaci. Per questo chiediamo alla Regione di intervenire trovando le opportune soluzioni tecniche per tutelare la fauna selvatica, gli animali e proteggere l'incolumità delle persone». —

GEMONA

Serate di musica e storia Si celebra la Pentecoste

GEMONA

A Ospedaletto di Gemona è tutto pronto per festeggiare la Pentecoste.

La tradizionale ricorrenza – che corona il periodo pasquale e celebra la nascita della Chiesa quale comunità dei redenti – è organizzata in occasione del Patrono dal Priorato di Santo Spirito della parrocchia di Ospedaletto con il patrocinio del Comune. Quest'anno la celebrazione della Pentecoste si terrà domenica 19 maggio con la Messa solenne che avrà inizio alle 11 nella chiesa parrocchiale e sarà accompagnata dal Coro "Glemonensis".

Seguirà il pranzo conviviale per la comunità alle 12.30 nella corte del priorato. Precederanno l'evento due serate a tema: venerdì 17 maggio alle 20 nella sala del teatro per la rassegna "A Glemone si conte..." si terrà la consueta serata storica, che quest'anno avrà per titolo: "Spirtâs: spiriti inquieti e libri proibiti nella Gemona tra Cinque e Seicento" con i relatori Roberto Iacovissi e il giovane studioso gemonese Davide Goi. Sabato 18 maggio alle 21 concerto dello storico gruppo musicale "Bakan" composto da musicisti di Ospedaletto che presenteranno in quest'occasione anche il loro ultimo CD "Al torne dut" . L'ingresso è libero.

In caso di maltempo il concerto verrà rinviato al 25 maggio. Ogni sera nel cortile del priorato, a partire dalle 19, chiosco con le amatissime piadine. —

S.P.

La strada contestata

Accantonata l'ipotesi di un passaggio verso Moruzzo e Fagagna, la Regione pensa all'alternativa
L'opposizione consiliare boccia la "camionabile taglia-colline" e chiede un confronto pubblico

Protesta a San Daniele per la Cimpello-Gemona La nuova ipotesi divide

LA POLEMICA

LUCIA AVIANI

L'input del sindaco di San Daniele, Pietro Valent (spalleggiato dal consigliere di minoranza Massimiliano Verdini), a spostare verso nord il tracciato del prolungamento della Cimpello-Sequals fino a Gemona pare aver fatto breccia nei piani della Regione, che accantonato il tanto discusso percorso tra Fagagna e Moruzzo potrebbe ora prendere in considerazione un "dirottamento" verso San Daniele. Un'ipotesi formulata in tal senso dall'assessore Fvg alle infrastrutture Cristiana Amirante viene accolta a braccia aperte da Valent: «Riteniamo – ribadisce – che l'infrastruttura sia vitale per lo sviluppo economico e turistico del comprensorio e per l'alleggerimento della regionale 463, a oggi sovraccarica. Un allontanamento dell'arteria dalla Collinare provocherebbe, sul medio e lungo periodo, danni enormi a livello di occupazione, sviluppo e qualità della vita dei nostri paesi». Amirante conferma la possibilità, da considerare come semplice ipotesi: «Preso atto che i Comuni di Fagagna e Moruzzo sono contrari all'infrastruttura, giudicata strategica da altri, studieremo – dice – un itinerario diverso, che potrebbe anche lambire San Daniele. È previsto un incontro in Comunità Collinare per il 20 maggio».

Ma l'inattesa evoluzione non azzera il fronte della protesta, che da Moruzzo e Fagagna si sposta nell'area della nuova location prospettata. «La Collinare – esortano i consiglieri di minoranza sandanielesi Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri e Carlo Toppazzini – sia unita nel "no" alla camionabile taglia-colline. L'intervento del sindaco su un passaggio più vicino a San Daniele è stato superficiale, non documentato e dannoso per il territorio. Prima di prospettare opere impattanti è necessario un confronto con i cittadini, sulla base di un progetto serio: chiediamo che vengano messi quanto prima a disposizione i dati relativi ai flussi di traffico, che finora la Regione non ha fornito e che risultano indispensabili per le valutazioni. La camionabile sulla direttrice di San Daniele coinvolgerebbe le municipalità di Osoppo, Majano, Rive d'Arcano e Dignano, che avrebbero dovuto essere preventivamente consultate». Ma un altro esponente dell'opposizione, Nino Di Luch, osserva che «troppe volte risorse e opportunità vengono viste come problemi». Un potenziamento stradale è d'obbligo, rimarca, ma per ottenerlo si può far leva sull'esistente: «Andrebbe ampliata – suggerisce – la statale 463, affiancandole, magari, una ciclabile». Di «grande successo delle persone mobilitatesi a difesa del territorio» parla intanto il consigliere Fvg e segretario del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo, a parere del quale le dichiarazioni dell'assessore Amirante rappresentano «l'ennesimo capitolo di una vicenda che sta sfuggendo di mano alla maggioranza regionale, ora in stato confusionale».

«Ora la Comunità Collinare può tornare a pensare a uno sviluppo turistico del territorio basato sulla valorizzazione del paesaggio e sulla promozione di un'economia sostenibile – afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd)–. Su questo studio, che è stato calato dall'alto, si fa un passo indietro e questo denota che non c'era chiarezza nemmeno nel centrodestra regionale rispetto alle ipotesi possibili». —



LA STRADA CHE GIÀ C'È
UN TRATTO DELLA CIMPELLO-SEQUALS

CRISTINA AMIRANTE

Fissato l'incontro



«Come ho ripetutamente chiarito – precisa l'assessore Fvg alle infrastrutture Cristina Amirante – lo studio di fattibilità sul prolungamento della Cimpello-Sequals, richiesto dalle imprese della regione, era finalizzato a definire alcune linee operative sulle quali, confrontarsi, nella logica di una progettazione partecipata. Preso atto della contrarietà di Fagagna e Moruzzo, verranno valutate soluzioni diverse, più spostate verso Udine o più verso San Daniele: siamo nel campo delle ipotesi», conclude, annunciando per lunedì 20 un incontro in Comunità Collinare.

ALBINA MONTAGNESE

L'impegno resta



«Mi compiaccio delle dichiarazioni rilasciate dall'assessore Amirante – dichiara il sindaco di Moruzzo, Albina Montagnese –, ma in attesa di incontrarla, come richiesto da alcuni consiglieri regionali, e di avere informazioni precise sulla sua posizione continueremo a portare avanti la raccolta delle firme contro il progetto del prolungamento della Cimpello Sequals. Stando alle parole dell'assessore Moruzzo e Fagagna dovrebbero essere salvi, ma il nostro impegno proseguirà a tutela di tutta la Collinare».

PIETRO VALENT

Opera importante



«Non si può dire di "no" a prescindere a qualsiasi tipo di infrastruttura, come evidenziato anche dal presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti. Se si ragionasse in quei termini – sottolinea il sindaco di San Daniele, Pietro Valent – anche il canale Ledra-Tagliamento, a sua volta realtà artificiale, non dovrebbe esistere: riveste invece un'importanza vitale, dando risposte a problematiche del territorio. Il prolungamento della Cimpello-Sequals fino a Gemona è fondamentale per la crescita economica e turistica di queste zone».

DANIELE CHIARVESIO

Serve condivisione



«Prendo atto, con soddisfazione, delle comunicazioni dell'assessore Cristina Amirante rispetto all'accantonamento dell'ipotesi di tracciato che avrebbe coinvolto il nostro Comune – afferma il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio – e quello di Moruzzo. Mi auguro che in sede di assemblea della Collinare si arrivi a una condivisione su un eventuale percorso alternativo. La petizione contro il progetto esprime preoccupazione per l'intero territorio: se l'arteria passasse, a titolo di esempio, per Rive d'Arcano, il problema rimarrebbe».

NIMIS

Lo sfogo di Bressani: «Dipendenti dimessi durante l'era Bertolla»

NIMIS

Dopo l'intervento dell'ex sindaco di Nimis Giorgio Bertolla, decaduto dalla carica in seguito alle dimissioni della maggioranza dei consiglieri, Gloria Bressani – già prima cittadina del centro valligiano – rompe il silenzio per «specificare alcuni aspetti e rettificare inesattezze e omissioni» rilevate. Circa, anzitutto, la carenza di personale lamentata da Bertolla, si precisa che «le dimissioni dei dipendenti sono avvenute dopo l'insediamento della sua amministrazione, non ereditate dal mandato precedente», Quanto al debito citato dall'ex primo cittadino, altro non era che quota parte dei residui passivi indicati in bilancio, contrapposti a residui attivi ben più consistenti; il consuntivo 2021, approvato a giugno 2022, presentava un avanzo disponibile di 310. 237 euro, salito, con l'approvazione del consuntivo 2022, ad addirittura 539. 900 euro. Le cifre evidenziano l'entità dei fondi utilizzabili, ma non impegnati durante il mandato da poco interrottosi».

Altro punto caldo è quello dell'avvenuta demolizione e della ricostruzione della scuola secondaria e della mensa: «L'ex sindaco – dice Bressani – continua a confondere debiti inesistenti con difficoltà di cassa, ovvero di liquidità, dovute al fatto che i lavori di demolizione e ricostruzione della scuola prevedevano il rimborso, da parte del ministero, degli importi corrisposti dal Comune alle imprese esecutrici». Ancora: delle opere pubbliche citate da Giorgio Bertolla «nulla si è visto, se non l'asfaltatura della strada di Borgo Vigant, che ha zero residenti». E «niente è stato detto» sulla revoca del contributo Pnrr (circa 870 mila euro) per la costruzione dell'asilo nido: «La giustificazione – ricostruisce l'ex sindaco – era stata la mancata copertura dei maggiori oneri dovuti all'incremento dei costi delle materie prime. Peccato che di fondi a disposizione ce ne fossero, come detto sopra, e che l'ente abbia comunque dovuto corrispondere gli oneri della progettazione». —

L.A.

CIVIDALE

Tamburi e bandiere così chiude il centro

CIVIDALE

Oltre un centinaio di tamburini e sbandieratori trasformeranno la città ducale, oggi e domani, in una piccola capitale delle spettacolarità antica. Reso possibile dall'impegno dei Tamburi medievali di guerra di Cividale, l'evento animerà gli spazi di piazzetta Chiarottini, del ponte del Diavolo, piazza Duomo, Largo Boiani, piazza Paolo Diacono e Foro Giulio Cesare, coinvolgendo 10 gruppi – dal Fvg e da altre regioni – che proporranno spettacoli dalle 17 a mezzanotte di oggi e nel pomeriggio di domani. Il Comune ha messo a disposizione le palestre delle scuole Piccoli e Manzoni per il pernottamento dei figuranti e disposto una deroga ai limiti delle emissioni sonore e modifiche alla circolazione nell'area interessata dall'evento oggi dalle 15. —

L.A.

VERSO L'APPUNTAMENTO DELL'8-9 GIUGNO

Rimpasto e richieste di dimissioni La sfida infuocata a Pasian di Prato

Il Pd: «La nuova giunta nasce delegittimata». Il sindaco uscente: «Tra un mese si vota, è demagogia»

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Infuria la campagna elettorale. In una sola giornata, il Pd chiede le dimissioni del sindaco, il sindaco risponde, il candidato Enzo Cattaruzzi presenta il suo libro su Tina Anselmi alla presenza dei sostenitori e la candidata Juli Peressini riunisce e presenta ai cittadini la propria compagine.

Tutto è cominciato con la richiesta di dimissioni di sindaco e giunta da parte dei 4 consiglieri comunali del centrosinistra (Roberta Degano, Sandro Valoppi, Pierluigi D'Antoni e Maria Francesca Zampieri). Spiega il capogruppo dem Valoppi: «Dall'inizio di questo mandato la Giunta di centrodestra ha operato in modo disarticolato e incoerente, costantemente minata da personalismi contrapposti. La revoca da parte del sindaco dei quattro assessori che non lo sosterranno nella prossima tornata elettorale è politicamente devastante e istituzionalmente scabrosa, poiché una giunta è legittimata a operare se ha il sostegno del consiglio comunale; oggi il sindaco una maggioranza in consiglio non ce l'ha e quindi la giunta nasce delegittimata».

Nulla di questo, secondo il sindaco Andrea Pozzo. «Ritengo – ha risposto l'attuale primo cittadino – che la richiesta riscontri almeno due aspetti di profonda debolezza. Il primo è di natura giuridica: l'attuale giunta è nei suoi pieni poteri e questo è incontrovertibile. Il secondo riguarda la rappresentatività dell'ente, che la sinistra cerca di indebolire per mero opportunismo elettorale. È noto infatti che tra meno di un mese si voterà e per questo, secondo me, tale iniziativa ha il sapore della demagogia».









Enzo Cattaruzzi, sopra tra Pontoni e Celotti. Sotto, da destra, l'intervento del segretario Fvg della Lega, Dreosto, e Juli Peressini FOTO PETRUSSI

In serata, Enzo Cattaruzzi, supportato da tre civiche e dal Pd ("Pasian di Prato merita di più", lo slogan) ha ricordato che, nel suo programma, vi sono «una migliore viabilità con l'eliminazione dei semafori a Santa Caterina e la costruzione di rotatorie e passaggi pedonali sicuri, rilanciando i centri storici; rivitalizzare la frazione di Passons, incentivare l'insediamento di attività commerciali, realizzare piste ciclabili da Colloredo verso Bressa e da Santa Caterina verso Udine, organizzare un Centro diurno a Santa Caterina, ristruttur

rare Piazza Matteotti e Via Bonanni, con una attenzione particolare per i prati stabili».

Ribadito da Valoppi l'appoggio del Pd: «Per riportare unità e partecipazione dopo lo sfacelo del centrodestra, sosteniamo Cattaruzzi, per una stagione nuova, in cui il comune torni a essere la Casa dei cittadini».

Mezz'ora dopo, la candidata Juli Peressini ha presentato il suo programma elettorale (sostenuto da tre civiche più la Lega). «La forte compagine civica che mi sostiene – ha spiegato – è la componente preponderante: puntiamo concretamente agli obiettivi del programma, con al primo posto il valore delle persone ed il contributo da offrire per la comunità, sulla base dei valori della passione, concretezza ed integrità. Alcuni candidati fanno parte della compagine uscente, altri sono alla loro prima esperienza politico-amministrativa, altri ancora hanno scelto di rimettersi in gioco, rafforzando il loro sostegno e la loro fiducia nei miei confronti, tutti a disposizione per innovare Pasian di Prato. Vogliamo che il Comune sia la casa, sempre aperta, dei cittadini, dove essere ascoltati, trovare risposte e soluzioni ai problemi concreti, sentendosi partecipi. Siamo spinti dalle tante manifestazioni di apprezzamento già riscontrate dalla comunità».

Tutto questo, in un solo, frenetico giorno. E manca ancora un mese al voto. —

IL RIMPASTO

Redistribuite le deleghe dopo l'epurazione

PASIAN DI PRATO

Con la revoca delle deleghe agli assessori che hanno lasciato la maggioranza di centrodestra per presentare una lista con Juli Peressini candidata a sindaco, e il conseguente rimpasto di giunta, il sindaco ha riorganizzato gli incarichi per ciascuno dei nuovi assessori. Pozzo ha tenuto per sè le deleghe a personale e Polizia Locale. Lucio Riva mantiene Ambiente, manutenzioni e politiche sociali, ma si occuperà anche delle associazioni. È stato inoltre nominato vicesindaco. A Marco Quai sono state attribuite le deleghe a Lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata e Protezione civile. Donato De Santis si occuperà di Cultura, rapporti istituzionali, istruzione e politiche giovanili e Attività produttive. Chiara Serra mantiene le deleghe a Sport, Agricoltura e ai Finanziamenti europei. Rosaria Santelia si occuperà di Sicurezza e Benessere animale. Deborah Cataldo infine seguirà il Bilancio, Innovazione tecnologica e Pari opportunità. La prima giunta si è riunita giovedì, appena redistribuite le deleghe. «Sono stati già approvati – spiega Pozzo - gli atti rimasti in sospeso dopo che gli assessori schieratisi in una coalizione contro il centrodestra, facendo venir meno il rapporto fiduciario che stava alla base delle deleghe assegnate nel 2019. Si tratta di contributi, patrocini, nota di aggiornamento del bilancio. Ci siamo insomma rimessi in pari con gli adempimenti previsti». Gli atti approvati dalla nuova giunta sono stati già pubblicati sul sito Internet del Comune. —

R.Z.

CAMPOFORMIDO

Ladri al Nuovo Baffone Scappano con soldi smartphone e alimenti

CAMPOFORMIDO

Locali e case dell'hinterland udinese ancora nel mirino dei ladri che hanno colpito nei giorni scorsi, tra il tardo pomeriggio e le ore notturne.

IL LOCALE DI CAMPOFORMIDO

Nel mirino dei malviventi, nella notte tra giovedì e ieri, è finito il ristorante pizzeria "Nuovo Baffone" che si trova a Basaldella di Campoformido, lungo via Adriatica. Qualcuno, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri del paese e dai colleghi della stazione di Martignacco, ha forzato una delle porte meno visibili del locale ed è così riuscito a entrare. Una volta dentro, i ladri hanno aperto la cassa e hanno preso un po' di contante. Poi si sono guardati attorno e hanno notato alcuni smartphone. Hanno quindi fatto sparire anche quelli. Non contenti, si sono impossessati anche di alcuni generi alimentari.



Il ristorante di Basaldella

Dopo aver arraffato tutto sono quindi fuggiti riuscendo, almeno per il momento, a far perdere le loro tracce. Gli investigatori dell'Arma hanno avviato indagini e verifiche per cercare di identificare gli autori del gesto. Analizzeranno, tra l'altro, anche le immagini delle telecamere – pubbliche e private – presenti nelle vicinanze, visto che gli "occhi elettronici" potrebbero aver ripreso i movimenti dei banditi. I responsabili del locale hanno poi formalizzato una denuncia. L'entità complessiva del danno non è ancora stata stimato.

TAVAGNACCO: COLPO DA 20 MILA EURO

Ripulita anche un'abitazione di Tavagnacco nel pomeriggio di mercoledì. Il padrone di casa ha denunciato l'episodio ai carabinieri della stazione di Feletto Umberto nella mattinata di ieri e ha spiegato che i malviventi, dopo aver forzato la porta d'ingresso, sono riusciti a impossessarsi di gioielli e contanti per un valore di circa ventimila euro. —

TAVAGNACCO

In farmacia a Feletto il nuovo centro prelievi Raddoppia il fatturato

TAVAGNACCO

Cresce l'offerta di servizi sanitari della farmacia comunale di Feletto Umberto. Giovedì è stato inaugurato il nuovo centro prelievi grazie a una collaborazione avviata con la società veneta Butterfly. A partire dal 20 maggio, a disposizione degli utenti ci saranno due nuovi ambulatori. Al taglio del nastro sono intervenuti il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, il sindaco Giovanni Cucci e il presidente del cda della farmacia Luca Tosolini. «È importante la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per garantire servizi sanitari di prossimità – ha detto Fedriga –. Un territorio ricco di offerte diventa più vivo e attrattivo e favorisce il popolamento delle piccole realtà».



L'inaugurazione con Fedriga

Ormai la farmacia comunale, con le sedi di Feletto Umberto e Tavagnacco, è diventata un vero polo di servizi sanitari, potendo contare su cinque ambulatori gestiti da dieci medici specializzati (dal pediatra al ginecologo, dall'oculista al cardiologo). E la frequentazione da parte dei cittadini, come conferma il presidente Tosolini, è in costante aumento: «Il fatturato della società è raddoppiato, passando da 1,7 a 3,2 milioni di euro – ha chiarito –. Siamo soddisfatti dei numeri e soprattutto dei servizi che riusciamo a garantire alla popolazione. E non è finita qui, visto che entro la fine del 2024 contiamo di aprire un ulteriore ambulatorio e di estendere la nostra attività anche a livello domiciliare».

Positivo il commento del sindaco Cucci: «L'apertura del centro prelievi aggiunge un ulteriore servizio a tutela della salute dei nostri concittadini. Prosegue pertanto la crescita della farmacia comunale come erogatore di servizi di comunità: un modello nuovo e unico che integra funzioni diverse a beneficio delle persone. Un grazie sentito al consiglio di amministrazione e alle maestranze delle due sedi per il lavoro quotidiano che svolgono». —

A.C.

IL PROGETTO

Scuola da abbattere e ricostruire investimento di 5 milioni di euro

Via libera per il cantiere della media Bianchi, intervento atteso da dieci anni
Nuove aule e laboratori con caratteristiche "Nzeb" a impatto ambientale nullo

Viviana Zamarian / CODROIPO

Anche l'ultimo via libera è stato dato. E così, con l'approvazione del progetto esecutivo da parte della giunta Nardini, il cantiere che porterà alla demolizione e alla ricostruzione del plesso vecchio della scuola media Bianchi sta per essere aperto in via IV Novembre. Entro luglio, al massimo.

L'investimento è consistente, sfiora i 5 milioni di euro. Un intervento, questo, atteso da almeno dieci anni nel capoluogo del Medio Friuli. Già, perché risalgono al 2014 le prime verifiche strutturali effettuate sul plesso – che da tempo non ospita più attività scolastiche – dagli uffici tecnici del Comune che allora misero in evidenza come numerose fossero le criticità in termini di sicurezza, soprattutto da un punto di vista sismico. Tre anni dopo la precedente amministrazione Marchetti sceglie di demolire il fabbricato per costruirne uno nuovo in continuità con la scuola elementare "Anna Fabris". L'iter poi rallenta, si cercano contributi per finanziare i livelli di progettazione successivi allo studio di fattibilità tecnico-economica. Dopo un primo finanziamento ministeriale, a novembre 2021, il Comune di Codroipo



Il vecchio plesso della scuola Bianchi sarà demolito e ricostruito

Avrà alta efficienza energetica attraverso un impianto fotovoltaico da 50kW

risulta assegnatario di un contributo regionale finalizzato agli interventi di edilizia scolastica di un milione 570 mila euro. L'anno successivo riceve un ulteriore contributo regionale di un milione 800 mila euro finalizzato sempre allo stesso intervento di demolizione e ricostruzione del plesso vecchio delle scuole medie.

La nuova amministrazione, nell'estate 2022, rivaluta assieme ai tecnici il progetto dell'opera nel suo complesso e si confronta con l'Istituto comprensivo, come ha ricordato il sindaco Guido Nardini, per adattare al meglio l'immobile alle esigenze scolastiche di studenti e docenti. C'è la necessità, inoltre, di rivedere i costi dell'opera che devono essere adeguati al nuovo prezziario regionale in vigore, comportando un aumento rilevante dell'importo dei lavori, che si attestano a tre milioni 672 mila 286 euro. A tale somma vanno aggiunte le spese tecniche e le somme a disposizione dell'amministrazione per 992 mila 713 euro.

I lavori quindi puntano a realizzare un plesso – più sicuro e all'avanguardia – che potrà ospitare nuove aule e laboratori per le scuole secondarie di primo grado e godrà di tutte le caratteristiche degli edifici "Nzeb" quelli cioè a impatto ambientale praticamente nullo e ad alta efficienza energetica (sarà prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico da 50kW). L'inizio dei lavori è previsto per l'estate 2024 e l'intervento durerà un paio di anni. Nel capoluogo del Medio Friuli, dunque, sarà così realizzata una scuola che amplierà anche l'offerta formativa dell'istituto comprensivo, con nuovi spazi e maggiori attività. —

CODROIPO

In piazza a Rivolto un parco colorato con i nuovi giochi

Questa mattina, alle 10.30, nella piazza delle Scuole, a Rivolto di Codroipo, saranno inaugurati, alla presenza dell'amministrazione, i nuovi giochi che la Pro loco della frazione ha voluto donare alla comunità e in particolar modo ai bambini. I piccoli avranno la possibilità così di potersi divertire in un parco più colorato e moderno. Le attrezzature sono moderne e pensate per consentire ai bambini di giocare in modo più sicuro.

TALMASSONS

Ascoltare musica con gli occhi Serata solidale

Si intitola "Oltre il buio che c'è" l'evento di solidarietà organizzato a favore dell'ex calciatore rivignanese malato di Sla Stefano Marangone in programma oggi alle 20.45 all'auditorium di Talmassons. Lo slogan del concerto dei Forever Mats è: "Ascoltare la musica con gli occhi". Il pubblico, tramite le note della musica e le immagini sullo schermo, "visiterà" una galleria artistica della musica contemporanea composta da sette sale espositive.

A Fiumicello Villa Vicentina

Slot divelte con l'ascia: rubati 7 mila euro

I ladri sono entrati in azione all'alba di ieri. È il secondo colpo subito nell'arco di meno di due mesi dalla sala di via Olivetti

Maura Delle Case / FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Entrano forzando un'uscita di sicurezza, disattivano l'allarme e a colpi d'ascia svaligiano 17 slot machine portando via 7.000 euro in banconote e lasciandosi dietro un danno importante, in via di quantificazione.
Il colpo è stato messo a segno all'alba di ieri, all'interno della sala slot di via Olivetti, a Fiumicello Villa Vicentina.
Si tratta del secondo furto nell'arco di meno di due mesi a danno della stessa attività: la sala slot era infatti già stata vittima di un episodio simile a fine marzo, quando i malviventi se n'erano andati con un bottino di 17 mila euro.
Per cercare di rallentare l'intervento delle forze dell'ordine, i malviventi hanno tentato di ostacolarne l'arrivo posizionando sulle due strade di accesso dei tronchi e delle fioriere così da guadagnare tempo per mettere a segno il colpo.
Sono quindi entrati in azione. Forzando un'uscita di sicurezza sono entrati nella sala, hanno manomesso l'impianto d'allarme, che durante l'operazione ha però mandato diversi alert alla centrale dell'istituto di vigilanza privata Mondialpol, di fatto mettendolo in allerta, quindi hanno dato di piglio alle Vlt. Tre le persone riprese dalle videocamere: con un'ascia hanno

17
sulle 40 presenti sono le macchinette svaligiate dai malviventi

scassinato 17 macchinette sulle 40 presenti all'interno della sala, aprendo le cassette per la raccolta del denaro, e le hanno svuotate del loro contenuto per un totale di 7 mila euro. Quindi si sono dati la fuga.
Quando sono arrivati sul posto gli uomini della Mondialpol e i Carabinieri della stazione di Palmanova all'interno della sala Vlt non c'era più nessuno.
Come detto, l'allarme ha inviato diverse segnalazioni prima di essere messo fuori uso dai ladri. Segnalazioni che hanno indotto i vigilantes ad intervenire. Sono arrivati sul posto insieme agli uomini dell'Arma della stazione di Palmanova, poco dopo le 3.30 del mattino, trovando aperta l'uscita di sicurezza.
Li ha raggiunti poco dopo anche la signora Zhao Haili, in rappresentanza della società Fortuna, gestrice della sala, che ha consegnato le immagini del circuito di videosorveglianza ai Carabinieri. Come detto, i video mostrano tre persone in azione che con l'ascia manomettono le Vlt per poi svuotarle del denaro contenuto. I danni, ingenti, all'attività e alle slot sono in via di quantificazione.
Indaga la stazione dei Carabinieri di Palmanova. —





L'interno della sala slot presa di mira dai ladri ieri mattina e due particolari FOTO BONAVENTURA

CERVIGNANO

Referenti di quartiere per monitorare la città

CERVIGNANO

Sentinelle sul campo a servizio della cittadinanza. Nasce, su iniziativa della lista Cervignano Vale il primo gruppo dei referenti di quartiere per monitorare il territorio. Si tratta di una rete di persone che segnalerà le criticità pratiche del quotidiano nelle diverse aree di Cervignano.

Come spiega la capogruppo di Cervignano Vale, Federica Maule Maule, «questo il ruolo dei referenti di quartiere selezionati dal gruppo civico Cervignano Vale, che sono già operativi sul territorio. Dopo la costituzione del gruppo dei delegati e l'insediamento dei commissari nelle commissioni comunali – aggiunge Maule – abbiamo ora attivato una rete di referenti di quartiere, come peraltro previsto nel nostro programma elettorale, che possano essere vere e proprie sentinelle in grado di segnalare autonomamente criticità e necessità, ma non solo. I referenti di quartiere saranno un filo diretto per ascoltare e risolvere le problematiche dei cittadini». In ogni zona di Cervignano ci sarà una figura di riferimento a cui poter segnalare criticità o situazioni particolari che necessitano di essere poste in evidenza. I referenti, una volta verificate le segnalazioni, attiveranno delegati, commissari e consiglieri comunali di Cervignano Vale per confrontarsi con gli uffici e con l'amministrazione al fine di affrontare e risolvere le criticità evidenziate. I referenti del gruppo iniziale, sei in tutto, a loro volta stanno sviluppando una rete di cittadini nei vari quartieri di Cervignano. Queste le persone di riferimento: Domenico Chirico per l'area a ovest del Fiume Ausa e borgo Pradulin, Federico Budai per il centro cittadino, Roberta Prota per il borgo Capoia, Valentina Grieco per il borgo Madonnina, Gaspare Petralia per il borgo Turisella, Alessia Burgnich, per le frazioni di Muscoli, Strassoldo e Scodovacca. Per segnalazioni inviare un messaggio whatsapp al 327-6059460 o utilizzare l'apposito forum di segnalazioni www.cervignanovale.it.—



Federica Maule

F.A.

VERSO IL VOTO A MUZZANA

Sedran si rimette in gioco «Bisogna riprendersi da cinque anni dormienti»

Francesca Artico / MUZZANA

Dopo cinque anni sabbatici, Cristian Sedran ritorna alla politica attiva candidandosi sindaco a Muzzana con un programma di idee e progetti, ma soprattutto con lo slogan «Municipio sempre aperto a tutti i cittadini, che ha come obiettivo il riallacciare i rapporti tra amministrazione e muzzanesi andati persi negli ultimi cinque anni».

Quali i punti chiave del suo programma elettorale?

«Premetto che se sarò eletto ho già designato le persone che seguiranno i vari punti del programma. Che sono: municipio aperto al servizio della comunità, tutti, amministratori e uffici devono mettersi a disposizione per far sentire il cittadino protetto, attenzionato dei suoi bisogni e parte di un sistema che vuole crescere economicamente e socialmente; difesa del plesso scolastico e nuovo ruolo territoriale attivo della scuola di Muzzana (se ne occuperà Maila De Luca); rilancio culturale attraverso un percorso storico e identitario (di competenza di Gianluca Ceccato e Renzo Casasola); rigenerazione urbana del Borgo dei Casali Franceschinis e dell'area urbana di Villa Muciana come nuova "agorà" delle attività culturali, di aggregazione e coesione sociale (seguirà Samuel Del Piccolo); recupero del ruolo di riferimento regionale su progettualità innovative nel settore agro-ambientale, come ente capofila avvierò la realizzazione di un Ecomuseo del territorio "Stella Boschi e Laguna" e l'avvio del "Distretto del cibo" della Riviera friulana (a occuparsene sarà Denise Flaugnacco)».

Quali ritiene siano le altre urgenze per il paese?

«Muzzana ha bisogno di riprendersi da cinque anni dormienti in cui si è interrotto un percorso che era riuscito a collocarla tra i piccoli comuni virtuosi e innovativi del territorio e, su alcun temi, del contesto regionale. L'amministrazione uscente non è stata all'altezza e ha scontentato i muzzanesi, è implosa su se stessa e oggi si presenta, divisa e spaccata, nelle liste dei miei avversari. Il metodo di governo da me gestito e sperimentato è risultato efficace e concreto ma si è preferito non dare continuità con presunzione e personalismi ingiustificati da parte di chi ha avuto ruoli apicali tra gli uscenti. Per questo va riallacciato il rapporto tra i cittadini e gli amministratori in particolare nella figura del sindaco con un costante dialogo e ascolto che è totalmente mancato in questi anni, insomma ci vogliono il coraggio, la passione e l'impegno che devono sempre essere accompagnati da un comportamento etico e responsabile nella gestione della cosa pubblica».

Come si propone di farlo?

«Per fare questo porto con me una squadra di competenze specifiche e motivate con capacità di leggere il futuro per porre rimedio a problemi come il calo demografico e la perdita di sevizi di prossimità agendo su progettualità che aggregano e rendono attivo il paese nonché utili a fare squadra su precise finalità che lo renderanno attrattivo eaccogliente. Ricordo infine, che nei miei cinque anni di mandato (è stato sindaco dal 2015 al 2019), attraverso un'azione concreta, abbiamo ridotto il debito del 60% e portato molte risorse che sono state investite in diversi luoghi strategici della comunità, in primis per la valorizzazione ambientale e paesaggistica degli usi civici, la scuola e l'area parrocchiale, azioni che oggi vanno riprese». —



CRISTIAN SEDRAN
L'EX SINDACO TORNA IN PISTA E PUNTA AL CAMBIAMENTO

Uno slogan preciso: «Municipio sempre aperto a tutti i cittadini per riallacciare i rapporti con l'amministrazione»

L'evento internazionale

I bikers invadono Lignano

Il festival si prepara a battere il record dei 4 mila test ride
Fino a domani sera concerti, chioschi e tanti espositori

Sara Del Sal / LIGNANO

Rombano i motori: torna la Biker Fest International e al ritmo di un rock travolgente si prepara a battere il record dei 4 mila test ride forte della presenza di oltre 30 delle più importanti case motociclistiche. È stata inaugurata ieri mattina la 38° edizione del festival motoradunistico che si concluderà domenica e che sta chiamando nella località balneare appassionati e turisti da ogni dove. Alla cerimonia di apertura, insieme agli organizzatori Carla Battigelli e Moreno e Micke Persello, tantissime autorità.

Il vicesindaco lignanese Manuel Massimiliano La Placa ha ricordato come ormai «la Biker Fest è Lignano e Lignano è la Biker Fest». «La Regione considera la BFI un evento fondamentale nel far conoscere la forza e la bellezza del nostro territorio a decine di migliaia di persone dall'Italia e dall'estero» ha commentato Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale. Dal palco, Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera, ha approfittato del tradizionale "welcome bikers" per sottolineare come la Biker Fest sia unica «nell'offrire un compendio fra motociclismo, turismo e sport in Regione» e annunciare l'approvazione della proposta di legge sulla Mototerapia, tradizionalmente promossa anche dalla Bifer Fest. L'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, ha espresso un ringraziamento ai numerosi espositori e agli organizzatori, che hanno portato anche quest'anno il festival motoradunistico nella località balneare trasformandola nella "capitale" internazionale delle due ruote.





Due momenti della cerimonia d'inaugurazione, ieri mattina, a Lignano

Presenti anche i consiglieri regionali Igor Treleani, Alessandro Basso, Roberto Novelli e Maddalena Spagnolo, che ha ringraziato la famiglia Persello e l'organizzazione per un festival che non si è mai fermato in tutti questi anni e che con due appuntamenti a maggio e settembre, è in grado di contribuire alla destagionalizzazione della località, Gaetano Ferrazzano, amministratore delegato di San Marco Petroli, per il secondo anno main sponsor della manifestazione, e Costantino Ruggiero, già direttore generale di Ancma (Associazione dei Costruttori di Moto) e per un venticinquennio alla guida dell'Eicma di Milano (Esposizione Internazionale del Ciclo e del Motociclo). La consegna della maglia dell'Udinese Calcio a Moreno Persello da parte del centrocampista Sandi Lovric ha concluso la cerimonia inaugurale prima che la madrina, Justine Mattera, tagliasse il nastro decretandone l'inizio. Ogni sera sarà un'esplosione di rock, blues, country e soul dal Main Stage che oggi ospiterà il country dei Castrol Brothers, il funk degli Octopuss e la celebrazione metal del Sacro Ordine dei Cavalieri di Parsifal.—

LIGNANO

Erosione della spiaggia: la lista civica Obiettivo chiede opere strutturali

LIGNANO

«Uno spiraglio per il futuro della nostra costa si inizia a vedere e accogliamo con soddisfazione le notizie, in linea con quanto sempre ribadito e sostenuto dal nostro gruppo Obiettivo Lignano, molto sensibile alla tematica, tanto da aver enucleato un punto preciso nel programma elettorale del 2022». Ad affermarlo è il consigliere di minoranza Maria Cristina Clementi, sostenuta dalle civiche Obiettivo Lignano e Vivi Lignano. «In occasione della cerimonia di inaugurazione della stagione balneare della scorsa domenica, il presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa, Emanuele Rodeano, ha affermato che sono iniziati gli studi per cercare opere strutturali che limitino l'erosione come le barriere sommerse, i pennelli trasversali leggeri e i geotubi – afferma Clementi –. Attendiamo fiduciosi gli esiti, confidando di vedere concretizzata, nei prossimi anni, analogamente a quanto già avvenuto in altre località balneari italiane, la realizzazione di queste opere capaci di mitigare l'erosione del nostro litorale».

E, infatti, nel suo programma elettorale, affermava già due anni fa la necessità di adottare interventi risolutivi alla problematica. «Noi proponevamo di commissionare uno studio per la creazione e sperimentazione di un "abito" su misura per il nostro litorale, prendendo spunto da soluzioni già adottate in altri Comuni, come avvenuto in Emilia Romagna, dove è stato realizzato un catalogo delle opere per la difesa dall'erosione costiera o anche la sperimentazione avvenuta in Puglia (litorale di Torre Guaceto in Salento), che ha dato risultati sorprendenti». In un tratto di spiaggia lungo 100 metri è stato testato un sistema innovativo e a basso costo, che ha consentito di innalzare il livello dell'arenile di ben 40 centimetri in appena tre mesi. «Sono state utilizzate – aggiunge la consigliera – delle barriere realizzate da una start up, che, invece di ridurre la forza di impatto delle onde sulla linea di riva, ne agevolano l'avanzamento, bloccandone, poi, il reflusso e così ostacolando significativamente l'asportazione di sabbia». Sosteneva e sostiene il consigliere, che all'indomani dell'incontro che si è tenuto in comune con l'assessore regionale delegato alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, afferma che «da una decina d'anni portiamo avanti questa idea e ora sembra che sia la scoperta dell'acqua calda». —

S.D.S.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Pesce mal conservato Sequestrati 348 chili

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sequestrati dalla Guardia Costiera di Porto Nogaro 348 chili di prodotto ittico da un punto vendita nella Bassa friulana. È stata elevata una sanzione di 2 mila euro. Il prodotto ittico sequestrato è stato ritirato dal commercio per la distruzione. Continuano le operazioni di controllo della Guardia Costiera di Porto Nogaro per preservare la sostenibilità nello sfruttamento delle risorse ittiche e garantire la tutela dell'ambiente marino. Durante le recenti ispezioni condotte nella Bassa friulana, sono stati sequestrati 348 chili di prodotto ittico conservati in modo non conforme alla normativa di settore, riguardanti il tempo massimo di conservazione, con sanzioni per 2 mila euro. La violazione riscontrata riguarda l'inadeguata conservazione degli alimenti, risultante dalla mancata osservanza delle procedure stabilite nel manuale di autocontrollo del sistema Haccp.—

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Uno studente friulano ai Giochi delle scienze

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nathan Bertossi, dell'IC Università Castrense di San Giorgio di Nogaro, si qualifica per la finale nazionale sperimentale dei Giochi delle scienze naturali, che si svolgerà oggi e domani ad Assisi. Anche per l'anno scolastico in corso l'Anisn (Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali) ha organizzato i Giochi delle scienze sperimentali per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, dove Nathan ha raggiunto la finale nella disputa regionale. Il ragazzo costituirà la squadra del Fvg come primo alunno delle scuole secondarie di primo grado in Fvg nei Giochi delle scienze sperimentali, affiancando i 6 finalisti dei Campionati delle Scienze, studenti delle secondarie di secondo grado.—

F.A.

LATISANA

C'è il "Maggio dei libri" Giovedì ospite Bellavite

LATISANA

Continua la rassegna culturale "Il Maggio dei libri". Dopo un ottimo esordio, lo scorso fine settimana, che ha registrato un tutto esaurito, l'assessore Martina Cicuto invita i lettori, giovedì, alle 18, all'agriturismo Albafiorita per la presentazione dell'ultimo libro di Andrea Bellavite (Ediciclo): "Gorizia Nova Gorica: due città in una" a cura di Nevio Costanzo.«Si tratta di una originale guida alla capitale europea della cultura 2025 – spiega Cicuto – e anche Latisana vuole prepararsi al cammino di avvicinamento a questo evento». La rassegna continuerà sabato 18 maggio, alle 21, al Centro Polifunzionale, con lo spettacolo di Denis Piasentin e Aristojatz dal titolo "La vita l'è bela, ma", musica e poesia con il coro "Colori dell'anima".—

S.D.S.

IN BREVE

Latisana
Diabete a ruota libera Oggi al parco Gaspari

Farà tappa oggi, verso le 13.30, al parco Gaspari, la terza edizione del Giro del Friuli Venezia Giulia Diabete a ruota libera. I partecipanti, che nella giornata odierna partiranno da Pordenone alla volta di Lignano Sabbiadoro, pranzeranno nella casermetta degli alpini di Latisana prima di risalire in sella per raggiungere Bibione. Il giro si concluderà domani con un tragitto che andrà da Udine a Trieste.

Latisana
All'ex stazione ippica i soci di "Fermenti"

Si terrà questo pomeriggio, all'ex stazione ippica, a partire dalle 15.30, l'assemblea dei soci dell'associazione Fermenti - Vino in movimento. Durante l'occasione oltre al rinnovo delle tessere degli associati saranno anche aperti i tesseramenti. Il pomeriggio proseguirà, dalle 16, con una degustazione pensata in abbinamento a prodotti gastronomici locali. L'appuntamento è aperto al pubblico.



È partito per il suo ultimo viaggio



Il dottor FRANCESCO PAOLO GIORDANO

Lo annunciano la moglie Giuliana, i figli Silvia con Massimo, Marco con Beatrice, Stefano con Mercedes e gli adorati nipoti Antonia, Filippo, Francesco, Matilde e Giovanni.

Lo saluteremo lunedì 13 maggio alle ore 12:00 nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti a Udine; seguirà cremazione.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice di Udine che si è preso cura di lui con professionalità e affetto.

Non fiori ma eventuali offerte alla Onlus Associazione Cure Palliative Mirko Špacapan.

Udine, 11 maggio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Giovanna, Cecilia, Paola, Valentina Cinelli partecipano al dolore di Giuliana e famiglia per la scomparsa del caro

Dott. FRANCO GIORDANO

Codroipo, 11 maggio 2024

Francesco e Paola Pecile con Guendalina e Alberto ricordano il caro consuocero e amico

Dottor FRANCO GIORDANO

e sono vicini con affetto a Giuliana, Silvia, Marco, Stefano e Mercedes.

Udine, 11 maggio 2024

Ciao

JORDAN

sei stato una persona che ha segnato la mia vita.
Amato De Monte.

Udine, 11 maggio 2024

Il personale del Centro Regionale Trapianti del Friuli Venezia Giulia e di tutta la rete regionale partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del suo fondatore

Dott. FRANCESCO GIORDANO

Udine, 11 maggio 2024

Serenamente ha concluso la sua lunga vita terrena



MARIA GON ved. SNIDAR

di 102 anni

Lo annunciano i figli Faustino e Anselmo con le rispettive famiglie, sorella, fratello, cognate e parenti tutti.

La saluteremo martedì 14 maggio alle ore 15.30 presso la chiesa di S. Osvaldo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Si ringraziano Hanna, Stefania, Natalia e Maria per la premurosa assistenza.

Udine, 11 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Consuocera Andreina
- I nipoti Luciano, Riccardo con rispettive famiglie

E' serenamente mancata

CLOTILDE PANCIERA DI ZOPPOLA GAMBARA MIRELLI DI TEORA

Immensamente grati per l'amore e l'esempio ricevuti, lo partecipano i figli Giovanna, Beatrice con il marito Vanni Pelagallo, Francesco e Giorgio, i nipoti, la cognata.

La tumulazione avverrà martedì 14 maggio alle ore 11 a San Vito al Tagliamento.

Roma, 11 maggio 2024

Ci ha lasciati



ANTONIETTA VITTORINA MOSCHIONI ved. RUTTER

di 90 anni

Addolorati lo annunciano il fratello, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 14 maggio alle ore 10.30 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale di Udine.

Lunedì 13 maggio alle ore 20.30 nella chiesa di San Silvestro, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Cividale, 11 maggio 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

LE IDEE

GIORNATA DELL'EUROPA POCO FESTEGGIATA C'È BISOGNO DI DEMOCRAZIA

MARCO STOLFO

Poca festa perché c'è poca Europa? La domanda sorge spontanea, tenendo conto del fatto che quella del 9 maggio, che da tempo è riconosciuta come la "Giornata" (con la g maiuscola) oppure, con ancor più enfasi, come la "Festa" dell'Europa, ha avuto celebrazioni piuttosto contenute e limitate.

L'impressione è che, al contrario di quanto avveniva negli anni passati, in nessuno dei ventisette stati attualmente membri dell'Unione europea (Ue) ci siano state così tante iniziative dedicate al 9 maggio, tra celebrazione, riflessione e promozione di "scienza e coscienza" europeiste, e soprattutto che, a parte qualche monumento illuminato a festa, le stesse non abbiano avuto un impatto particolarmente visibile.

Al quesito posto in apertura è pertanto abbastanza facile rispondere in maniera affermativa, anche tenendo conto del fatto che, accanto a quella ricorrenza, a inizio maggio ce n'era un'altra piuttosto rilevante – il ventennale dell'allargamento a est e a sud dellUe – e anch'essa ha ricevuto un'attenzione e un'enfasi inferiori di quanto ci si sarebbe aspettati.

Eppure quella del 9 maggio è una data importante. Si tratta, infatti, dell'anniversario di quello che per certi versi può essere considerato l'evento fondativo del processo istituzionale di integrazione europea o quanto meno uno dei momenti decisivi che hanno contribuito all'avvio di quel percorso ancora in pieno svolgimento, tra fasi di avanzamento, brusche frenate e faticose ripartenze.

Il 9 maggio 1950 l'allora ministro degli esteri francese Robert Schuman espresse pubblicamente la sua idea, condivisa con il suo stretto collaboratore Jean Monnet, di avviare un processo di integrazione politica ed economica del continente al fine di costruire le condizioni per un futuro di pace e sviluppo.

Quella passata alla storia come "Dichiarazione Schuman" era un appello forte e chiaro, rivolto sia a coloro che erano investiti di responsabilità istituzionali sia all'opinione pubblica e quindi ai cittadini nel loro complesso. Nell'Europa appena uscita dalla Seconda Guerra mondiale, tra macerie fisiche e morali, legate al conflitto da poco terminato, alle terribili dittature che lo avevano scatenato, nonché all'eredità della guerra precedente, per il ministro francese degli affari esteri era necessario voltare definitivamente pagina, ricostruendo il continente in modo tale da costruire e salvaguardare la pace in Europa e nel mondo.

A tal fine, sottolineava Schuman, sarebbero stati necessari «sforzi creativi» ed era indispensabile il contributo di «un'Europa organizzata e vitale», partendo da due constatazioni di fondo, che allora erano rivolte rispettivamente al recente passato – «L'Europa non è stata fatta: abbiamo avuto la guerra» – e in direzione futura, cioè: «L'Europa non potrà farsi una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto».

Il primo passo in quella direzione fu la conseguente creazione, con il Trattato di Parigi del 18 aprile 1951, della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca), la prima struttura istituzionale con cui si cominciò a dare forma concreta all'idea di Europa unita. Da allora ne sono stati compiuti molti altri, non sempre con esito positivo e forse neppure con la stessa visione prospettica espressa da Schuman, il quale considerava quell'avvio di collaborazione legata alla gestione condivisa delle «produzioni di base» come «il primo nucleo concreto di una Federazione europea indispensabile al mantenimento della pace».

Sono passati più di settant'anni da allora, il processo di integrazione continentale ha compiuto molti passi in avanti, seppur in maniera non certamente lineare, e molti altri però deve ancora compierne. Ora più che mai è forte l'impressione di trovarsi, in questo cammino, assai lontani da quella meta. Il processo di integrazione continentale sembra essersi incagliato nelle secche dell'euroscetticismo e dei nazionalismi dominanti nostalgici e autoreferenziali e in quelle di un europeismo di maniera, minimalista, economicista e intergovernativo, con il contorno inquietante delle crisi internazionali in corso, che nel contempo rappresentano ed evidenziano ulteriori difficoltà ed incertezze.

Una conferma in tal senso giunge dalle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo (Pe), in programma tra un mese. In particolare in Italia, esse si presentano obiettivamente come le "meno europee" in assoluto, dal 1979 ad oggi. Ciò emerge con forza dai contenuti del confronto politico di queste settimane, il quale, nonostante la necessità – e se è possibile l'urgenza – di disporre di una visione – e di un'azione – veramente europea per affrontare il presente complicato e costruire un futuro migliore, appare avvitato su se stesso e su un provincialismo fanatico e nazionalista. Lo stesso atteggiamento si è manifestato nella conversione in legge, un paio di mesi fa, a meno di novanta giorni dal voto, del cosiddetto "decreto elezioni 2024", che ha limitato o addirittura interdetto la partecipazione alla competizione europea – con il venire meno dell'esenzione dalla raccolta firme precedentemente prevista in questi casi – proprio per quelle liste collegate ad un gruppo al Pe e aderenti ad un partito politico europeo, ma non presenti con loro rappresentanti alla Camera e al Senato (proprio al momento del rinnovo del Pe!). Non è un bel segnale. L'Europa ha bisogno di democrazia e la democrazia ha bisogno dell'Europa: quella vera, «unita nella diversità» e impegnata nella promozione di un vero «sviluppo armonico». L'Europa che manca e che serve, in particolare al Friuli.—

LE LETTERE

Il ricordo
L'ingegner Benedetti e i lavoratori

Egregio direttore,
ho appreso con tristezza la notizia della morte di Gianpietro Benedetti, grande personaggio dell'economia, industriale friulano e italiano. Conoscevo bene la sua età, anche perché negli anni '90 ebbi modo di "frequentare" la sua persona in Azienda, dove ero stato chiamato a dirigere la funzione del personale.

Non lo vedevo spessissimo, ma avevo modo di dialogare con lui ogni giorno e più volte al giorno, tramite i tipici messaggi scritti (allora rigorosamente cartacei) che ci si scambiava tramite le segreterie.

Le sue erano indicazioni precise e di dettaglio. Aveva tempo per tutto ciò che concerneva la ricerca e selezione del personale, e la sua "manutenzione", termine che utilizzava nella versione angla di follow up.

L'Ingegner Benedetti aveva ben presente che lavorare in Danieli era (anche) farsi un curriculum forte per il futuro. Ho visto a colloquio centinaia di dipendenti nei due anni o poco più della mia esperienza, e altre centinaia nei colloqui di selezione. Curavo colloqui quotidiani con i responsabili sui temi organizzativi e gestionali. Ricordo tutti con affetto, operai, impiegati e dirigenti.

Lui aveva tutto sotto controllo; discutemmo anche delle divise dei "tecnici di officina", la dizione che lui amava per definire gli operai che, sempre a suo parere (e anche a mio avviso) lavoravano nel più bell'atelier di meccanica non solo del Friuli, e andavano apprezzati e valorizzati.

Avevo più opportunità di dialogare di persona con la dottoressa Cecilia, che aveva per me un po' di tempo quasi tutte le mattine, poiché lei sovrintendeva come alta direzione al personale.

In verità, forse non ci "prendemmo" molto, ma il "prendersi" non era facile con una personalità del genere, così forte e determinata (e forse neanche con me è facile).

Avrei voluto approfondire con lui tematiche antropologiche ed etiche del lavoro, ma non ci fu il tempo, detta grecamente, "kairologico", cioè opportuno.

In giro si parla da sempre di una certa durezza della gestione "benedettiana", ma io preferisco parlare dei meriti di questa meravigliosa Azienda friulana (o friulo-scintoista, definizione che una volta avemmo occasione di condividere), cui tutti dobbiamo voler bene per il suo valore intrinseco, economico ed etico, che è e resta oltre le persone che passano, nel tempo.

Renato Pilutti. Codroipo

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

L'irruzione delle diete nella già complicata convivenza di coppia

Poniamo che una potenziale dissociata e un presunto intermittente convivano sotto lo stesso tetto. La prima è un soggetto che legge un libro, le chiedi che te lo racconti e lei non sa di averlo letto. Il che rende la vita complicata a chi la frequenta perché se la dissociazione è forte quella può credersi un'altra e pensare che anche gli altri lo siano. Non son cose semplici da spiegare, perché quella è spesso un'accozzaglia di calibrate menzogne e capire da che parte stia dal sé medesima è un'impresa che richiede doti e competenze che il convivente intermittente non sempre padroneggia trovandosi molte volte a dire sì anche quando intende no.

Eppoi l'intermittente, che una qualche affinità con la dissociata pur ce l'ha, manifesta una certa propensione a non mandarle a dire e a farsi sopraffare da attacchi di collera che consigliano una certa presa di distanza, anche fisica, perché gli oggetti gli potrebbero sfuggire di mano e non si può sempre sapere quale direzione possano prendere e quale ostacolo intercettare.

Inoltre, per motivi oscuri, trasferisce la sua discontinuità sull'alimentazione nutrendosi, con una accurata ripetitività, di bonbon e delicatessen che si trasformano in grasso e quest'ultimo in peso. Fenomeno, a loro dire sorprendente, che riguarda anche la dissociata che, in quanto tale, adotta il criterio di mangiare esclusivamente quando ha fame, quindi sempre o quasi.

Nonostante questo malandare, quando sono approdati dai rispettivi nutrizionisti questi ultimi non hanno messo mano al famigerato DSM, il manuale che classifica i disturbi mentali mondiali, ma a una lista della spesa con indicati minestroni, beveroni, carboidrati e tabelline.

A dare il là è stata quella che di lì a poco sarebbe diventata un'infelice dissociata che a febbraio si credeva solo strana e grassa. Più grassa che strana, nella sua valutazione.

Mentre l'intermittente non ha esitato a definirsi orgogliosamente tale quando, dopo alcuni tentativi di calcoli aritmetici, ha optato definitivamente quanto lietamente per la formula 8/16, l'infelice dissociata si è trovata a dover maneggiare termini quali legumotti, farro tostato e soprattutto porridge dopo una vita trascorsa spregiando un'intera nazione, colonie comprese, proprio a causa di quella poltiglia elevata al rango di piatto nazionale.

Cose che accadono in questo maggio da paltò dopo una stagione trascorsa negli ozi piuttosto che in palestra a trottare sul tapis roulant, fortificare tricipiti e adduttori, fare i crunch e i plank per perdere una taglia, quanto basta per far sparire la pancetta mai tornata in forma dal 6 gennaio scorso.

In famiglia, termine impegnativo per rappresentare entità divise persino nella dieta, l'intermittente ha optato quindi per una prima parca colazione e il pranzo seguito da un digiuno (16 ore) forse più rigoroso di quello sopportato da Gesù nel deserto per quaranta giorni e quaranta notti malgrado le tentazioni del demonio (Matteo 4,3). Prova certa che "non si vive di solo pane" (Matteo 4,4) e che i dolci, se la volontà è ferrea, possono trasformarsi da oggetto del desiderio in inutili fronzoli alimentari.

Ne risulta che mentre la dissociata si esercita alla sera con il porridge del giorno dopo piangendo come se fosse una zuppa di cipolle crude tagliate a rondelle, con l'albume d'uovo e i fiocchi di latte magri, il dissociato si gusti le più improbabili partite di pallone, tifi Sinner, si riveda le partenze del Gran Premio e, quando la dissociata affamata e disperata finalmente gli si siede accanto, la liquidi spegnendo la tivvù essendo giunta l'ora, secondo lui, di leggersi un bel libro prima di andare a dormire e a dimagrire. —

LE LETTERE

I rapporti con la Russia

Escalation pericolosa Ci porta alla guerra

Egregio direttore,
sul confine con la Russia, la Nato sta ammassando truppe, finora 100 mila soldati: è l'ultimo segnale per una deriva inquietante per tutti noi.
Nella narrazione ufficiale, la Russia, dopo 13 pacchetti di sanzioni economiche da parte delle Potenze occidentali, doveva crollare economicamente, politicamente e militarmente.
Niente di tutto questo è successo. Nel 2023 la crescita economica russa ha superato quella statunitense ed europea grazie ad un aumento del Pil del 3,6%.
Militarmente la Russia sta vincendo la sua operazione militare speciale in Ucraina.
Politicamente non è crollato nemmeno il consenso di Vladimir Putin che, nelle elezioni presidenziali del 15-17 marzo 2024, ha vinto con l'87 per cento dei voti e con un'ampia affluenza elettorale del 75 per cento.
I nostri giornali, i nostri leader politici, nella maggior parte, hanno parlato di elezioni non libere, false, di una Russia non democratica, retta da un tiranno imperialista che comanda con la paura e vuole allargare sempre più i suoi confini verso l'Europa.
In realtà, questo grande consenso nei confronti di Putin si spiega non solo con la dittatura ma con il fatto che egli è amato dal suo popolo per il quale è una figura carismatica che, con coerenza, fermezza, stabilità di decisione, sta difendendo il suo Paese dall'aggressione dell'Occidente.
Il popolo russo si è stretto intorno al suo leader perché si sente sotto attacco da parte del mondo occidentale e della Nato a difesa della propria sovranità, della propria indipendenza ma soprattutto della propria esistenza.
Capire la Russia non è semplice, è un Paese pieno di luci e di ombre .
La Russia è lo Stato più esteso al mondo, con una popolazione di 140 milioni di abitanti, non omogeneo da un punto di vista etnico, culturale, religioso; 12 fusi orari, 260 gruppi etnici, 180 lingue, più religioni, ben 21 repubbliche autonome con potere legislativo autonomo…
Un Paese del genere ridurlo solo a Putin, ad un uomo… è assurdo.
Ed è con quest'uomo, con questo male assoluto, macellaio, criminale, terrorista… che l'Europa, in questo momento storico, deve trattare.
Abbiamo avuto rapporti e collaborazioni con tante brutali dittature, abbiamo trattato persino con i talebani, non si riesce a capire perché non con Putin.
Non si parla di dialogo, di negoziati, di mediazione, al contrario, in questi giorni, si è pure sdoganata l'idea di preparare i civili alla guerra.
Di recente a Bruxelles il Consiglio Europeo con tutti leader dei 27 Stati dell'Unione Europea, ha partecipato ad un vertice di guerra per preparare i cittadini a possibili crisi di sicurezza.
Ma davvero i politici dell'Europa vogliono la guerra?
Lo dicano chiaramente senza girarci intorno con frasi allusive e non confortanti: «La Russia non si fermerà, dopo l'Ucraina attaccherà altri Paesi europei», «se non fermiamo la Russia noi saremo i prossimi», «se vogliamo la pace, dobbiamo prepararci alla guerra», «noi dobbiamo armarci per difendere i valori democratici», «dobbiamo passare ad una modalità di economia di guerra»… frasi folli che ci portano verso un'escalation di guerra molto rischiosa.
Lo stesso Macron un tempo colomba, perché riteneva che non bisognasse umiliare la Russia ora, improvvisamente, si atteggia a falco dicendo che non possiamo permettere che la Russia vinca e che per questo non esclude l'invio di truppe francesi in Ucraina.
Ancora follia! Siamo seduti su un barile di dinamite.
Noi cittadini italiani non vogliamo la guerra, non odiamo la Russia, non vogliamo inviare armi e contingenti a nessun Paese belligerante.
Continuare su questa strada è strategia bellicista, è propaganda di guerra che ci trascinerà, giorno dopo giorno, laddove il Deep State vuole e cioè verso la guerra, quella guerra che avvantaggerà l'industria bellica, il capitalismo finanziario americano, i fondi d'investimento, le banche d'affari ed affamerà ed impoverirà il popolo europeo.

Lauretta Iuretig. Latisana

Verso lo stadio Friuli

Le strisce pedonali non si vedono più

Egregio direttore,
a Udine, nel viale che da via Martignacco porta allo stadio Friuli, ci sono dei passaggi pedonali con strisce stinte, quasi del tutto invisibili. Inoltre, manca la segnaletica verticale che, se non vado errato, dovrebbe essere obbligatoria per legge.
Vogliamo intervenire prima che accada qualcosa di irreparabile?

Sergio Fabro. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



"Camminare insieme" dell'Ute sul Bernadia

Il gruppo "Camminare insieme" dell'Ute di Tarcento ha recentemente partecipato a una bellissima escursione sul monte Bernadia, occasione per festeggiare la fine dell'anno accademico 2024. Da tutti i partecipanti un sentito grazie ai bravi accompagnatori. La foto è stata inviata al nostro giornale dalla lettrice Claudia Pers.

CULTURA & SOCIETÀ

vicino/lontano

Di Piazza La profezia del quotidiano

Domani al festival la presentazione del libro postumo del prete degli ultimi
Il volume raccoglie 18 interventi di incontri con "le tribù della terra"



Pierluigi Di Piazza in un incontro durante una precedente edizione di vicino/lontano a Udine: domani la presentazione del suo libro postumo (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

LA PRESENTAZIONE

Appuntamento con "La profezia del quotidiano. In ascolto di profeti e testimoni", domani, domenica 12 maggio alle 14. 30 nella Chiesa San Francesco, con Vito Di Piazza e Lidia Maggi, moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, con la presentazione del libro postumo di Pierluigi Di Piazza edito da Alba edizioni, evento in collaborazione con il Centro Balducci.

ANDREA BELLAVITE

"La profezia del quotidiano; in ascolto dei profeti e testimoni", è uno splendido testo che raccoglie numerosi interventi di Pierluigi Di Piazza, dettati e poi trascritti in innumerevoli incontri con le persone in Friuli Venezia Giulia, in Italia e in quelle che lui amava chiamare le tribù della terra. Sono diciotto i capitoli di quest'opera che raccoglie non solo i contenuti ma anche il caratteristico approccio antropocentrico di ogni gesto e parola di Pierluigi. Emerge in ogni pagina la sua profonda delicatezza e attenzione, si potrebbe dire tenerezza, nei confronti di ogni essere umano. I suoi occhi penetranti entrano nel profondo e dall'interno di ogni rapporto scaturisce la bellezza del racconto. Il rispetto e la contemplazione sono gli stessi, si tratti di un importante testimone noto ovunque o di una persona semplice che nel silenzio del quotidiano cerca faticosamente di realizzare qualche fragile brano del Regno di Dio nelle sofferte dinamiche del nostro tormentato pianeta. È uno sguardo appassionato e approfondito, radicato nella sobria e intensa memoria delle origini nel minuscolo paese carnico di Tualis, ampliato e dilatato fino a raggiungere quelli che il vangelo chiamerebbe "gli estremi confini della Terra".

Diciotto sono i capitoli ma molti di più i profili che fioriscono durante la lettura. C'è la compartecipazione diretta nell'amicizia con figure determinanti della storia del movimento per la pace e la giustizia, a livello italiano e mondiale. Pierluigi ha camminato con Padre Turoldo e Padre Balducci, ha intessuto reti di fraternità con Jon Sobrino e Alvaro Ul-



La copertina del volume

cué, ha incrociato le vie del teologo Hans Kung. Ha raccontato come parte integrante della sua comprensione della realtà alcune figure fondamentali del recente passato, come don Primo Mazzolari, Dom Helder Camara, Papa Giovanni XXIII, Madre Teresa di Calcutta, il politico sui generis Giorgio La Pira, il grande pensatore evangelico Dietrich Bonhoeffer, Gandhi e Martin Luther King. Si è spinto anche verso le radici del senso autentico della parola "santità", presentando le vite parallele di Francesco e Chiara d'Assisi, come quella più prossima di un suo diretto ispiratore, padre Luigi Scrosoppi. Non ci sono don Lorenzo Milani, il vescovo don Tonino Bello, il vescovo mons. Oscar Romero, don Gallo e don Pino Puglisi, ai quali è dedicato ampio spazio in testi precedenti. Particolarmente toccante è la narrazione delle vittime innocenti della mafia, un piccolo avvincente capitolo scritto per così dire a più mani, ribadendo le parole di Luigi Ciotti e della realtà di Libera. Dietro a ognuno di questi volti ci sono intere comunità che percorrono con passione il loro tratto di storia, accompagnate nella ricerca della consapevolezza che ogni esistenza è importante e che attraverso l'esperienza di "ciascuna e ciascuno" si costruiscono la pace e la giustizia ovunque, anche là dove la terra brucia.

Pierluigi è stato un appassionato comunicatore. Ha per tanti anni insegnato ai giovani nelle scuole superiori, è stato valente giornalista, esprimendo un'indimenticabile riflessione settimanale sul Messaggero Veneto, ha pubblicato molti assai apprezzati libri, ha portato una sua parola in tantissime assemblee. È da questa vera e propria religione della relazione e dell'autentica amicizia che è cresciuta in lui una radicata concezione dell'umano che ha trovato una delle più ardite rappresentazioni proprio nella delineazione delle caratteristiche di coloro che lui per primo ha definito "profeti". Il profeta non è semplicemente chi viene ritenuto degno di una biografia, finalizzata eventualmente all'esortazione o alla parenesi. È invece la coscienza critica di un determinato momento della storia, colei o colui che richiama il presente a un'etica che travalica le sponde dello spazio e del tempo. È chi sovverte, in senso sorprendente e nonviolento, le regole dell'ordinaria convivenza, portando un vento di inquietudine capace di mobilitare e di suscitare la fede nella possibile trasformazione della storia.

Profeta, per Pierluigi, è "questo straordinario Gesù di Nazareth" che spalanca le porte, abbatte i muri, costruisce relazioni, condividendo fino alla misura della morte e dell'abbandono di Dio un incontenibile amore per ogni Uomo, anzi per ogni vivente. Leggendo le pagine di Pierluigi si sente fremere nel cuore il desiderio di riconoscere la presenza dei profeti, come pure si prova un senso di smarrimento nel pensare di essere vissuti nello stesso momento di questi giganti di umanità e, spesso, di non essercene accorti. Ci si è passati accanto e la vita non è stata sconvolta, si è semplicemente andati oltre, come il sacerdote e il levita che hanno oltrepassato senza fermarsi il povero Cristo assalito dai briganti lungo la discesa

L'EVENTO

Una riflessione sul friulano con il poeta Flavio Santi

MARIO BRANDOLIN

Poteva mancare in un festival, come vicino/lontano che si occupa sì dell'universo mondo e dei suoi problemi, tragedie, tendenze e incerte prospettive ma anche del nostro territorio, una riflessione sulla lingua friulana? Certo che no! Ecco allora l'appuntamento di oggi, sabato 11 alle 17.30, nella Torre di Santa Maria con Una splendida favella. L'avventurosa storia della lingua friulana e della sua letteratura rivisitata in un dialogo tra lo scrittore e linguista Flavio Santi e William Cisilino direttore dell' Arlef. Flavio Santi, filologo giallista poeta e traduttore, è particolarmente legato al Friuli non solo per le origini dei suoi ma anche per scelta poetica: la sua prima raccolta di poesie,Rimis ta sachete è in friulano e friulano, dalle parti di Cividale è l'ispettore Drago Furlan protagonista dei romanzi La primavera tarda ad arrivare (Mondadori 2016), L'estate non perdona (Mondadori 2017) e del racconto lungo, questo in friulano Che fricàte rognose de vie Merlanis in FricoKiller (Morganti 2021).Una passione per il friulano e la narrazione nata quando da piccolo sotto il gelso della casa degli avi a Codugnella, frazione di Colorado, ascoltava i racconti



Flavio Santi, filologo giallista poeta e traduttore

del nonno. Tanto che, anche se ironicamente ma non troppo, dice di essere afflitto dal mal di Codugnella. «Un male misto di nostalgia e sentimento, legato alla mia giovinezza perché lì ho fatto le esperienze più importanti della mia vita, e poi c'è l'amore per la terra, per le storie del mondo contadino, del verde nel quale immergersi e respirare: magari solo una fantasia, un mito forse, un desiderio certo, tanto che appena posso ritorno a Codugnella» , cui ha dedicato recentemente anche un podcast per Le città invisibili andato in onda su Radiodue il 26 aprile scorso.

«Un amore, quello mio, per il friulano che trova di che nutrirsi e rafforzarsi nella grande storia letteraria di questa lingua. Perché per me una parla-

GLI EVENTI DI OGGI

La consegna del Premio Terzani a Sally Hyden

Una giornata straordinariamente ricca di incontri, ospiti, stimoli di riflessioni anche quella di oggi, sabato 11. Alle 8.15 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la premiazione dei vincitori del Concorso Scuole Tiziano Terzani, da parte di Folco Terzani e della moglie Geia Laconi. Paolo Rumiz, tra i fondatori del Premio Terzani, è atteso con "Patria Comune" alle 16.30 nella Chiesa di San Francesco.



Di Enigma della democrazia si parlera alle 11.30 nella chiesa di San Francesco con la politologa Nadia Urbinati e gli studiosi Tommaso Bobbio e Gabriele Pedullà. Tra i libri, alle 11 alla Feltrinelli "Cosa significa essere umani?" dello psicologo Ugo Morelli in dialogo col giornalista Gianpaolo Carbonetto e la presentazione di "Trieste è un'isola", di Francesco de Filippo, moderato da Oscar d'Agostino (alle 16.30, alla Libreria Odos). La chiusura con la serata di consegna del Premio Terzani a Sally Hayden (nella foto) alle 21 al Teatro Giovanni da Udine.

tra Gerusalemme e Gerico. Ai 18 capitoli sarebbe necessario aggiungerne uno. Nel momento in cui ha compiuto fino in fondo il suo pellegrinaggio sulla Terra, tra i profeti del nostro tempo dovrebbe esserci senz'altro anche lui, Pierluigi Di Piazza: chi lo ha conosciuto, sa quanto manchi, ma nel contempo sia ancora tanto presente nella vita ordinaria – spirituale e culturale – del Friuli Venezia Giulia e, paradossalmente sempre di più, giorno dopo giorno, di tutta l'Italia. Questo libro contribuirà senz'altro a dilatare ulteriormente gli orizzonti e sarà un ulteriore tessera nel grande mosaico dei costruttori di pace del momento presente e di ogni periodo della storia. —

ALLE 10

La politica e le tecniche di persuasione degli elettori



Massimiliano Panarari

La politica è teatro? Come cambia il discorso pubblico è il tema dell'appuntamento in programma oggi alle 10 nella Chiesa di San Francesco, dove si analizzano le tecniche di persuasione rivolte a un elettorato sempre più immerso nella cultura social in una conversazione tra il linguista Giuseppe Antonelli e Flavia Trupia, ideatrice di perlaretorica.it, il sito italiano dedicato alla retorica in chiave contemporanea, moderati dal sociologo della comunicazione Massimiliano Panarari, professore di Sociologia della comunicazione all'Università di Modena e Reggio Emilia. Insegna anche presso le Università Luiss di Roma e Bocconi di Milano. È editorialista dei quotidiani nordestini del Gruppo Nem e del settimanale L'Espresso. Tra le ultime pubblicazioni, per Marsilio: Uno non vale uno. Democrazia diretta e altri miti d'oggi (2018); La credibilità politica. Radici, forme, prospettive di un concetto inattuale (con G. Gili, 2020). —

ALLE 11.30

Lucio Luca racconta La notte dell'antimafia



Il giornalista Lucio Luca

"La notte dell'Antimafia", ovvero "Una storia italiana di potere, corruzione e giustizia negata": questo il filo rosso dell'incontro in programma oggi, sabato 11 maggio, alle 11.30 nell'Oratorio del Cristo, nell'ambito del 20° festival vicino/lontano. Al centro del dialogo il libro del giornalista e scrittore Lucio Luca, edito Aliberti, che ne parlerà con Raffaele Conte, avvocato penalista del Foro di Udine e presidente della Camera Penale Friulana, per restituirci una vicenda oscura della storia giudiziaria italiana: quella di un Magistrato siciliano - Silvana, presidente della sezione Misure di prevenzione del tribunale di Palermo, con un passato da icona dell'antimafia - diventata una zarina ubriaca di denaro e di potere, circondata da uno stuolo di fedelissimi pronti a tutto pur di mettere le mani sui beni dei mafiosi. Un tesoro che vale decine di miliardi di euro —

LO SPETTACOLO

La Cripta dei Cappuccini con Natalino Balasso «Raccontiamo i confini»

Oggi al Verdi di Gorizia la prima dello spettacolo da Roth
La trilogia "Inabili alla morte" di Mittelfest per Go!2025

L'INTERVISTA

ALEX PESSOTTO

Che Mittelfest sarebbe se non avesse al centro la Mitteleuropa? Ecco che oggi, sabato 11, alle 20.45, al Verdi di Gorizia va in scena in prima assoluta un capolavoro che si lega alla finis Austriae: "La Cripta dei Cappuccini", trasposizione teatrale del romanzo di Joseph Roth. La regia si deve a Giacomo Pedini, direttore artistico del festival, mentre l'adattamento è di Jacopo Giacomoni. Nei panni del protagonista, l'impacciato viveur viennese Francesco Ferdinando Trotta, si potrà applaudire Natalino Balasso.

"La Cripta dei Cappuccini" è il primo spettacolo di una trilogia che fa parte del progetto "Inabili alla morte" commissionato a Mittelfest dalla Regione e inserito tra gli eventi ufficiali di GO! 2025. Le musiche originali, eseguite e registrate dalla Fvg Orchestra, sono state affidate al compositore pordenonese Cristian Carrara. Scenografia di Alice Vanini.

Balasso, conosceva già il libro di Joseph Roth?

«L'avevo letto tanti anni fa. Quando mi è stato proposto di affrontare la sua trasposizione teatrale, lo ricordavo vagamente. Mi aveva interessato molto quell'excursus tra le due guerre. Ho quindi ripreso in mano il libro che, letto a un'altra età, mi è piaciuto ancor di più: è il racconto di un vecchio che rivede se stesso da giovane. Ho poi apprezzato il lavoro di drammaturgia fatto da Pedini e Giacomoni e ho accettato volentieri di prender parte al progetto».

In cosa diverge il romanzo dalla trasposizione teatrale?

«Ovviamente, in teatro c'è la necessità dell'azione, non solo della narrazione. La drammaturgia ha salvato entrambi gli elementi. Infatti, vediamo al contempo un narrante narrato: nel senso che vive in prima persona le cose che racconta. Proprio per una scelta drammaturgica, il narratore esce infatti dalla giostra degli eventi per arrivare al proscenio e fare ritorno a questa giostra. E poi c'è una serie di attori, bravissimi, che interpretano vari ruoli soprattutto legati alla famiglia Trotta».



Natalino Balasso ne La Cripta dei Cappuccini (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

Racconti il carattere del suo personaggio?

«Già nel libro c'è una duplice veste: i personaggi sono due, racchiusi in uno. Nel racconto c'è una visione ironica, disincantata, ed è la visione di un uomo avanti con gli anni: rivede la sua vita con una lucidità che definirei invidiabile. Riesce a non perdonarsi, mentre noi, se pensiamo al nostro passato, finiamo spesso per perdonarci un sacco di cose, contrariamente a quello che faremmo con gli altri. E poi troviamo il personaggio nel tempo in cui vive le avventure che racconta: per esempio a venti-trent'anni, quando decide di partire per la guerra con una propensione al suicidio tipica, in quell'epoca, di una certa generazione che si è sentita protagonista solo attraverso il conflitto».

Qual è il senso di inscenare "La Cripta dei Cappuccini"?

«Credo che raccontare il passato a teatro serva a comprendere da dove veniamo, a capire ciò che è avvenuto prima di noi, gli eventi che hanno innescato quei meccanismi di cui vediamo ancora oggi le conseguenze. In fondo, questo è il motivo generale per cui si rappresentano pure altri testi che parlano di altre epoche, di altri sentimenti che ci sembrano lontani. Comunque, a teatro la maggior parte del lavoro la fa il pubblico: sono gli spettatori a interpretare ciò che vedono, esistono sempre link al passato che ci connettono a epoche che non abbiamo conosciuto e l'artista non può certo discutere riguardo a queste interpretazioni. Nel caso della Cripta dei Cappuccini, vediamo un momento di quegli Stati che oggi chiamiamo Austria, Polonia, Slovenia e così via, ma sono Paesi che derivano dalla polverizzazione dell'Impero fino alla seconda guerra mondiale. Raccontare i confini geografici che cambiano in continuazione serve anche a illustrare come, purtroppo, l'esistenza di un confine cambia pure il nostro pensiero».

Come sono andate le prove?

«Molto bene, anche se sono parecchio faticose. Ci sono tanti interventi degli attori, numerosi dialoghi che però sono abbinati al movimento fisico di una scenografia che ruota. E poi ci sono le musiche. Quindi, al di là della recitazione, c'è l'impegno di armonizzare un movimento generale, in cui si insinua ogni personaggio. E c'è qualche attore che interpreta più di un ruolo. Anche se occorre sempre ribadire che lavorare in miniera è un'altra cosa». —

ta, un dialetto, chiamiamolo come si vuole,diventa lingua nel momento in cui produce letteratura e il friulano ha prodotto una grandissima letteratura, soprattutto nel '900 ma non solo, a livello delle grandi letterature europee».

Quanto poi alle vexata questio lingua o dialetto, Santi sottolinea un po' la capziosità o burocraticità della questione, «che non mi interessa, perché per me il discrimine è la capacità di produrre letteratura».

A sostegno di questa tesi Santi porta il fatto che «sin dalle origini, altomedievali, il friulano, le prime ballate in friulano, ballate d'amore si ispirano al provenzale. E poi sin da subito si comincia a tradurre in friulano, Boccaccio, Ariosto… e sono traduzioni ricreative, si riscrive il testo e questa cosa è tipica delle lingue che traducono e reinventano a livello di lessico, infilandoci cose che apparentemente non centrano, come ad esempio, nella traduzione seicentesca molto libera dell'Eneide fatta dell'abate goriziano Giovan Giuseppe Bosizio dove sono citati i codumars ,jo no ti vent cudumars par melons, che nell'originale non c'è e che si lega alla civiltà contadina».

E poi c'è Ermes di Colloredo, «padre del friulano, con la sua produzione molto ricca e molto varia, un grande poeta barocco, di grandissima inventiva che lavora su più generi dal drammatico al satirico».

E poi su su fino a Pasolini, «che prende un dialetto solo parlato dai contadini e lo trasforma in una lingua europea. Con una produzione poetica che affronta i grandi temi della modernità: inquietudine, turbamento, la morte e lo fa con una lingua presa sì dalla vulgata popolare ma che impreziosisce con parole ed espressioni inventate, per esempio el me donzel, molto più evocativo del casarsese frut o fantat ,che invece prende dal provenzale. E poi da Pasolini una stagione grandissima, Bartolini, Giacomini, Naldini, Cappello: pezzi grossi, da novanta».

Prossimo lavoro? «Un romanzo per Solferino editore, che dovrebbe uscire a Natale, che è ambientato in Turchia a fine '800, il cui protagonista è l'architetto Raimondo D'Aronco che io trasformo in uno Sherlock Holmes friulano». —

GLI APPUNTAMENTI

Il teatro di Ana-Thema e la Settimana della cultura friulana



Gli attori protagonisti della serata di Ana-Thema

FABIANA DALLAVALLE.

Week end ricco di eventi dalla musica al teatro, a partire dalla Settimana della cultura friulana: oggi a Prato Carnico nell'auditorium comunale alle 17.30 **L'arloi dal còur**, spettacolo teatrale di e con Carlo Tolazzi.

Oggi alle 10.30 al Museo etnografico di Udine verrà presentata la ricerca "La produzione casearia collettiva delle Alpi Giulie Orientali" a cura dell'antropologa slovena Špela Ledinek Lozej.

Oggi alle 18, nella Casa della Confraternita al Castello di Udine verrà inaugurata la mostra Studi d'artista. Storie d'innamoramenti, inquietudine e memoria, dello scultore **Marco Petean**, curata da Diana Cerne e presentata da Francesca Venuto.

Oggi alle 20.45, al Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna, lo spettacolo **Le folli notti del giovane Frankenstein**. Biglietteria teatro: 0432 977105.

Oggi sabato 11, alle 20.45, in duomo a Venzone, appuntamento con **I Solisti Veneti** nella loro Ensemble Vivaldi.

Sempre oggi, l'**Accademia di Belle Arti** G.B. Tiepolo di Udine apre le porte alla città, organizzando un open day in cui è possibile conoscere la sua offerta formativa, partecipare a workshop e assistere a vere e proprie performance artistiche. L'Open Day sarà accessibile a tutti, senza prenotazione, con ingresso da viale Ungheria 18.

Domani, domenica 12, alle 16, nella Chiesa di San Pietro ai Volti di Cividale, undicesima edizione del **Festival Udine Castello**, organizzato dagli Amici della Musica di Udine. Protagonista l'ensemble di flauti "Le Agane", insieme a Luisa Sello - direttrice artistica della rassegna.

Anà-Thema Teatro presenta **La Fiera delle Favole**, domani domenica 12 alle 17 (a ingresso libero), al Città Fiera a Martignacco. Sul "palco", nelle diverse postazioni gli attori della compagnia. Regia Luca Ferri.

Proseguono gli appuntamenti curati dall'**Ecomuseo Il Cavalîr** di Fagagna. Domani, domenica 12, alle 18, in sala Asquini, Cjase Cocèl ospita la proiezione del docufilm sugli anni friulani del giovane Pier Paolo Pasolini, "La Rosada e l'ardilùt" alla presenza della regista Roberta Cortella. Per avere ulteriori informazioni telefonare al numero 351 965631, mail a eventi.eco.museo@gmail.com. —

UDINE

A Torino per il trofeo di Body building



Dal Friuli a Torino per affrontare, oggi e domani, un'importante competizione di Body building per la federazione Elite Ifbb Fit Italy. Del team friulano, guidato dall'udinese Samantha Pinna, fanno parte le atlete Diana Martinelli, Laura Codutti, Cinzia Baradel, Caterina Persello, Sara Toso, Eleonora Giolo. «In un decennio da preparatore ho selezionato negli anni atlete che avessero delle caratteristiche competitive – racconta Samantha Pinna – ho esposto la mia selezione ad un altro livello e proiettando la mia volontà di poter far vivere un'esperienza, facendo cadere così le prerogative di uno sport che sembra l'emblema dell'esasperazione. Sei atlete per la categoria Bikini fitness selezionate vivranno la loro prima competizione a Torino per il primo Trofeo Nord Italia. Diana, Sara, Cinzia, Eleonora, Caterina e Laura affronteranno un palco importante e il clima di amicizia e sostegno instaurati sono punti di grande forza per il mio team. Sono donne di carattere con ognuna la propria storia importante fatta di lavoro duro, famiglia, responsabilità ma tutte con un grande sogno: innamorarsi di sè e ottenere la loro migliore versione».

IL CONCORSO

Kepown al salone del libro di Torino



www.kepown.com, la piattaforma social per scrittori made in Italy è presente in questi giorni al Salone del Libro di Torino, nello stand del Friuli Venezia Giulia, dove domani, domenica 12, presenterà un concorso dedicato al femminicidio, Bella da morire. Con questa iniziativa Kepown invita a scrivere un racconto, un romanzo, una sceneggiatura sul femminicidio, ispirandosi alla leggenda della Dama Bianca, una storia vera avvenuta a metà del XIII secolo nel castello di Duino, che si affaccia sul golfo di Trieste, in Friuli Venezia Giulia. Si richiede una narrazione che si ispiri alla storia del nostro passato oppure alle leggende estendendosi ai giorni nostri con una ideazione di fantasia, che attraversi i secoli. La narrazione quindi può comprendere i generi: history, fantasy, romance, horror, thriller e relativi sottogeneri. Ci si può ispirare ai fatti narrati dai grandi lirici del passato come Omero, Ovidio sino agli scrittori dell'Ottocento. Oppure inventare un fantasy, ma sempre collegato a qualche avvenimento di cronaca del nostro secolo. La storia premiata sarà pubblicata in un libro e proposta a una casa di produzione per diventare un film o una serie televisiva. Tutte le info su www.kepown.com nel menu alla voce Concorsi.



"Jazzinsieme" a Pordenone: la città diventa un palcoscenico

Presentata le sesta edizione della rassegna Dal 23 maggio concerti, djset e visite guidate

LAURA VENERUS

Ai blocchi di partenza la sesta edizione di Jazzinsieme, il festival musicale che porta in città concerti, djset, approfondimenti, visite guidate tematiche e molto altro, promosso dall'associazione Blues In Villa e presentato ieri nella sede del Paff! International Museum of Comic Art.

«Il festival continua ad affermarsi sulla scena musicale delle rassegne jazz e non soltanto – afferma il presidente Giorgio Ivan –. E collabora con il tessuto cittadino, le realtà commerciali, gli enti turistici e gli enti: Jazzinsieme sta diventando un evento per cui vale la pena prendersi una vacanza. Inoltre abbiamo stretto amicizia con gli udinesi di More Than Jazz, con cui realizziamo due concerti in collaborazione».

Un programma di qualità più che mai variegato, come sottolinea il direttore artistico Vincenzo Barattin. «Jazz e non solo – sottolinea -. Ci sono sonorità neo-soul, funk, jazz-fusion, elettronica, rock e un pizzico di

CINEMA

Caught by the Tides di Jia Zhang Ke La Tucker film al Festival di Cannes

Molti cult e molti autori che fanno parte dell'album di famiglia della Tucker Film hanno transitato, nel corso del tempo, al Festival di Cannes. Pensiamo, per esempio, a Lee Chang-Dong. Pensiamo, per esempio, a Hong Sang-soo e Hamaguchi Ryusuke. Una consuetudine felice che si rinnoverà anche quest'anno: i riflettori della 77ª edizione sono infatti pronti a illuminare l'attesissimo Caught by the Tides di Jia Zhang Ke, uno dei 22 titoli in concorso («Vedremo una Cina che non siamo abituati a vedere», citando le parole di Thierry Frémaux). Sempre sotto il segno della Tucker, inoltre, la sezione Midnight Screenings presenterà la ballata metropolitana di Soi Chang Twilight of the Warriors Walled in. Due opere che andranno a impreziosire il catalogo "made in Asia" della casa di distribuzione friulana, da sempre condiviso con il Far East Film Festival di Udine.

Figura portante della Sesta Generazione del cinema cinese, coraggiosa fucina di autori indipendenti e ribelli, Jia Zhang Ke sceglie di misurarsi con il linguaggio dei sentimenti e ci regala un racconto meraviglioso. Un racconto che attraversa quasi venticinque anni di storia, dal 2000 a oggi, seguendo le dinamiche amorose di una coppia e le dinamiche sociali di una nazione. Quasi venticinque anni di vita privata riflessi dentro quasi venticinque anni di vita pubblica: il ritratto romantico di Guao Bin e Qiao Qiao (Zhao Tao, musa del regista), anime gioiose e fragili, e il ritratto inedito di un paese in continua (profondissima) trasformazione. Jia Zhang Ke, figlio irrequieto della nouvelle vague francese e del neorealismo italiano, offre con Caught by the Tides la chiave e l'occasione per decifrare la Cina contemporanea. Un'opera importante per una filmografia che, di fatto, è una collezione di opere importanti, da Platform a Still Life (Leone d'Oro 2006), da Il tocco del peccato ad Al di là delle montagne, fino a I figli del fiume giallo. —



Una scena del film Caught by the Tides di Jia Zhang Ke



punk. Nomi consolidati ed emergenti della scena apriranno il percorso fino alla serata clou del Festival, con l'inedito trio di leggende viventi Calderazzo-Patitucci-Weckl. Tornano anche gli irrinunciabili approfondimenti musicali e le visite guidate con Enrico Merlin, oltre a dj set e i Club Live».

Il programma prende il via il 23 maggio al PalaGurmé con l'aperitivo in terrazza alle 18.30 con dj SirTaylor e prosegue il 29 maggio con il concerto solidale al Cro di Aviano e le fisarmoniche del Duo Dissonance.

Appuntamento giovedì 30 maggio alle ore 20.30 in piazzetta Calderari per il primo degli eventi sul main stage del festival, con LeBron Johnson (ingresso libero). Il giorno successivo, venerdì 31 maggio alle 21.30 andranno in scena i Next Movement, trio di musicisti svizzeri mentre il primo giugno alle 20.30 protagonista sarà Izo FitzRoy, artista inglese che porta in tour il suo nuovo album "A Good Woman", con lei, band e coro che esprimono l'amore per il soul e il gospel, mescolando funk, folk e rock. Aprirà il concerto il local hero Rob Daz, con il nuovo progetto solista "Aequilibrium" in cui usa synth e tromba per creare nuove sonorità in equilibrio tra jazz e musica elettronica.

L'appuntamento conclusivo sarà domenica 2 giugno alle 21.30 per il concerto più atteso di Jazzinsieme 2024: il trio Joey Calderazzo, John Patitucci, Dave Weckl, tre musicisti che hanno segnato la storia del jazz, vincitori di premi individuali e parte di progetti assolutamente memorabili, per la prima volta in tour insieme.

«Anche quest'anno Jazzinsieme trasforma Pordenone nella capitale del jazz – osserva il vicesindaco Alberto Parigi – unendo i grandi concerti nell'arene di piazzetta Calderari a un programma articolato, una proposta intelligente e multiforme che, con la leva della musica, promuove cultura, turismo e gusto di stare insieme».

Alla presentazione anche il sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli: Jazzinsieme infatti raddoppia e approda a fine agosto nella città del mosaico. —

PORDENONE

Renga e Nek al Festival Live 2024



Si arricchisce di un nuovo evento il calendario del festival Pordenone Live 2024, rassegna che riaccenderà di luci, suoni e colori il Parco San Valentino nei mesi più caldi della bella stagione. Dopo i già annunciati concerti di Mr. Rain (18 luglio) e Kid Yugi (11 agosto), a salire sul palco, sabato 20 luglio (inizio alle 21.30), saranno le star del pop italiano Francesco Renga e Filippo Nek Neviani, che continuano il loro viaggio musicale assieme sui palchi dell'estate, portando un unico live anche in Friuli Venezia Giulia. Il concerto sarà l'occasione per ascoltare i successi dei repertori di entrambi gli artisti, canzoni che hanno emozionato diverse generazioni. «Arrivato al suo terzo anno, il Pordenone Live affina la sua offerta musicale e copre veramente tutti i gusti attraverso tre nomi molto importanti, che rappresentano sia la nuova frontiera della musica italiana che artisti consolidati della scena musicale italiana» ha commentato l'Assessore alla Cultura e Grandi eventi del Comune di Pordenone, Alberto Parigi. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Pordenone, Regione, PromoTurismo Fvg, sono in vendita: info e punti autorizzati su www.azalea.it .

CERVIGNANO

Cinzia Borsatti a Chianciano Terme



Sarà la cervignanese Cinzia Borsatti, unica artista della regione Friuli Venezia Giulia, a disputare la finalissima della prima edizione del Festival della Canzone d'Amore a Chianciano Terme. La finalissima si terrà oggi, sabato 11, al Palamontepaschi alle 21 con ospiti come Paolo Mengoli, Stefania Cento, Gianni Drudi, Stefano Borgia ed altri. Presentano la serata Alessandro Cavalieri e Giò di Sarno. Irene De Arcangelis avrà un premio speciale partecipando come ospite alla serata finale con un coro di altri bambini meritevoli, con un brano scritto dall'autore Vincenzo Capasso dal titolo"E' solo un gioco" che diventerà la sigla di chiusura del Festival. Si tratta di un evento che ha come primaria importanza il ritorno all'ascolto della melodia e la bellezza delle canzoni d'amore, fortemente voluto dai due direttori artistici Remo Francesconi e Carlo Calandri, personaggi di grande esperienza nel mondo della musica. Ideatrice, autrice e direttrice del progetto CinziaCantaMina, attrice e cantante per il teatro, premiata nei Festival della canzone regionali e vincitrice al Festival del Fvg, Cinazia Borsatti ha un profilo da solista con un repertorio di ampio respiro jazz, soul e pop.

F.A.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Maniago ricorda Basaglia e a Spilimbergo la mostra del fotografo Mittica



A Maniago un evento su Basaglia per i 100 anni dalla nascita

CRISTINA SAVI

Scorrendo i numerosi eventi che anche oggi sono in programma a Pordenone e in provincia, cominciamo dall'omaggio a Franco Basaglia per i 100 anni dalla nascita organizzato a Maniago, intitolato **La libertà è terapeutica: Sghiribiç**, progetto della cooperativa Itaca e Asfo, si svilupperà in piazzetta Nicolò di Maniago, a partire dalle 11, per tutta la giornata. Fra le tante proposte, alle 16.30 la presentazione della graphic novel "Basaglia, il dottore dei matti" edizioni Becco Giallo, con la presenza dell'autore Armando Miron Polacco e a seguire il concerto dei "Funktastici".

A Pordenone oggi, nell'auditorium Concordia, alle 20.30 torna il **Tedx**, il format internazionale, qui nella sua forma indipendente: dieci relatori, presentati da Jessica Parutto e Andrea Maggi, con il loro talks brevi ma intensi parleranno di futuro in una visione d'insieme sotto l'egida dell'intelligenza artificiale (info: tedxpordenone.net).

A Spilimbergo scatta oggi la 38ma edizione della rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia del Craf : alle 18, a palazzo Tadea, si inaugura la mostra **Chernobyl** del fotografo Pierpaolo Mittica, che racconta le terribili conseguenze di una delle più celebri e disastrose catastrofi nucleari.

Per la musica, la stagione musicale Allegro, Andante Moderato e… Largo propone nella sala concerti di Largo Cervignano, a Pordenone, alle 21, **Duets**: le allieve del corso di musical tenuto da Emanuele Lachin al VendraMusic eseguiranno celebri pagine tratte dal repertorio del musical theatre.

La rassegna **Pordenone Pensa** approda oggi ad Azzano Decimo e alle 18.30, nella Casa dello studente, porta una ex hacker, attualmente figura di primo piano nella sicurezza informatica, Stefania Calcagno, per parlare di "Privacy e sicurezza, il costo della comodità digitale".

Prosegue infine la **Setemane de culture furlane** promossa dalla Società Filologica Friulana. Nel Friuli Occidentale prevede oggi a Castello di Aviano, dalle 14 alle 18, la visita guidata (con musica e danze popolari) "Castello di Aviano e i suoi danzerini. Percorsi fra storia, fede, arte e tradizioni": a Maniago, alle 10 incontro in biblioteca. Oh sisilùta furlana, ricordando Mario Milanese; a Casarsa visita guidata Pier Paolo Pasolini a Casarsa, alle 10.30 e 15.30, nei luoghi del poeta; a Malnisio di Montereale, alle 20.30, nella centrale Pitter, proiezione del documentario Il Cammino di San Cristoforo. Diario di un'avventura. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Il gusto delle cose 15.20-17.55-20.10
C'era una volta in Bhutan 15.50-18.00-20.30
Sei fratelli 16.00
Come fratelli – Abang e Adik VM14 18.00-20.00
Anselm 18.00-20.15
Cattiverie a domicilio 16.00
Challengers 15.20-20.30
Confidenza 17.55
Il regno del pianeta delle scimmie V.O. 19.00
Un mondo a parte 15.40
Challengers 18.45-20.45-21.40-22.40
Garfield: una missione gustosa 15.00-17.00-19.20
Cattiverie a domicilio 18.10
Mothers' Instinct VM14 14.00-16.15-19.00-23.50
Back To Black 20.05
Confidenza 15.20
La profezia del male VM14 16.05-20.20-22.20
Il segreto di Liberato 18.40-21.10
Omen – L'origine del presagio VM14 23.20
Sarò con te 21.30
Ghostbusters – Minaccia glaciale 14.40-17.55
Godzilla e Kong – Il nuovo impero 17.25
Civil War 22.55
Anselm 14.05
Kung Fu Panda 4 14.35-16.45
Sei fratelli 15.15

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520
Kina e Yuk alla scoperta del mondo 16.30
Inshallah a boy 18.30
Back To Black 20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Il regno del pianeta delle scimmie 14.20-16.25-17.40-18.25-21.00-22.00-23.00
The Fall Guy 16.00-19.35-21.25-22.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Luca 16.00
Challengers 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Back To Black 18.30
Civil War 21.00
Ghostbusters – Minaccia glaciale 15.30
Il segreto di Liberato 20.30
Il gusto delle cose 15.15-18.00-20.45
Il regno del pianeta delle scimmie 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
La profezia del male VM14 16.00-18.30-21.00
Sei fratelli 16.00
Mothers' Instinct VM14 18.00-20.30
The Fall Guy 15.30-18.15-21.00
Troppo azzurro 15.00-18.15
Challengers 15.00-17.45-20.45
Garfield: una missione gustosa 15.00-16.00-17.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Il regno del pianeta delle scimmie 17.30-20.30
Il gusto delle cose 15.40-17.50-20.40
Garfield: una missione gustosa 16.00
Cattiverie a domicilio 18.00
Anselm 20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Il regno del pianeta delle scimmie 15.00-17.45-20.15-21.30
Sarò con te 15.20
The Fall Guy 18.00
Garfield: una missione gustosa 15.15-17.00
Challengers 18.45
La profezia del male VM14 21.30
C'era una volta in Bhutan 15.15-17.15-19.10
Il segreto di Liberato 21.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Ghostbusters – Minaccia glaciale 15.30
Back To Black 21.40
Challengers 15.20-18.30-20.50
Confidenza 17.40
Godzilla e Kong – Il nuovo impero 20.30
Garfield: una missione gustosa 16.00-17.30
La profezia del male VM14 18.20-21.00
Il regno del pianeta delle scimmie 14.50-18.10-21.30
Sarò con te 14.40
Kung Fu Panda 4 15.10
Il segreto di Liberato 18.40-21.10
The Fall Guy 15.00-18.00-21.20

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
C'era una volta in Bhutan 16.15-21.00
Civil War 14.15
Sei fratelli 17.00
Anselm 19.00-21.15
Challengers 16.15-21.15
Confidenza 18.45
Come fratelli – Abang e Adik VM14 16.45-19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Il regno del pianeta delle scimmie V.O. 14.20-19.30
Back To Black 22.20
Challengers 16.00-19.00-21.50
Garfield: una missione gustosa 14.30-15.15-16.50-17.30-20.00
Kung Fu Panda 4 14.10
Ghostbusters – Minaccia glaciale 16.30
Il regno del pianeta delle scimmie 15.00-16.15-18.15-19.20-21.20-22.10-22.30
La profezia del male VM14 17.40-19.10-20.00-21.30-22.40
Sarò con te 16.30
Mothers' Instinct VM14 19.00-21.20
The Fall Guy 14.10-17.00-19.50-22.35

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Due punte per fare il colpo

L'ex David Di Michele consiglia l'Udinese in vista del match di lunedì a Lecce
«Davis con il Napoli ha cambiato la partita, Success ha fatto un gol pesante»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Cresce l'attesa per Lecce-Udinese di lunedì, alle 18.30 allo stadio di Via del Mare, il primo dei tre scontri diretti che la Zebretta dovrà affrontare sul viatico della salvezza, e tra i simpatizzanti bianconeri che invocano la vittoria c'è anche l'ex David Di Michele, convinto che l'Udinese debba presentarsi in Puglia con lo stesso attacco pesante che le ha permesso di pareggiare col Napoli. «È una partita da vincere e per vincerla io me la giocherei subito con le due punte e con Davis titolare».

Di Michele, perché questo invito alle due punte "pesanti" fin dall'avvio?

«Perché i segnali del campo sono stati chiari ed è arrivato il momento di credere nei giocatori che esprimono la voglia di fare la differenza. Lunedì sera ho visto un Davis che ha letteralmente cambiato la partita portandosi a spasso tre difensori del Napoli, e Success ha fatto un gol pesantissimo anche per la sua fiducia».

Tuttavia, Cannavaro ha ricordato che i due attaccanti vanno gestiti a fronte della loro tenuta fisica non ottimale.

I segnali

«Sono stati chiari è arrivato il momento di credere in quelli che danno la carica»

L'inglese

«Ha voglia di rivalsa: ha dato un segnale davvero importante e ha tanto fisico»

La volata

«Guai di fare la corsa su una squadra sola, magari puntando a vincere con l'Empoli»

«Vero, ma Davis ha tanta voglia di rivalsa, ha dato un segnale importante e ha fisico. Ho anche sentito che lui si dice pronto per giocare dall'inizio e io gli darei fiducia perché è stato lui a cambiare faccia all'Udinese col Napoli».

Davis o meno, l'attacco a due punte può essere la vera novità di Cannavaro per l'assalto alla salvezza?

«Assolutamente sì, esattamente come la mossa ha rappresentato la svolta anche per Gotti a Lecce, che con Piccoli e Krstovic ha fatto impennare la squadra. Finora abbiamo visto un'Udinese che ha sempre faticato nei rifornimenti a Lucca, mentre con le due punte si favorirebbe la manovra permettendo agli attaccanti di supportarsi a vicenda. Queste sono partite decisive in cui bisogna inventarsi qualcosa di diverso».

Un altro aspetto in cui l'Udinese potrebbe fare la differenza a Lecce?

«Innanzitutto va riconosciuto il merito a Cannavaro di avere ridato stabilità alla squadra. L'Udinese è quadrata e non si disunisce, ma sono ancora tanti gli aspetti migliorabili e tra questi ci metto anche gli esterni che devono incidere di più anche senza palla, proponendosi da quinto a quinto. Lo sostengo anche perché i friulani si troveranno a cospetto di un Lecce che sa offendere, ma che Gotti ha anche abbassato rispetto al suo predecessore D'Aversa. Adesso i giallorossi sono molto più equilibrati e prendono pochi gol».

Di Michele, a Lecce sarà il primo scontro diretto per l'Udinese, attesa poi dalle sfide con l'Empoli in Friuli e a Frosinone. Pronostico?

«Guai a pensare di fare la corsa su una squadra sola, magari puntando a vincere solo con l'Empoli. Per me sarebbe un errore perché adesso l'Udinese è sotto, a meno due dalla salvezza, e la corsa deve farla su tutte, cercando i tre punti a cominciare da lunedì. Sono punti che valgono doppio, se non triplo».

Lei a Lecce fu decisivo nel 2002, salvando l'Udinese con un rigore in piena zona Cesarini. Ricorda?

«Sì, avevo tutto sulle spalle, dai compagni alla tifoseria, alla società e la possibile retrocessione come fantasma, ma scelsi di calciarlo e presi in controtempo il portiere. Fu una partita tesa e fummo bravi a sdrammatizzarla riuscendo a staccare la spina nelle 24 ore precedenti. Arrivare con lo stress troppo alto avrebbe potuto stroncarci le gambe». —

LA CARRIERA

Sua la doppietta che salvò la Zebretta nel 2002

David Di Michele, attaccante classe 1976, ha segnato 33 gol in 98 presenze all'Udinese, firmando la doppietta decisiva per la salvezza il 28 aprile 2002 a Lecce, dove la Zebretta si salvò alla penultima giornata vincendo 2-1 con Gian Piero ventura in panchina. Di Michele firmò il vantaggio al 9' della ripresa e al 90' trasformò il rigore da lui stesso conquistato, riportando avanti l'Udinese dopo il momentaneo pareggio siglato da Giacomazzi al 24'. Nato a Guidonia, a pochi chilometri da Roma, è stato anche giocatore dello stesso Lecce, della Salernitana, della Reggina, del Palermo, del Torino e del West Ham, mentre da allenatore ha guidato le under di Frosinone, Turris e la Primavera dell'Ascoli.

S.M.





Così in A — 36ª GIORNATA

Ieri	
Frosinone - Inter	0-5
Oggi	
18.00 Napoli - Bologna	
20.45 Milan - Cagliari	
Domani	
12.30 Lazio - Empoli	
15.00 Genoa - Sassuolo	
15.00 Verona - Torino	
18.00 Juventus - Salernitana	
20.45 Atalanta - Roma	
Lunedì	
18.30 Lecce - Udinese	
20.45 Fiorentina - Monza	

La classifica

Inter 92 punti; Milan 71; Juventus 66; Bologna 64; Atalanta* e Roma 60; Lazio 56; Napoli 51; Fiorentina* 50; Torino 47; Monza 45; Genoa 43; Lecce 37; Verona 34; Cagliari 33; Empoli e Frosinone 32; Udinese 30; Sassuolo 29; Salernitana 15.

* Una partita in meno

L'ANTICIPO

Inter, finito il tempo degli omaggi il Frosinone rimedia una cinquina

Pietro Oleotto / UDINE

Da una parte, in casa del Frosinone, lo spettro della retrocessione, soltanto due punti più sotto, là dove c'è l'Udinese, l'ultima avversaria dei ciociari – scherzi del calendario – proprio allo stadio Benito Stirpe. Dall'altra il fastidioso tarlo della scarsa sportività dimostrata (secondo il popolo dei social) dall'Inter contro il Sassuolo, al quale quelli che sono aritmeticamente i campioni d'Italia hanno concesso tutti e 6 i punti a disposizione negli incroci della stagione. Un doppio successo che, intrecciato con le voci sui rapporti più che ottimi – anche a livello personale – tra gli ad Beppe Marotta e Giovanni Carnevali ha agevolato il compito delle malelingue.

Ecco perché ieri la squadra di Simone Inzaghi ha giocato una gara vera con il Frosinone, all'insegna di un avvertenza: niente più omaggi alle squadre che giocano con la retrocessione. Un messaggio, quello nerazzurro, che dovrà valere anche nell'ultima giornata del campionato se il Verona non sarà ancora salvo. Eppure le premesse non sembravano incoraggianti, al momento della presentazione delle liste, con Lautaro Martinez escluso a vantaggio di Arnautovic. A centrocampo Mkhitaryan e Calhanoglou in panchina per dare spazio a Frattesi e Asllani, in difesa a riposo Pavard e Bastoni con Bisseck e Carlos Augusto a fare i "braccetti" nel 3-5-2 ai fianchi di De Vrij. Sull'altra sponda un 3-4-2-1 con Soulé e il jolly Brescianini – seguito da mezza A – alle spalle del centravanti Cheddira. E proprio l'argentino in prestito dalla Juventus scalda le mani di Sommer che sbaglia la presa, ma si salva dopo 11'. Sei minuti dopo la mazzata: Barella recupera, Dimarco riparte servendo Thuram che conclude, il pallone carambola verso Frattesi che insacca in acrobazia. Frosinone stordito. Si sveglia solo al 40', quando Cheddira centra la traversa.

Dopo l'intervallo la squadra di Di Francesco riparte tessendo la stessa tela. Tiro dal limite di Reinier parato. Poi un errore del neoentrato Cuadrado che favorisce la conclusione di Valeri: sul fondo d'un soffio. Poi un'incertezza di Sommer che De Vrij annulla salvando sulla linea di testa. E quando sembra arrivato il momento del pareggio ecco la traversa di Bisseck e al 15' il raddoppio di Arnautovic, servito da Frattesi. Nel finale la cinquina con Buchanan, Lautaro e Thuram. Non è più tempo di omaggi.

Dovrà ribadirlo anche il Milan stasera a San Siro contro il Cagliari, due delle sette squadre (ci sono anche Udinese e Lecce) che hanno deciso mettere sulle maglie i nomi delle mamme dei giocatori in occasione della festa che cade in questo week-end. —

FROSINONE	0
INTER	5

FROSINONE (3-4-2-1) Cerofolini; Lirola (26' st Harroui), Okoli (37' st Monterisi), Bonifazi; Zortea, Mazzitelli (38' pt Gelli), Brescianini, Valeri; Soulé, Cheddira (37' st Ibrahimovic); Reinier (26' st Kaio Jorge). All. Di Francesco.

INTER (3-5-2) Sommer, Bisseck, De Vrij, Carlos Augusto; Darmian (1' st Cuadrado), Frattesi (19' Klaassen), Asllani, Barella (30' st Sensi), Dimarco (27' st Buchanan); Anautovic (20' st Lautaro Martinez), Thuram. All. Inzaghi.

Arbitro Giua di Olbia.

Marcatori Al 19' Frattesi; nella ripresa, al 15' Arnautovic, al 32' Buchanan, al 35' Martinez, al 39' Thuram.

PALLONE IN PILLOLE

Ultima giornata di Serie B: promosso il Como

Il Como pareggia con il Cosenza 1-1 ed è la seconda squadra promossa in A dopo il Parma. Il Venezia, infatti, ha perso per 2-1 in casa dello Spezia e quindi giocherà i play-off per l'ultima promozione con Cremonese, Catanzaro, Palermo, Samp e Brescia. In C Ascoli, Feralpisalò e Lecco; l'ultima retrocessa dal play-out Ternana-Bari.



Pellissier ha comprato il marchio del Chievo

Sergio Pellissier, bandiera del Chievo in Serie A, si è aggiudicato all'asta il marchio del club gialloblù fallito due anni fa.Pellissier ha presentato un'offerta a nome della Clivense, club ora nei dilettanti, e con 330 mila euro ha battuto i concorrenti del Vigasio, neo promosso in D, che rappresentavano l'ex presidente Campedelli.







L'inglese Davis in azione con il Napoli nella seconda parte della ripresa per centrare il pareggio FOTO PETRUSSI

L'ANALISI

Centrocampo quasi al completo manca soltanto la ciliegina Lovric

UDINE

Come una torta che sta lievitando a puntino, il centrocampo dell'Udinese è pronto a essere "sfornato" da Fabio Cannavaro in vista del gran finale caratterizzato dai tre scontri diretti decisivi ai fini della salvezza. La ritrovata disponibilità per la trasferta di lunedì a Lecce di Roberto Pereyra, annunciato al rientro dopo il problemino al ginocchio che lo ha tenuto in panchina col Napoli, e di Martin Payero dopo il turno di squalifica, rappresentano infatti tanto di quel "burro e mascarpone" nell'impasto da pregustarne già il boccone, perché all'appello adesso ne manca solo uno, ovvero quel Sandi Lovric che ci sta dando dentro per riuscire a tornare tra l'Empoli e la chiusura a Frosinone.

È ovvio che il ritorno dello sloveno, reduce dalla lesione al flessore, varrebbe come la ciliegina sulla torta, ma a ben guardare Cannavaro può già disporre di una mediana capace di interpretare le sue richieste. Non resta che passare in rassegna i disponibili, aggiornando il peso delle diffide (che nel reparto grava sul solo Hassane Kamara a sinistra) e il loro stato di forma partendo da quel Walace che a inizio stagione è stato croce per Andrea Sottil e delizia nella prima parte della gestione Cioffi.

Ebbene, col Napoli il brasiliano ha fatto la sua parte, palesando voglia e sostanza, e per il finale di stagione rappresenta un 7 in termini di affidabilità agli occhi del tecnico che dalla squalifica di Payero col Napoli ha invece tratto l'opportunità di scoprire Oier Zarraga. Lo spagnolo ha faticato, ha sbalestrato un paio di aperture e un cross, ma intanto ha messo minuti nelle gambe e con quelli tornerà a sedersi in panchina. Al suo posto rientrerà Payero che era già parso in crescendo con la Roma prima di trovare anche il gol a Bologna. Per lettura e interpretazione, con la prontezza alla ripartenza e l'intensità che ci mette in fase di riconquista palla, è forse l'uomo ideale per le attuali richieste di Cannavaro, e per questo vale un 7 pieno in termini di attese.

È un voto che vede ancora lontano Lazar Samardzic, a cui manca ancora la precisione nelle giocate, come palesato col Napoli, anche se il serbo è cresciuto da quando recita da trequartista. È il ruolo che Cannavaro ha in mente anche per Pereyra, a patto però che il "Tucu" stia bene bene. Per questo il capitano adesso parte da un 6.5 che può portare a ben altro voto.

Fin qui gli interni, mentre sugli esterni Kingsley Ehizibue non dà l'idea di andare oltre al 6 a destra, dove Festy Ebosele fatica ancora. Il 6 è un voto che Jordan Zemura può garantire a sinistra. Sua la palla per il gol di Isaac Success. Zemura che è entrato dopo Kamara, da 5 per come ha interpretato la serata col Napoli. Il tutto ricordando che ieri la seduta tattica è filata via liscia senza infortuni. —

S.M.



Basket - I play-off di serie A2

IL COMMENTO

SQUADRA MAI DOMA NESSUNO FA REGALI

MASSIMO MEROI

La stagione della Gesteco Cividale non è ancora finita. Contro la favoritissima Cantù si va a gara quattro. Se qualcuno avesse prospettato una simile ipotesi a fine 2023 sarebbe stato preso per un pazzo. Ieri a 5' dalla sirena, con i brianzoli avanti di sei, sembrava finita. E invece, questa squadra non muore davvero mai e riesce a ribaltare il risultato con un parziale da urlo. E per di più senza Lamb, che mancherà anche nella partita di domani. Onore, dunque, a Pillastrini e ai suoi ragazzi che nel PalaGesteco riescono a dare sempre davvero qualcosa di speciale.

Questo risultato, assieme comunque a tutte le altre gare di ieri sera giocate tutte sul filo dell'equilibrio, deve essere di lezione all'Apu Udine impegnata questa sera a Cremona. La corazzata Trapani ci ha lasciato le penne a Piacenza, la Fortitudo ha avuto bisogno di un supplementare per chiudere il conto a Treviglio dopo una falsa partenza che era costata un parziale di 9-0, Forlì è caduta a Vigevano e Trieste, dopo il doppio colpo a Torino, ha sofferto fino all'ultimo minuto per approdare in semifinale.

Nessuno regala niente. Non lo farà nemmeno Cremona. L'Apu deve alzare il livello del suo gioco per chiudere il conto subito (in trasferta in bianconeri non hanno un ruolino di marcia che induce all'ottimismo) e avere una settimana piena a disposizione per preparare una semifinale nella quale la prossima avversaria giocherebbe una, se non due gare in più, sarebbe un piccolo vantaggio. Vai Udine, prenditelo. —

Gesteco da urlo

Cividale senza Lamb batte Cantù con un gran rush finale
Domani è in programma gara 4 e tutto può succedere

Simone Narduzzi / CIVIDALE

«Un'altra». Così capitan Rota a una "marea gialla" in festa al termine di gara 3. Un'altra: Cividale prolunga la serie. Con cuore, fisicità e talento. Domani si tornerà in campo. Intanto, il campo fa registrare il 73-66 con cui i ducali sono riusciti a imporsi su Cantù ieri sera. Serviva l'impresa, e impresa è stata. Friulani sempre in partita, poi granitici nel chiudere alla S.Bernardo ogni porta, finestra, pertugio verso il canestro. Un Rota encomiabile a guidare la formazione gialloblù, a mantenerla in vita, con 13 punti e tanto, tantissimo lavoro sporco. Senza Lamb, il capitano delle aquile si era trovato a partire in quintetto. Questo un possibile "sliding doors" della serie? Del playmaker, allora, le prime due triple della serata ducale. Una utile ad accendere il PalaGesteco, per il momentaneo 5-0; l'altra, forse, ancor più preziosa in quanto giunta a bloccar la reazione degli ospiti, nonché il loro timido, ma già significativo, break del parziale 5-8. Fra i cinque di inizio gara, ormai inamovibile, c'è anche lui, il miglior Under 21 del campionato, Mr. Marangon. Il classe 2005 è bravo a sfruttare un no look di Redivo e a rimettere i suoi davanti. Occhiataccia del maturando a Young – di quelle che ogni studente come lui, alle volte, finisce per prendersi in classe – poi via, ad accompagnare la UEB sull'11-10.

Cominciano le rotazioni, si rivede Campani: il centro, mascherato per l'occasione, aumenta il peso sotto le plance, agendo in combutta con Berti. La tattica, però, non paga, tanto che è proprio il rivale numero uno dei due, Burns, a rendersi protagonista del nuovo allungo canturino, coi cinque punti del 16-21. Scappa la S.Bernardo, scappa la palla a Redivo, -7. Il "sindaco" si fa subito perdonare da fuori, che discorsi: al resto ci pensa Dell'Agnello. Mettendo alla prova il metro arbitrale, il 77 manda in panchina Moraschini, con due falli, poi realizza il canestro del -2, a modo suo, in semi-gancio. Dalla linea della carità, infine, impatta sul 30 pari. Nel mezzo, i centri di un Marangon "on fire". Poco dopo, quelli di Redivo e Rota, entrambi dall'arco: alla pausa lunga, Cividale conduce.

Sotto col terzo quarto, Marangon che sgomita, piazza la tripla della personale doppia cifra. Dell'Agnello, +6. Niente illusioni: bastan due colpi di Hickey, infatti, perché la sfida torni in equilibrio. Il 22 cerca con lo sguardo Lamb, seduto, in castigo, a bordo campo, mima una pistola, col labiale sembra dirgli «it's over», è finita. Lo è davvero? Dopotutto la fatica, per Rota e compagni, inizia a farsi sentire. Eppure, là dietro, la Gesteco tiene. Davanti, sguinzaglia con successo Miani. Dall'altra parte, tuttavia, Cantù fa lo stesso con Young: l'americano segna due volte dall'angolo. Moraschini lo imita, 58-64. È finita? Non proprio: Cantù fallisce i colpi del ko, ma Cividale non sembra volerne approfittare.

Il clima si scalda, gli animi pure. Rota, chi sennò, fa -4, 4' da giocare. Il play manda quindi al bar Bucarelli, -2. Difesa rabbiosa, contropiede, 64-64. Stavolta è Lamb a replicare a Hickey: con la mano fa "5", gara 5. Gara 3, intanto, procede, +2 Berti. Recupero, triplona Redivo, delirio in via Perusini. Follia. La magia del PalaGesteco. Dell'Agnello per l'incredibile +7, 1' e spiccioli da giocare. È finita? Stavolta sì. Domani c'è gara quattro e tutto può succedere. —

GESTECO CIVIDALE	73
SAN BERNARDO CANTÙ	66

16-16, 36-34, 54-55

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 13, Redivo 14, Miani 14, Mastellari 5, Campani 2, Rota 13, Berti, Isotta, Dell'Agnello 12. Non entrati: Pittioni, Begni, Balladino. Coach: Pillastrini.

ACQUA S.BERNARDO CANTÙ Burns 10, Baldi Rossi 7, Berdini, Nikolic 13, Bucarelli, Hickey 15, Moraschini 6, Young 15, Cesana. Non entrato: Del Cadia, Tarallo. Coach: Cagnardi.

Arbitri Attard di Firenze, Giovannetti di Macerata, Grappasonno di Chieti.

Note Cividale: 19/29 al tiro da due punti, 9/29 da tre e 8/12 ai liberi. Cantù: 11/23 al tiro da due punti, 13/36 da tre e 5/9 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

15-4
Il parziale decisivo firmato dalla Ueb che ha ribaltato il risultato





Una schiacciata di Marangon; sotto, la festa con Micalich capo banda che suona il tamburo FOTOPETRUSSI

Micalich: «Rota e Miani, gara sensazionale»

Pillastrini ringrazia i tifosi «Ambiente straordinario»

IL POST PARTITA

Parziale di 13-0: da qui, dal termine di gara 3 potrebbe cominciare la lettura di un match da urlo. L'urlo del PalaGesteco. Coach **Stefano Pillastrini**, allora, inizia la sua analisi in altro modo. Lodando il pubblico di fede ducale: «L'ambiente è stato straordinario, la nostra tifoseria ha dato vita a una festa straordinaria. Un vero spot per la pallacanestro. Hanno risposto in maniera incredibile. E lo stesso lo ha fatto la squadra. Non siamo caduti in un facile vittimismo ma abbiamo messo in campo un agonismo pazzesco».

Anche in quei frangenti di maggiore difficoltà: «Ci sono stati dei momenti in cui sarebbe stato facile andare sotto di venti, ma noi abbiamo reagito prendendo 40 rimbalzi contro i 26 loro. E quel finale... è stato davvero incredibile». Applausi quindi ai singoli: «Rota, nessuno come lui incarna le qualità morali di questa squadra. E serviva una partita con forti qualità morali. Ma anche Miani, Marangon, tutti, anche gli altri giocatori non premiati dalle statistiche».

Il presidente **Davide Micalich** si accoda: «Il capitano è stato sensazionale. Miani ha fatto una partita incredibile. A fine gara mi ha detto: "Ehi vecchio, qui non si vince"». Non si passa: «Speriamo di arrivare a gara 5 – le parole del "pres" –, intanto ci godiamo questa vittoria».

Coach "Pilla", allora, si affaccia su gara 4: «Cantù giocherà meglio. Noi dovremo fare uno sforzo ulteriore per forzare la bella, spinti dalla nostra gente. Servirà una prestazione ancora più lucida. Dovremo inventarci qualcosa per riuscire ad andare oltre i nostri limiti». —

S.N.



Coach Pillastrini FOTOPETRUSSI

LEGADUE: IL TABELLONE DEI PLAYOFF

TABELLONE ORO



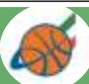
1° TURNO
Gara 3: oggi
Gara 4: 12 maggio
Ev. gara 5: 15

Semifinali
19, 21, 24, 26, 29 maggio

FINALE
2, 4, 7, 9, 12 giugno

1° turno		Semifinali
Forlì	2	
Vigevano	1	
Torino	0	Trieste
Trieste	3	
Cantù	2	
CIVIDALE	1	
UDINE	2	
Cremona	0	

Withub

Basket - I play-off di serie A2 

QUI UDINE

L'Apu vuole calare subito il tris a Cremona Gaspardo: «La chiave? Difendere meglio»

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu va al PalaRadi di Cremona per calare il tris. Forte del 2-0 ottenuto fra le mura amiche del Carnera, i bianconeri cercano di chiudere la serie già stasera, per togliersi il pensiero e non solo. Il piano è quello di potersi dedicare per un'intera settimana alla preparazione dell'eventuale semifinale e di inserire finalmente nei giochi Jason Clark. Fra il dire e il fare, però, c'è di mezzo una Juvi decisa a portare la serie a gara quattro.

ULTIMISSIME

La squadra udinese è partita per la Lombardia nel pomeriggio di ieri. Dodici i giocatori convocati dallo staff tecnico: ci sono tutti i senior della rosa, tranne Clark che continua a svolgere lavoro differenziato a Udine, più l'Under Marchiaro. I dodici a referto saranno quasi certamente gli stessi delle prime due gare della serie, con Vedovato in tribuna. Oggi alle 12 seduta di rifinitura al PalaRadi.

TEMI TATTICI

Se in gara uno erano stati gli americani Shahid e Cotton a mettere in difficoltà la difesa dell'Apu, in gara due i grattacapi sono arrivati dal tiro da fuori dei mezzi lunghi, in particolare dall'indemoniato Tortu. C'è da dire che anche nel match disputato a marzo durante la fase a orologio l'ala cresciuta nelle giovanili della Vuelle Pesaro si mise in grande evidenza. Disinnescare Tortu e il gioco in pick and pop della Juvi è una delle chiavi per portare a casa il punto del 3-0: è una vittoria da cogliere in primis in difesa, visto che in un modo o nell'altro Udine è riuscita ugualmente a fare 95 punti ai rivali.

QUI APU

Il portavoce dello spogliatoio bianconero è Raphael, decisivo in entrambi i match disputati al Carnera. «L'obiettivo – spiega l'ala di Vidulis – è quello di chiudere la serie il prima possibile, meglio se già in gara tre. Rispetto alle prime due partite abbiamo fatto degli aggiustamenti tattici anche noi: dobbiamo difendere meglio in alcune situazioni, in particolare quelle in cui sono riusciti a metterci in difficoltà in gara due. Abbiamo sfruttato gli ultimi tre giorni per riposarci per analizzare i nostri errori, che non vogliamo assolutamente ripetere».

LA CORNICE

Ad attendere l'Apu ci sarà un palasport infuocato, e non solo perché la Juvi vuole vendicare la beffarda sconfitta di gara due. La società cremonese ha deciso di regalare il biglietto per gara tre a tutti gli abbonati della stagione regolare, che a quanto pare non si sono fatti pregare per accaparrarsi il tagliando. Bene anche la prevendita, stasera sono attesi circa 2500 spettatori. Udine, a ogni modo, non sarà sola: sono circa una trentina i supporter che oggi si metteranno in marcia per raggiungere il PalaRadi. Chi resta a casa può seguire la partite in diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento: il servizio proposto sul proprio sito dalla Lega Nazionale Pallacanestro ha un costo di 19,99 euro da qui al termine della stagione, se attivato durante i play-off. In alternativa aggiornamenti play by play sempre sul sito Lnp e ad ogni quarto sui profili social ufficiali Apu. —



Raphael Gaspardo è stato grande protagonista nelle prime due gare con la Juvi Cremona FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Bechi vuole vincere: «Davanti ai nostri tifosi sarà motivo d'orgoglio»

La Juvi ci riprova. Dopo aver sognato per tre quarti lo sgambetto all'Apu in gara uno e soprattutto dopo averlo sfiorato in gara due, oggi vuole conquistare gara quattro. Coach Luca Bechi ha parlato così alla vigilia: «Siamo stati competitivi per tre quarti in gara uno e abbiamo perso per alcuni dettagli in gara due, ora vogliamo fare tesoro di tutta l'esperienza fatta nei precedenti incontri e raggiungere la vittoria. Sarà per noi motivo in più di orgoglio farlo davanti al nostro pubblico, che ci ha sempre sostenuto e supportato tutto l'anno». In dubbio Costi, infortunatosi in gara uno.

G.P.

SERIE A2 - PLAY-OFF

TABELLONE ORO
quarti di finale gara 3
Palasport Mario Radi di Cremona
ore 20.30

JUVI CREMONA		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: L. Bechi		Coach: A. Vertemati	
0	G. Benett (C)	5	M. Alibegovic
2	T. Cotton	6	J. Cannon
3	A. Sabatino	7	L. Caroti
4	A. Biaggini	8	G. Arletti
5	N. Virginio	10	R. Gaspardo
6	V. Shahid	12	M. Delia
11	C. Costi	13	Q. De Laurentiis
16	L. Vincini	20	M. Da Ros
20	L. Tortu	23	B. Marchiaro
23	M. Timperi	30	D. Monaldi (C)
32	F. Grassi	35	I. Ikangi

ARBITRI:
Marco Barbiero di Milano
Luca Attard di Siracusa
Antonio Giunta di Ragusa

LE ALTRE

Trieste e la Fortitudo sono in semifinale Trapani e Forlì perdono

Emozioni forti ieri sera sui campi di A2. Nel Tabellone Oro Trieste timbra il pass per le semifinali battendo Torino per 74-71, ma Schina ha fallito la tripla del pareggio a 20" dalla sirena. Per i giuliani 3-0, si conclude la stagione per la Reale Mutua di coach Franco Ciani. Passo falso di Forlì a Vigevano: gara a senso unico, i padroni di casa si sono imposti per 76-67 con 20 punti di Smith. Forlivesi avanti 2-1, domani gara quattro a Vigevano. Nel Tabellone Argento la Fortitudo espugna Treviglio dopo un overtime col punteggio di 64-63 e vince 3-0 la serie. Per i bolognesi 15 punti di Bolpin, fra i padroni di casa Cerella si congeda dal basket giocato realizzando 14 punti. Impresa Assigeco, che batte la corazzata Trapani 88-86: Veronesi infuocato mette 30 punti con 8 triple, ora i siciliani conducono 2-1 e domani si torna in campo a Piacenza. —

G.P.

SERIE A 2 FEMMINILE

Delser-Broni semifinale d'andata stasera al Carnera

Una Delser incerottata ospita Broni stasera in gara uno di semifinale play-off. Si gioca al palasport Carnera alle 20.30 (ingresso libero) e il tecnico delle Women Apu è costretto a fare la conta delle superstiti. La presenza di Katshitshi e Bovenzi, infatti, è in forte dubbio, dato che nessuna delle due ha ancora svolto un allenamento con la squadra. Il play di Aprilia, inoltre, continua a lamentare forti dolori alla testa in seguito alla frattura al setto nasale. È ferma da dieci giorni anche la capitana Bacchini, che però risponderà presente grazie agli antidolorifici. Il punto debole delle lombarde è nel pitturato, dove manca fisicità, la Delser dovrà sfruttare bene Cancelli e quello che potrà dare Katshitshi. Oggi, più che mai, le ragazze bianconere devono stringere i denti. —

G.P.

TENNIS - INTERNAZIONALI D'ITALIA

Vanno avanti Darderi e Passaro Djokovic vittoria e ferita al capo

ROMA

Agli Internazionali d'Italia sono due i tennisti azzurro a restare in corsa dopo le gare di ieri. Sono Luciano Darderi che si è qualificato al terzo turno superando in due set (6-3, 6-2) l'argentino Navone e Francesco Passaro che ha battuto l'olandese Griekspoor (4-6, 6-3, 7-6). Fuori, invece Fognini (6-3, 6-4 con Fritz), Cobolli (7-6, 4-6, 6-4 con Korda), Gigante (6-1, 6-3 con Cerundolo) mentre si è ritirato Musetti dopo il primo set perso con il francese Atmane.

Novak Djokovic, all'esordio ha superato 6-3, 6-1 il francese Moutet. poi mentre rientrava negli spogliatoi è stato colpito da una borraccia alla testa, un incidente che gli ha procurato una ferita con perdita di sangue. Il serbo è poi rientrato in albergo.

Nel torneo femminile eliminate Sara Errani ed Elisabetta Cocciaretto. —



TENNISTAVOLO

Giada Rossi regina in Slovenia

Giada Rossi si conferma regina. Al torneo di tennistavolo paralimpico di Lasko (Slovenia) ha battuto, in finale, la sudcoreana Seo per 3-0. Alla fine non sono mancati i festeggiamenti con mamma Mara e papà Andrea. Tra poco più dii 100 giorni scattano le Paralimpiadi di Parigi.

MOTO GP

A Le Mans subito duello tra Bagnaia e Martin

LE MANS

Alla prima chiamata a Le Mans, Francesco Bagnaia e Jorge Martin hanno risposto presente, al contrario del terzo protagonista annunciato, Marc Marquez.

Nelle pre qualifiche in vista del Gp di Francia, il campione del mondo della Ducati ha «cominciato bene» come aveva auspicato ieri, ottenendo il secondo tempo assoluto su una pista che finora non gli ha portato molta fortuna. Solo un decimo e mezzo lo ha diviso dallo scatenato spagnolo del team Pramac, che dopo aver messo tutti in fila in mattinata si è ripetuto nel turno pomeridiano e ha fatto segnare il nuovo record del circuito, 1'30"388.

Una caduta a inizio sessione ha frenato Marquez, che ha dovuto usare un'altra moto e ha chiuso col 13º crono. Oggi la Sprint Race alle 15, domani la gara alle 14. —

Dipinge capolavori

Pogacar nella città d'adozione del Perugino rimonta Ganna e blinda la rosa
Martinez e Thomas in classifica già lontani anni luce. Oggi salita a Prati di Tivo


Ganna trepida per l'arrivo di Ganna: finirà secondo per 17"

Antonio Simeoli
/ INVIATO A PERUGIA

La Galleria Nazionale dell'Umbria è la casa dei capolavori. Come quelli di **Pietro Vannucchi**. Era di Città della Pieve il Perugino, ma è stato adottato qui a Perugia. Dove ha dipinto capolavori come il Polittico di Sant'Agostino o l'Adorazione dei Magi. Icone del Rinascimento.

Come le pedalate di **Tadej Pogacar**, Maestro della rinascita del ciclismo, che ha fatto i conti (salati) col doping all'inizio del Millennio e ora propone talenti pazzeschi sperando sempre senza patti col Diavolo. Non è un caso che il 25enne sloveno abbia dipinto un capolavoro in una città d'arte e bellezza.

Esaltando (e uccidendo) il Giro d'Italia. Bastava guardare la faccia di **Filippo Ganna** (Ineos), che stava pregustando la vittoria, quando la maglia rosa a fine gara si è avvicinata a lui per complimentarsi. Oppure quella del compagno **Geraint Thomas** che, da Foligno a Perugia in 40 km, i primi trenta dei quali maltrattati dal vento contrario, spingendo un rapporto durissimo (66 denti nella corona davanti), ha fatto una fatica pazzesca.

Unico a salvarsi davvero ieri, e vincendo la battaglia tra gli umani, è stato il colombiano della Bora, **Daniel Martinez**. Lo ricordate nel 2021 a Sega di Ala sopra Rovereto? Allora era all'Ineos, pretoriano di **Egan Bernal**. A un certo punto, nell'unico momento difficile della maglia rosa, lo pilotò al traguardo. Ora corre per sè e ha tutte le possibilità di andare fino in fondo prendendosi la piazza d'onore sul podio.



Tadej Pogacar, 25 anni, è sempre più padrone del Giro d'Italia: dopo Oropa vince anche a Perugia

Ma torniamo al capolavoro di Tadej detto il Perugino. Ganna, uno che a crono ha vinto mondiali anche su strada, parte alle 14.30, spinge un 64 nella corona davanti.

Il vento forse non lo ostacola troppo, nei 6 km di salita finale, fatica ma stacca il miglior tempo: 45' 01" a oltre 46 km/h di media. Con pure un'innovazione tecnica che fa capire come il ciclismo sia sempre più innovazione: il cambio integrato e wireless nel mozzo della ruota posteriore.

«No, non sono soddisfatto, ho avuto una giornata no», dice Pippo. Non è che metta le mani avanti, ma aspetta. Perché sa che per ultimo arriverà il Maestro.

I big partono due ore dopo di lui, il vento contrario nella valle del Tevere complica loro le cose. Thomas è quello che fatica di più, con quel rapportone, arriva sotto la salita con due minuti di ritardo da Ganna. Pogacar, invece, da Pippo a 6 km dalla fine, quando la strada sale all'insù, ha 47 " da recuperare. E i suoi rivali li ha già randellati. L'agilità-potente con cui lo sloveno aggredisce la strada dice tutto. Ganna sente puzza di bruciato, Thomas va a un niente dall'essere addirittura ripreso, lui che era partito 3' prima. Il Perugino del ciclismo piomba sul traguardo in 51'44" a 47 km/h di media, 17" prima di Pippo, cui ha recuperato in 6 km 1'19".

«Era passato un po' di tempo dalla crono disastro al mondiale – spiega la maglia rosa – da allora ho lavorato tanto sulla nuova bici. È andata bene, ora ho un'altra crono a Desenzano per lavorare in vista del Tour. I rivali? Pensavo che Thomas e Martinez andassero meglio». La cosa più stressante? «Il cerimoniale e le tante interviste, per il resto la maglia rosa in corsa è bellissima con tutto quel pubblico».

Oggi verso i 15 km della salita finale di Prati di Tivo partirà con Martinez, il più vicino della generale, a 2'37". Dopo solo sette tappe.

Finale in bellezza. C'è un altro piccolo capolavoro. L'ha dipinto uno della scuola del Perugino, **Antonio Tiberi**: sesto a 1'21" dal Maestro. Il 22enne romano della Bahrain ora è ottavo a 4'11 davanti a **Filippo Zana** (Jayco) e **Lorenzo Fortunato** (Astana) a 4'41" e 4'44". —

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 7ª TAPPA

1	T. Pogacar	Slo	51:44
2	F. Ganna	Ita	0:17
3	M. Sheffield	Usa	0:49
4	T. Arensman	Ola	01:00
5	M. Schachmann	Ger	01:05
6	A. Tiberi	Ita	01:21
7	L. Plapp	Aus	01:45
8	D. Martinez	Col	01:49
9	M. Bjerg	Dan	01:56
10	G. Thomas	Gbr	02:00

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	24:12:36
2	D. Martinez	Col	02:36
3	G. Thomas	Gbr	02:46
4	B. O'Connor	Aus	03:33
5	L. Plapp	Aus	03:42
6	A. Lutsenko	Kaz	03:49
7	C. Uijtdebroeks	Bel	03:50
8	A. Tiberi	Ita	04:11
9	F. Zana	Ita	04:41
10	L. Fortunato	Ita	04:44

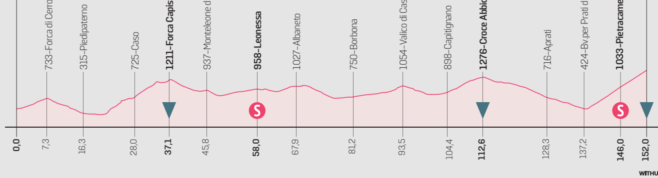
PRIMO DEGLI ITALIANI
A. Tiberi 8° a 04:11

Giro d'Italia

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
J. Milan	T. Pogacar	L. Plapp
Ita	Slo	Aus
134 pt	54 pt	24:16:18

L'8ª TAPPA
SPOLETO - PRATI DI TIVO 152 KM



LA CIMA COPPI

Lo Stelvio vacilla «Pericolo slavine» Ma in quota tornerà il freddo


Ruspe al lavoro sullo Stelvio

PERUGIA

Il Giro punta verso sud con Pompei, alla partenza di martedì, il punto più a sud e, come sempre in questi anni, tiene banco la questione transitabilità dei passi più elevanti nell'ultima settimana causa neve. Viste le abbondanti precipitazioni a primavera inoltrata, il circoletto rosso è posto da giorni sulla tappa numero 16, la Livigno-Santa Cristina Val Gardena di 202 km. Perchè dopo 33 km i corridori inizieranno la scalata al Passo dello Stelvio, 20 km a 2.758 km di quota. Semplicemente la Cima Coppi.

«Sullo Stelvio il pericolo valanghe è troppo elevato– ha detto Olaf Reinstadler, presidente della locale commissione valanghe – il problema non è la strada, ma lo sono i pendii sovrastanti che sono ancora pieni di neve e con le temperature elevate di questi giorni si possono verificare distacchi spontanei». Una pietra tombale sulla possibilità che quel giorno la carovana rossa scenda verso la Val Venosta e piano B con Ubrail pass (bivio a 3 km dal passo), e ingresso in Italia dalla Svizzera? No. Intanto in quota gli organizzatori della Valtellina stanno liberando la strada da metri di neve. Col meteo come alleato: nei prossimi giorni torneranno freddo e neve. Per allontanare il pericolo valanghe e far passare il Giro. —

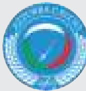
A.S.

ECCELLENZA

Tamai-Pro Gorizia al fotofinish con in palio i play-off nazionali

I pordenonesi sul campo dell'Azzurra, isontini in trasferta con la retrocessa Spal Nelle zone basse deve fare attenzione il Tricesimo che ospita il San Luigi

LE ULTIME DALLE SEDI



AZZURRA
Non recuperano Nardella e Bearzot, per i quali il campionato si è quindi chiuso anticipatamente. Due i ballottaggi, con quello in difesa che riguarda Arcaba e Cestari (favorito il primo), mentre quello sulla linea mediana del campo coinvolge Bric e Meroi. In attacco nulla dovrebbe cambiare, con la conferma di Lorenzo Puddu, Gashi e Corvaglia titolari e Lorenzo Puddu pronto per subentrare nell'ultima parte di gara.



BRIAN LIGNANO
Poker di assenze, visto che ai lungodegenti De Cecco e Nastri si aggiungono i forfait di Curumi e Manitta, entrambi non convocati per impegni personali. Resta in dubbio la presenza di Ciriello e Bertoni, con il peso dell'attacco che dovrebbe gravare ancora sulle spalle del duo formato da Butti e Del Fabbro. Tra i pali potrebbe toccare nuovamente a Peressini per il quale dovrebbe essere l'ultima in maglia Brian Lignano.



CODROIPO
Non si sono allenati e quindi non sono tra i convocati Toffolini e Cherubin: il primo lamenta un problema al crociato posteriore, il secondo una distorsione alla caviglia. Slitta anche il rientro di Cassin, fermato da noie muscolari, con la copia offensiva, di fatto obbligata, formata da Ruffo (forse alla sua ultima in maglia Codroipo, visto il Brian Lignano sulle sue tracce) e Battaino. Assente Nadalini, dietro tocca ancora a Codromaz e Tonizzo.



PRO FAGAGNA
Il solo Ermacora, fermato da uno stato influenzale, non convocato. A salvezza ormai acquisita possibile scenda in campo chi l'ha fatto meno durante la stagione: tra i pali, per esempio, appare certo possa essere Zuccolo il prescelto in luogo di Nardoni. Davanti possibile turn-over anche per Cassin, con uno tra Simone Domini e Comuzzo al suo posto, mentre in difesa si va verso la coppia centrale formata dai fratelli Zuliani.



RIVE FLAIBANO
Ha ripreso ad allenarsi Colavetta, dopo le due settimane di stop: partirà dalla panchina, ma non è escluso minutaggio. Ancora ai box Manuel Lizzi tra i pali spetterà a Zanin, costretto alla doppia fatica: oggi con la Juniores, impegnata ad Arco nella fase nazionale, domani in prima squadra. Assenze certe sono quelle di Tomadini, Fiorenzo e Burelli, in mezzo al campo si va verso la conferma di Goz, completamente ristabilito.



TOLMEZZO
Tornano, scontato il turno di squalifica, Nagostinis e Nait: per entrambi ci sarà una maglia da titolare. Compie invece percorso inverso Persello, fermato dal giudice sportivo, con il suo posto al centro della difesa preso da De Giudici, al rientro. Tra i pali toccherà al giovane Beltrame, in luogo di Cristofoli, davanti resta vivo il ballottaggio Motta-Gregorutti per una maglia. In mediana spazio per il giovane Coradazzi al posto di Solari.



TRICESIMO
Rientra tra i convocati Diallo, scontato il turno di squalifica: potrebbe tornare subito a far parte dei titolari. Due le possibili assenze, pesanti, visto che rischiano di non essere della gara Paoluzzi e Pratolino. Non dovesse farcela quest'ultimo potrebbe essere uno tra Nardini e Pretato a prendere il suo posto nel trio difensivo. Davanti appare certo il rientro di Specogna, in luogo di Segato, pronto anche Dedushaj per tornare dal 1'.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Eccellenza in campo per gli ultimi 90' di campionato, poi saranno solo play-off nazionali, per la squadra che chiuderà al secondo posto, e play-out per le squadre che vorranno evitare la retrocessione. Sebbene in coda c'è chi deve evitare di chiudere penultimo e retrocedere direttamente: per farlo serve chiudere ad un massimo di sei punti dalla quintultima.

L'ULTIMO DUELLO

Partendo dall'alto è lotta finale per accaparrarsi il secondo posto, con le appaiate Tamai (63 punti in classifica) e Pro Gorizia (63) impegnate entrambe in trasferta. I pordenonesi vanno sul campo dell'Azzurra Premariacco (46) che sogna di chiudere addirittura al sesto posto finale, gli isontini su quello della già retrocessa Spal (16). Sulla carta il compito più semplice sembra averlo la Pro Gorizia, costretta però a superare il Tamai in classifica perché in svantaggio nel computo degli scontri diretti e quindi, di fatto, terza in caso di arrivo a pari punti. Chi la spunterà tra Tamai e Pro Gorizia affronterà, nel primo turno dei play-off nazionali, la seconda del girone A del Veneto che uscirà dalla finale tra i vicentini dell'Unione La Rocca Altavilla e i padovani del Mestrino Rubano. Alla spalle delle due regionali al secondo posto vuole confermare la quarta piazza il Tolmezzo (52) impegnato però sul campo di un Sistiana (31) che, in caso di sconfitta, sarebbe matematicamente retrocesso senza passare dal play-out. Occhio, pertanto, a come chiuderanno i carnici, visto che alle loro spalle resta in agguato, per l'eventuale sorpasso in classifica, il Codroipo (51) che ospita sul suo campo il pericolante Zaule (36) bisognoso di punti.

SI SALVI CHI PUO'

E se il Sistiana in caso di sconfitta sarebbe retrocesso, molta attenzione alla classifica deve fare anche il Tricesimo (33) che riceve la visita del già salvo San Luigi (42). Gli azzurri udinesi devono necessariamente fare punti per restare al terzultimo posto, che significherebbe playout, ma soprattutto evitare il sorpasso dal Sistiana stesso e quindi di chiudere al penultimo posto che potrebbe significare retrocessione diretta. Soprattutto se, nel contempo, il Maniago Vajont (38)

Tolmezzo e Codroipo si giocano il 4º posto: i loro avversari sono Sistiana e Zaule

dovesse superare la Pro Fagagna (44) e quindi allungare la sua distanza dal Tricesimo stesso oltre i sei punti. Gare senza particolari interessi di classifica sono quelle tra Rive Flaibano (45) e Chiarbola Ponziana (45), con i padroni di casa che devono però evitare di chiudere con otto gare senza vittorie e tra Juventina (44) e Sanvitese (48), con gli isontini che potrebbero chiudere con quattro vittorie nelle ultime cinque gare. E se il Rive Flaibano non vince da sette partite di certo non se la passa meglio il Fiume Bannia (40) il quale, reduce da un momento opaco sinonimo di sei gare senza vittorie, ospita il già promosso Brian Lignano: serve un punto per mantenere la categoria. —

PROMOZIONE

Lavarian Mortean e Forum Julii, serve la vittoria per sognare

Renato Damiani / UDINE

In attesa di quale sarà il destino del Cjarlins Muzane, largo ai due play-off tra Casarsa e Forum Julii nel girone A e Kras Repen-Lavarian Mortean nel girone B. Saranno due partite secche con possibile ricorso ai tempi supplementari. Nel caso di parità dopo i 90' regolamentari e persistendo il nulla di fatto sarà dichiarata vincente la squadra che al termine del campionato occupava la migliore posizione in classifica. Il match successivo sarà, in campo neutro, tra le due vincenti. Nel caso di nessuna retrocessione dalla serie D questa gara di spareggio non verrà disputata.

Entrambe le formazioni udinesi hanno un solo risultato a disposizione ovvero la vittoria in quanto sia Casarsa che Kyras Repen sono avvantaggiate sia a livello di risultati che nella posizione di classifica ed i due mister ne sono ben coscienti. «Affronteremo il Casarsa – ammette il tecnico del Forum Julii Amedeo Russo – con la migliore formazione avendo tutto il parco giocatori a mia disposizione e con il morale a mille dopo aver vinto la Coppia Italia, ma si sa che in una partita secca saranno gli episodi determinanti».

In casa Lavarian Mortean c'è ottimismo in quanto mister Fabio Pittilino avrà a disposizione tutti i titolari: «Siamo ben coscienti della forza dell'avversario in quanto capaci di batterci nelle due partite di campionato, ma conto molto sulla voglia di riscatto».

In Prima Categoria saranno Sedegliano-Vivai Rauscedo per il girone A e Union 91-Cussignacco per il girone B i due play-off. In caso di parità dopo i 90' ed eventuali supplementari saranno Sedegliano e Union 91 a sfruttare la loro migliore posizione in classifica. —

CARNICO

Oggi sei anticipi: Cavazzo ospita la Stella Azzurra



Daniele Gollino in forza al Cedarchis

Dopo l'ouverture della prima giornata di Terza categoria, il Carnico edizione n° 71 prende il via a ranghi completi con ben sei anticipi in programma (due per girone). In Prima categoria campioni del Cavazzo tra le mura amiche a ricevere la neo promossa Stella Azzurra (10 le reti subite in Coppa) mentre la Folgore è attesa dai Mobilieri in un match già predisposto alle prime valutazioni in ottica possibile rivale dei cavazzini. Galvanizzato dall'aver guadagnato gli ottavi di Coppa, l'Ovarese sarà il primo test di una certa validità per il Real Ic quindi per il Cedarchis (già vincitore di Super Coppa e Coppa delle Coppe) trasferta al "Carmine Sbordone" di Villa Santina. In Seconda categoria è già big-match tra le due retrocesse Velox ed Illegiana, mentre l'Arta Terme riceverà un Castello che non nasconde mire di promozione. Equilibrio annunciato al "Prater" di Cercivento con i locali ad affrontare l'ambizioso Lauco, mentre sul neutro di Preone sfida tra le neo promosse Ampezzo e Ardita. In Terza categoria l'imbattuta Ancora riceve il Comeglians con i pronostici dalla parte dei "marinai" mentre tra Bordano e Moggese è già sfida da posizioni di vertice. Per l'Audax la macchina da gol Trasaghis. Gli anticipi. Villa-Cedarchis (16.30), Amaro-Tarvisio (18), Val del Lago-Ravascletto (16.30), Ampezzo-Ardita (18) a Preone, Verzegnis-Val Resia (16.30), La Delizia-Paluzza (20.30).
—

R.D.

GINNASTICA RITMICA

World Challenge a Portimao: Dragas in finale nella palla

Alessia Pittoni



Tara Dragaš dell'Asu Udine

Si è chiusa con la conquista della finale alla palla la prima giornata della World Challenge Cup di ginnastica ritmica in corso a Portimão, in Portogallo, per la stellina dell'Asu Udine Tara Dragaš. La diciasettenne udinese ha infatti ottenuto il sesto posto nella specialità della palla con un ottimo 32.150 guadagnandosi così il diritto, domani, di confrontarsi con le migliori otto in quell'attrezzo. Una perdita ha invece compromesso il cammino di Dragaš al cerchio: per lei il quattordicesimo posto con 30.900 punti.

Oggi, nel primo pomeriggio, la ginnasta bianconera sarà di nuovo in pedana alle clavette e al nastro per cercare di conquistare altre finali e risalire posizioni nell'all around dove, dopo la prima giornata, è decima. Niente finali per l'altra azzurra Sofia Maffeis.

Oltre al risultato nella manifestazione portoghese, Dragaš punta a confermarsi a livello internazionale, dopo la brillante prova alla World Cup di Baku, in Azerbaigian, in vista delle convocazioni all'imminente Europeo. —

BOCCE

Buttrio ko all'andata a Saluzzo obbligatorio vincere nel ritorno

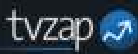
Giuliano Banelli

Nel campionato di serie A femminile del "volo", la trasferta a Saluzzo non è andata come si sperava per le friulane del Buttrio che tornano a casa con una pesante sconfitta. Il risultato finale è di 14-10 per le saluzzesi ma è stato il terzo turno a lasciare l'amaro in bocca. L'incontro parte all'insegna dell'equilibrio (4-4) dato da una vittoria per parte e due pareggi nelle quattro prove iniziali. Nel secondo turno di gioco, lo score per il Buttrio è di 6-2 vincendo la staffetta e i due tiri di precisione portando così l'incontro sul parziale di 10-6. Nell'ultimo fase di gioco c'è stata la debacle totale col pieno recupero delle saluzzesi. Sfumata così la possibilità di pareggiare l'incontro o addirittura vincerlo, ora è obbligatorio vincere il ritorno. Se la vittoria sarà con uno score parziale dai 16 ai 24 punti il passaggio alla finale è diretto mentre se la vittoria sarà con uno score parziale dai 13 ai 15 punti si andrà agli spareggi. L'incontro di ritorno si giocherà al bocciodromo di Buttrio domenica 19 maggio alle 9.

Nella serie A maschile Fagagna nella penultima giornata trova un punto in classifica in quel di Noventa pur perdendo 9-15. Punto determinante perché porta a +3 il distacco dall'ultima in classifica. Il fatto di mantenere la penultima posizione permetterà alla Quadrifoglio di disputare l'incontro di playout in casa.

Weekend di pausa per i mondiali maschili che si stanno giocando in Francia.
—

Scelti per voi





Eurovision Song Contest 2024
RAI 1, 20.35
In diretta dalla Malmo Arena in Svezia, finale dell`Eurovision Song Contest 2024. Gabriele Corsi e Mara Maionchi, commentano show. Venti i paesi che hanno superato l`ostacolo delle serate eliminatorie.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un ex-poliziotto, rapisce il direttore di un centro di accoglienza per migranti perché convinto che abbia rapito sua figlia, Maria. In realtà Maria è in mano a uno stupratore.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Al via la nuova stagione di Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d`indagine, chiare e semplici, sull`uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Il piccolo Lord
RETE 4, 21.25
Il piccolo Ceddie (**Rick Schroder**) che vive in ristrettezze a New York insieme alla madre, alla morte del padre, viene richiamato in Inghilterra dal nobile nonno che lo designa come proprio erede, ma...



I cassamortari
CANALE 5, 21.20
Dopo la morte del padre, la famiglia Pasti si trova in difficoltà nel gestire l`impresa di agenzie funebri di famiglia. Oltre alla concorrenza c`è il debito lasciato dal defunto. Con **Massimo Ghini**.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Il Caffè Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Linea Verde Discovery Attualità
12.00 Linea Verde Tipico Att.
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Verde Sentieri Doc.
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Eurovision Song Contest 2024 Spett.
0.55 Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.
8.50 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.05 Quasar Attualità
11.00 Arnaldi vs Jarry Tennis
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Spoleto - Prati di Tivo 8a tappa Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.15 Mi manda Raitre Att.
10.35 Gli imperdibili Attualità
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Gocce di Petrolio Attualità
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.55 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Att.
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Dynasties II - I Diari Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il piccolo Lord Film Commedia ('80)
23.50 Le regole del caos Film Drammatico ('14)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Asia Inesplorata Doc.
10.20 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 I cassamortari (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.25 W Gli Sposi Film Commedia ('18)

ITALIA 1
6.30 L'Isola Dei Famosi Spett.
7.00 Magica, Magica Emi Cartoni
7.25 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni
7.50 Papà Gambalunga Cartoni
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 Young Sheldon Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Pre Gara Formula E Automobilismo
14.50 Berlino Automobilismo
16.00 Formula E - Podio Rubrica
16.20 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.10 Freedom Pills Doc.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Shrek Film Anim. ('01)
23.15 Nut Job 2: Tutto molto divertente Film Animazione ('17)

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.20 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Al Hilal vs Al Hazem Calcio
3.00 Anticamera con vista Attualità

TV8
16.40 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione ('18)
18.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.20 4 ristoranti Estate Spettacolo

NOVE
15.20 Angelo Izzo - Cuore nero Attualità
16.55 Little Big Italy Lifestyle
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Accordi & disaccordi Spettacolo
0.40 Hitler Serie Tv

20 — 20
14.05 Station 19 Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)
23.00 Suicide Squad Film Azione ('16)
1.25 Arrow Serie Tv
2.45 God Friended Me Serie Tv
4.05 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.25 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Azione ('18)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 High Flyers Fiction
17.40 Senza traccia Serie Tv
21.20 Beckett Film Azione ('21)
23.10 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller ('20)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Post Mortem Film Horror ('20)

IRIS — 22
11.45 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)
13.45 Cast Away Film Drammatico ('00)
16.25 Insomnia Film Thriller ('02)
18.50 Tango & Cash Film Poliziesco ('89)
21.10 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)
23.50 Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution Documentari
15.50 Apprendisti Stregoni Doc
16.50 Stardust Memories Spettacolo
18.20 Il Caffè Documentari
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Grandi Direttori d'Orchestra Doc
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 L'Attimo Fuggente Doc
21.15 I bambini sono di sinistra Spettacolo
22.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità

RAI MOVIE — 24
12.20 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
13.55 Gli imperdibili Attualità
14.00 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)
16.05 A spasso nel bosco Film Avventura ('15)
17.50 Viaggio allucinante Film Fantascienza ('66)
19.35 Tutto tutto niente niente Film Commedia ('12)
21.10 Nati stanchi Film Commedia ('02)
22.35 Wasabi Film Azione ('01)

RAI PREMIUM — 25
14.50 Gli imperdibili Attualità
14.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.00 Pizza Girls Spettacolo
15.45 Una grande famiglia Fiction
19.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv
21.20 Il Clandestino Serie Tv
23.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
1.00 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.30 Sei Sorelle Soap

CIELO — 26
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.10 Buying & Selling Spettacolo
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Senza scrupoli Film Drammatico ('86)
23.00 Porn Revolution (1ª Tv) Documentario
0.55 Debbie viene a Dallas Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
23.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Zanna bianca, un piccolo grande lupo Film Avventura ('91)
23.20 Anna and the King Film Commedia ('99)
1.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Dharma e Greg Serie Tv
19.15 Cougar Town Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 La giuria Film Thriller ('03)
23.50 Scandal Serie Tv
2.20 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
16.30 Amici di Maria Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
21.10 Inga Lindstrom - L'Altra Figlia Film Drammatico ('18)
23.00 Le verità nascoste Fiction
0.30 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
2.00 Le verità nascoste Fiction

REAL TIME — 31
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.35 The Real Housewives di Roma Spettacolo
17.30 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
19.20 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO — 38
10.10 Rosewood Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 Rosewood Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo ('04)
17.35 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller ('05)
22.55 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo ('04)

DMAX — 52
14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
15.30 Banco dei pugni Doc
17.40 I pionieri dei cristalli Documentari
21.25 Squali dell'altro mondo Documentari
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari
0.10 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD — 57
19.00 Rally: Camp. Italiano Targa Florio - Gara 2
20.00 Ciclismo: Giro d'Italia 2024 - TGiro 8ª tappa: Spoleto - Prati di Tivo
20.45 Calcio: Serie C Play off Nazionale 2º turno andata: Pescara - Juventus Next Gen
23.00 Palermo - gara 1. Campionato Italiano Assoluto Rally Automobilismo

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Ant Campionato Serie A
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Eurovision Song Contest 2024

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino
24.00 Battiti

DEEJAY
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 American Hustle - L'apparenza inganna Film Sky Cinema Suspense
17.05 Cattiva coscienza Film Sky Cinema Romance
17.15 Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Uno
17.20 Mortdecai Film Sky Cinema Comedy
17.45 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family
18.25 Django Unchained Film Sky Cinema Due
18.45 La tempesta perfetta Film Sky Cinema Action
18.55 The Bourne Legacy Film Sky Cinema Collection
19.00 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Romance
19.05 Tutta colpa di Freud Film Sky Cinema Uno
19.10 Last Vegas Film Sky Cinema Comedy
19.20 Il ritorno di Casanova Film Sky Cinema Drama
19.20 Tempo limite Film Sky Cinema Suspense
19.30 La gang del bosco Film Sky Cinema Family
21.00 C'era una volta a Los Angeles Film Sky Cinema Action
21.00 Una commedia pericolosa Film Sky Cinema Comedy
21.00 Philadelphia Film Sky Cinema Drama
21.00 School of Rock Film Sky Cinema Family
21.00 L'ora più bella Film Sky Cinema Romance
21.00 Mona Lisa and the Blood Moon Film Sky Cinema Suspense
21.15 The Bourne Identity Film Sky Cinema Collection
21.15 Un colpo di fortuna Film Sky Cinema Due
21.15 Good Kill Film Sky Cinema Uno
22.40 American Sniper Film Sky Cinema Action
22.50 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy
22.50 Blood Film Sky Cinema Suspense
22.55 Blade Runner 2049 Film Sky Cinema Due

SKY ATLANTIC
6.00 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv
8.00 Catch-22 Serie Tv
9.40 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv
11.40 Il Re Fiction
14.20 True Detective Serie Tv
15.55 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv
17.55 Catch-22 Serie Tv
21.15 Catch-22 Serie Tv
22.00 Catch-22 Serie Tv
22.50 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv
0.50 Il Re Fiction
2.40 Il Re - Seconda Stagione - Speciale Attualità
2.55 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv
4.55 Il Re Fiction
5.45 Il Re - Seconda Stagione - Speciale Attualità

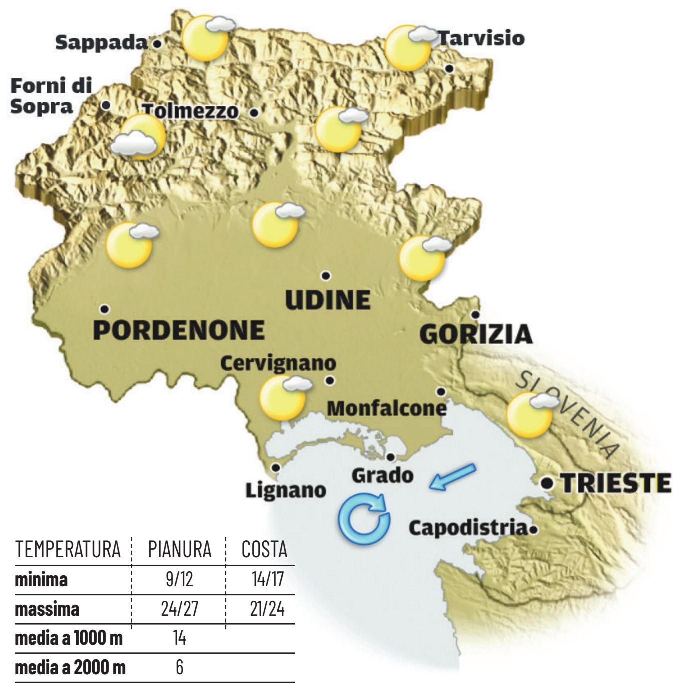
SKY UNO
6.00 Accademia di pasticceria Lifestyle
6.30 Pechino Express Spettacolo
8.45 Ritoccàti (1ª Tv) Documentari
9.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
12.10 Pechino Express Spettacolo
14.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
16.45 Pechino Express Spettacolo
19.00 GialappaShow Spettacolo
21.15 Pechino Express Spettacolo
23.25 Pechino Express Spettacolo
1.35 Quattro matrimoni Spettacolo

COMEDY CENTRAL
14.00 King of Queens Serie Tv
14.25 Le regole dell'amore Serie Tv
16.20 Becker Serie Tv
19.00 CC Zap Spettacolo
19.55 Most Ridiculous Spettacolo
20.25 Dado: Grande grosso e vaccinato Spettacolo
21.55 Most Ridiculous Spettacolo
22.50 South Park Serie Tv
23.35 Stand Up Comedy Spettacolo
1.50 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.00 Most Ridiculous Spettacolo

Il Meteo



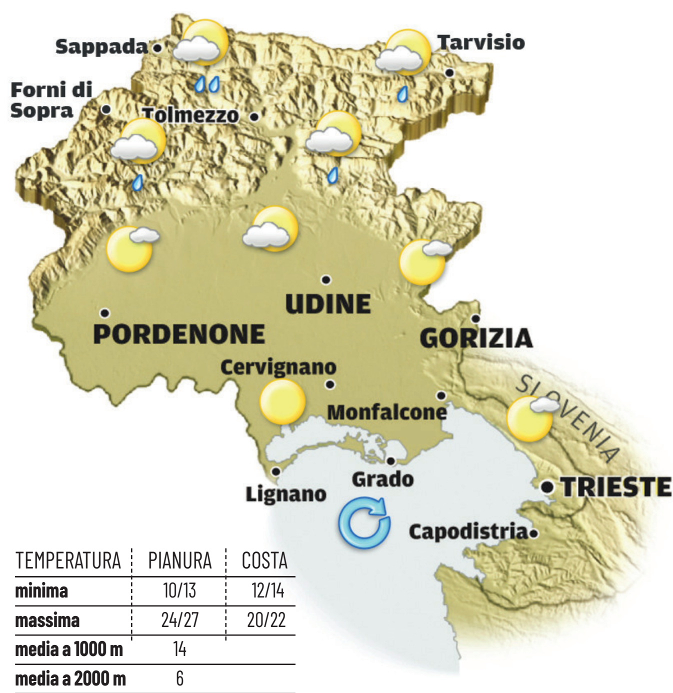
OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Bora moderata, nel pomeriggio venti a regime di brezza. Sui monti al pomeriggio sarà possibile cielo variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	14/17
massima	24/27	21/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sui monti cielo in genere variabile con tempo migliore al mattino, probabili piogge sparse e locali rovesci dal pomeriggio.

Tendenza. Cielo da nuvoloso a coperto con qualche schiarita sulla costa. Nella notte e al mattino saranno probabili piogge diffuse con possibili locali rovesci temporaleschi. In giornata qualche pioggia sparsa in genere debole.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	12/14
massima	24/27	20/22
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	6	

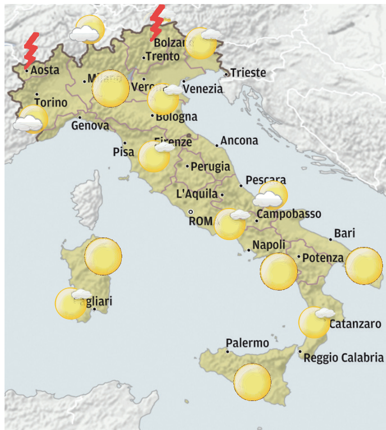
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: giornata risulterà soleggiata e asciutta, ma il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso sui settori alpini, prealpini e al Nordovest.
Centro: tempo stabile, con il sole che non avrà problemi a splendere in un cielo poco nuvoloso ovunque.
Sud: tempo via via più instabile sulla Calabria centro settentrionale, nubi sparse altrove, cielo sereno in Puglia.

DOMANI
Nord: bel tempo, il cielo però si presenterà spesso nuvoloso. Attesi alcuni temporali sui settori alpini.
Centro: bel tempo, infatti il cielo si presenterà sereno o al più poco nuvoloso. Clima a tratti estivo.
Sud: bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso sui settori montuosi, sereno lungo quelli costieri. Clima mite.

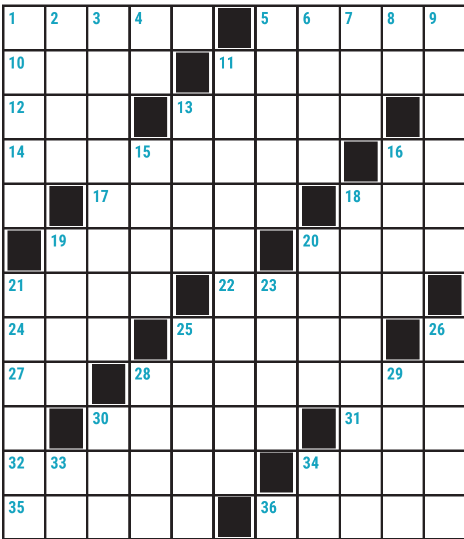
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Lo diede Giuda a Gesù - **5** La punta di certe penne - **10** Ha per capitale Teheran - **11** Scaldabagno - **12** La schedina nei telefonini - **13** Vivono a sud dei corsi - **14** Capaci, spaziosi - **16** Contengono birra - **17** Mitologico re di Argo - **18** Il... timoniere nel canottaggio - **19** La parte inferiore del tailleur - **20** Il regista di *Uomini contro* - **21** Grosse corde - **22** La città francese dello champagne - **24** La più nota squadra calcistica di Creta - **25** Quasi santa - **27** Coda di tapiro - **28** Bolognese - **30** Una hit di Vasco - **31** Il verso del grillo - **32** L'uccelletto che infilza le sue prede - **34** Il Collins del rock - **35** Un tipo di parentesi - **36** Riempie la borsa e vuota il portafogli.

VERTICALI: 1 Losca casa da gioco - **2** Si respira - **3** Atleti vincenti - **4** Lo è una cosa alla moda - **5** Alzato, levato - **6** Devoti, sinceri - **7** Sommo sacerdote ebreo - **8** Fra do e mi - **9** Giorgio, lo stilista con l'aquila - **11** La bottega del venditore ambulante - **13** Il Penn del cinema - **15** Canti corali civili e religiosi - **16** Il capo dei capi! - **18** La tribù di Schiena di cavallo - **19** Bubola di notte - **20** Si celebrano con solennità - **21** Struttura di riferimento - **23** Il famoso "Rider" del cinema - **25** Lo sono le statuine di un gioco infantile - **26** Un'esclamazione per presentare - **28** Un cosmetico - **29** La dea che lanciò il pomo della discordia - **30** Un'abbreviazione trigonometrica - **33** Ultime in arrivo - **34** Pianissimo sullo spartito.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il week end inizia all'insegna della positività e della spensieratezza. Puoi organizzare una giornata divertente con amici vecchi e nuovi.

TORO 21/4 - 20/5
Fine settimana da dedicare alla passione e all'amore. Organizza una gita o passa una giornata di totale relax con il tuo partner.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Una serie di inaspettate opportunità, trasformano la tua giornata e ti regalano emozioni in amore. Per i single in vista nuovi incontri.

CANCRO 22/6 - 22/7
La luna nel segno ti risolleva l'umore e ti promette una giornata serena con le persone che ami. Rilassati e goditi il week end.

LEONE 23/7 - 23/8
Dedicati al partner, che ultimamente hai trascurato per gli impegni lavorativi, e concediti una pausa rilassante per rinsaldare il rapporto di coppia.

VERGINE 24/8 - 22/9
La tua tranquillità coinvolgerà positivamente anche la famiglia, a cui potrai dedicarti per trascorrere una giornata in totale relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata in netta risalita per te bilancia che ultimamente hai dovuto affrontare momenti non facili. Anche nella coppia torna l'armonia e la complicità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Prosegue il momento positivo sopra il tuo cielo che ti permetterà di godere un week end dal clima sereno e ottimista. Rimanda le preoccupazioni lavorative.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi sei dell'umore giusto per riconciliarti con il mondo. Ritrova il tuo equilibrio e trascorri del tempo con le persone che ami.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Hai voglia di vivere nuove emozioni e scrollarti di dosso la stanchezza accumulata. In amore sei protetto dalle stelle che ti promettono una giornata indimenticabile.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata determinata dalla routine che a volte è necessaria per ristabilire le buone abitudini sia fisiche che mentali. Trova dei momenti per riflettere.

PESCI 20/2 - 20/3
Inizio giornata lenta, hai bisogno di passare momenti tranquilli per pensare alla tua vita sentimentale e dare il giusto peso alle piccole controversie con il partner.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	13 Km/h
Monfalcone	12	22	19 Km/h
Gorizia	12	22	19 Km/h
Udine	12	24	10 Km/h
Grado	12	24	16 Km/h
Cervignano	13	22	18 Km/h
Pordenone	14	24	11 Km/h
Tarvisio	7	19	14 Km/h
Lignano	12	25	15 Km/h
Gemona	10	22	10 Km/h
Tolmezzo	12	22	14 Km/h
Forni di Sopra	8	17	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	16,7
Grado	poco mosso	0,2 m	16,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,7
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	16,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	22	**Copenhagen**	8	14	**Mosca**	2	8
Atene	14	21	**Ginevra**	11	25	**Parigi**	11	25
Belgrado	8	23	**Lisbona**	11	26	**Praga**	9	19
Berlino	13	18	**Londra**	10	22	**Varsavia**	7	15
Bruxelles	12	23	**Lubiana**	6	21	**Vienna**	8	21
Budapest	14	21	**Madrid**	12	27	**Zagabria**	9	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	19
Bari	14	22
Bologna	11	24
Bolzano	14	26
Cagliari	14	23
Firenze	12	26
Genova	16	20
L'Aquila	9	22
Milano	14	23
Napoli	16	24
Palermo	15	22
Reggio C.	16	23
Roma	14	22
Torino	13	22
Venezia	15	21

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 maggio 2024 è stata di 27.709 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767





REGALIAMO LA MONTATURA

Fino al 30 giugno 2024. Leggi il Regolamento completo nei nostri centri.

OCCHIALI DA SOLE TUTTI CON SCONTO DAL 20% AL 50%

PROMOZIONE LENTI A CONTATTO GIORNALIERE

VISION (1) DAY GIORNALIERE
CONFEZIONE DA 30 LENTI

9,90 €



Le trovi solo nei nostri negozi. La promozione scade il 30 giugno 2024

PRENOTA* ORA IL CONTROLLO DELLA VISTA

GRATUITO

INQUADRA IL CODICE E PRENOTA SUBITO LA TUA VISITA GRATUITA



Nei nostri centri trovi solo ottici specializzati. controllovista.it

* Prenotazione non obbligatoria.

Scopri di più nei nostri negozi

UDINE	GORIZIA	SISTIANA, TS	CODROIPO, UD	TARVISIO, UD	SACILE, PN
Via Manin 13	V.le Trieste 225/1	Loc. Sistiana 27/i	V.le Venezia 119	Via Vittorio Veneto 160	Via Matteotti 20/B
T. 0432 204175	T. 0481 520311	T. 040 299516	T. 0432 906287	T. 0428 416011	T. 0434 999603

www.spacciocchialivision.it